

The seal of the Sicilian University of Catania is a circular emblem. It features a central shield with a crown on top, a cross in the center, and an elephant on the right. The shield is flanked by two figures. The entire emblem is surrounded by the Latin text "SICILIAE UNIVERSITATIS CATANENSIS" and the year "1434" at the bottom.

Nucleo di valutazione
Relazione annuale
2022

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Il Nucleo di valutazione è stato costituito nel 2021 per il quadriennio 2021-2025 (D.R. 4448 del 30 novembre 2021; D.R. 4681 del 17 dicembre 2021; D.R. 158754 del 15 aprile 2022). Gli studenti sono stati eletti per il biennio 2021/23 (D.R. n.1870 del 4 giugno 2021).

Componenti interni

Prof. Salvatore Ingrassia (Presidente)
Prof. Agata Copani

Componenti esterni

Prof. Giovanni Betta
Dott. Valter Brancati
Prof. Giacomo Cuttone
Prof.ssa Elisabetta Loffredo
Prof.ssa Piera Molinelli

Rappresentanti degli studenti

Dott. Giuseppe Dimartino
Dott.ssa Roberta Nicotra

I documenti, i verbali e le attività svolte dal Nucleo di valutazione sono disponibili nella pagina web: <https://www.unict.it/ateneo/nucleo-di-valutazione>

UO Ufficio del Nucleo di Valutazione – Direzione Generale

Dott.ssa Francesca Verzì (coordinatrice)
Dott. Sebastiano Giovanni Cosentino

*La presente relazione è stata approvata il **26 aprile 2022** [Capitolo 1.5: Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2022)] e il **12 ottobre 2022***

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Sommario

Indice tabelle e figure allegate	5
Lista degli acronimi	7
Legenda delle domande Opinione Studenti	8
Premessa.....	11
1. Valutazione del sistema di assicurazione della qualità	12
1.1 Il Sistema AQ a livello di Ateneo: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (requisiti R1 e R2)	12
R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.	12
R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo	12
R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	14
R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti	16
R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti.....	17
Dinamiche di percorso (indicatori di processo – iC01, iC13, iC14 e iC16bis).....	18
Dinamiche di risultato (indicatori di prodotto - iC2, iC17, iC21 e IC22)	19
R1.B.2 – Programmazione dell’offerta formativa.....	21
R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento dei CdS.....	22
R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente	23
R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo .	24
R1.C.3 – Sostenibilità della didattica	25
Sostenibilità didattica dei corsi di studi (indicatore IC19, IC27 e IC28)	25
R2.A.1 - Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	26
R2.B.1- Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione.....	28
1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3)	29
R3.A Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	29
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	29
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita.....	29
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	29
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi.....	30
R3.B Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l’utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.....	30
R3.B.1 Orientamento e tutorato	30
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	31
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.....	31
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica.....	32
R3.B.5 Modalità di verifica dell’apprendimento	32
R3.C Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.	33
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente.....	33
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	33
R3.D Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.....	34
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	34
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni.....	35
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi.....	35
1.3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4)	36
1.3.1 Sistema di AQ di Ateneo (requisito R4.A).....	36
R4.A.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	36

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi.....	37
R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	38
R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione.....	39
1.3.2 Analisi a livello Dipartimentale (requisito R4.B)	42
R4.B.1 Definizione delle linee strategiche	42
R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi.....	42
R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	43
R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	43
1.4 Strutturazione delle audizioni.....	44
1.4.1 Premessa	44
1.4.2 La procedura.....	44
1.4.3 Piano delle audizioni 2022	45
1.5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – Parte secondo le Linee Guida 2014 (approvata il 26 aprile 2022)	46
1. Obiettivi delle rilevazioni.....	46
2. Modalità di rilevazione	47
2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione	47
2.2 Monitoraggio della rilevazione e restituzione dei risultati	48
3. Risultati della rilevazione	49
3.1 Il grado di copertura.....	49
3.2 La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (schede 1 e 3).....	50
3.2.1 Le opinioni degli studenti frequentanti (schede 1)	51
3.2.2 Le opinioni degli studenti non frequentanti (schede 3)	53
3.3 Valutazione complessiva di studenti iscritti ad anni successivi (schede 2 e 4)	54
3.3.1 Valutazione degli studenti frequentanti (scheda 2)	54
3.3.2 Valutazione degli studenti non frequentanti (scheda 4)	55
3.4 Valutazione da parte dei docenti (scheda 7).....	55
4. Utilizzazione dei risultati.....	58
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	59
2. Valutazione della performance	63
2.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (LG 2022)	63
Raccomandazioni e Suggerimenti Prioritari.....	71
Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca	71
Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ.....	71
Requisito R3 Sistema di AQ a livello dei CdS	72
Requisito R4. Qualità della Ricerca e terza missione.....	72
Risultati della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e utilizzazione dei risultati	72
Performance.....	73
Appendice A: Analisi statistica degli indicatori ANVUR per il monitoraggio dei CdS.....	75
Metodi e criteri di analisi dei dati	75
Analisi delle variabili inerenti a ingressi, iscritti e titoli rilasciati	76
Appendice B.: Analisi statistica delle Opinioni dei laureandi (indagine AlmaLaurea sul Profilo dei laureati)	77

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Indice tabelle e figure allegate

Sezione Sistema di Assicurazione della Qualità – R.1 e R.2

Tabella 1.AQ - Servizi erogati agli Studenti, triennio 2019-2021

Tabella 2.AQ - Offerta formativa erogata in UniCT (AA 2022/23)

Tabella 3.AQ - Personale TA, servizi didattici e ricerca per dipartimento (maggio 2021-maggio 2022)

Tabella 4.AQ - Riepilogo didattica erogata

Tabella 5.AQ – CdL e CdLMU con selezione legata esclusivamente al voto di maturità, confronto ultimi due anni

Tabella 6.AQ - Analisi pagine WEB dei dipartimenti dell'Ateneo al 1 settembre 2022

Sezione Sistema Assicurazione della Qualità - Didattica

Figura 1.D: Avvii di carriera per dipartimento (L e LMCU) - 2018-2021

Figura 2.D: Avvii di carriera per dipartimento (LM) - 2018-2021

Figura 3.D: Immatricolati per dipartimento (L e LMCU) - 2018-2021

Figura 4.D: Iscritti per la prima volta a LM per dipartimento - 2018-2021

Figura 5.D: Iscritti regolari per dipartimento (L e LMCU) - 2018-2021

Figura 6.D: Iscritti regolari per dipartimento (LM) - 2018-2021

Figura 7.D: Iscritti totali per dipartimento (L e LMCU) - 2018-2021

Figura 8.D: Iscritti totali per dipartimento (LM) - 2018-2021

Figura 9.D: Laureati Regolari per dipartimento (L e LMCU) - 2018-2021

Figura 10.D: Laureati Regolari per dipartimento (LM) - 2018-2021

Figura 11.D: Laureati Totali per dipartimento (L e LMCU) - 2018-2021

Figura 12.D: Laureati Totali per dipartimento (LM) - 2018-2021

Tabella 1a.D: Accesso - Immatricolati e Iscritti al 1° anno, se LM, e avvii di carriera, per CdS e dipartimento - 2019-2021

Tabella 1b.D: Percorso – Iscritti e Iscritti regolari, per CdS e dipartimento - 2019-2021

Tabella 1c.D: Risultati – Laureati e Laureati regolari, per CdS e dipartimento - 2019-2021

Tabella 2a.D: Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto, per dipartimento e Tipo (L)- Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 2b.D: Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto, per dipartimento e Tipo (LCU)- Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 2c.D: Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto, per dipartimento e Tipo (LM)- Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 2d.D: CdS per fascia di valutazione in confronto con i dati italiani - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto, per dipartimento e Tipo (L, LCU, LM)- -2019-2021

Tabella 3.D: Di3A - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 4.D: CHIRMED - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 5.D: DEI - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 6.D: DFA - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 7.D: GIUR - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 8.D: DICAR - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 9.D: DIEEI - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 10.D: DMI - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 11.D: MEDCLIN - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 12.D: DSBGA - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Tabella 13.D: BIOMETEC - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 14.D: DSC - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 15.D: DSFS - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 16.D: DISFOR - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 17.D: INGRASSIA - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 18.D: DSPS - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Tabella 19.D: DISUM - Indicatori AVA, sui docenti, di processo, di prodotto per CdS - Confronto con i dati italiani -2019-2021

Sezione Sistema Assicurazione della Qualità – Ricerca

Figura 1.R – VQR 2015-2019: voto medio della produzione scientifica in UniCT, ordinato per R1_2

Figura 2.R – VQR 2015-2019: IRAS3, risultati di UniCT per Area CUN

Figura 3.R – VQR 2015-2019: indicatori IRAS e IRFS (atenei con oltre 3.000 pubblicazioni conferite)

Figura 4.R - Distribuzione del personale per tipo (docente e TA) e per fascia d'età (2019)

Figura 5.R - Distribuzione del personale per tipo (docente e TA) e per fascia d'età (2020)

Figura 6.R - Distribuzione del personale per tipo (docente e TA) e per fascia d'età (2021)

Tabella 1.R Consistenza del personale docente e TA, dettaglio per struttura (2019-2021)

Tabella 2a.R Abilitati in Ateneo, per genere e dipartimento (ASN: 2019-giugno 2022)

Tabella 2b.R Reclutati in Ateneo, per ruolo e dipartimento (ASN: 2019-giugno 2022)

Sezione Sistema Assicurazione della Qualità –Terza Missione

Tabella 1.TM: Incassi per attività di Terza Missione, importi per Ateneo e tipo attività (2019-2021)

Tabella 2.TM: Incassi per attività di Terza Missione, importi per dipartimento (2019-2021)

Tabella 3.TM: Attività dei centri di servizio

Tabella 4.TM: Analisi del sistema museale - eventi svolti dal luglio 2020 al luglio 2021

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Lista degli acronimi

Acronimo/Sigla	Legenda
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
LG AVA 2.0	Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento delle Sedi Universitarie e dei Corsi di Studio, versione 10/08/2017 e relativi allegati
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
RAAQ-CdS	Report Annuale di Assicurazione della Qualità del CdS
RDA	Regolamento Didattico d'Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
UD	Unità Didattiche

Nel seguito della Relazione, i **dipartimenti e le strutture didattiche** d'Ateneo sono citati con gli acronimi di seguito riportati:

acronimo	Dipartimento/Struttura Didattica
Di3A	Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
CHIRMED	Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche
DEI	Economia e Impresa
DFA	Fisica ed Astronomia "Majorana"
GIUR	Giurisprudenza
DICAR	Ingegneria Civile e Architettura
DIEEI	Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica
DMI	Matematica e Informatica
MEDCLIN	Medicina Clinica e Sperimentale
DSBGA	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali
BIOMETEC	Scienze Biomediche e Biotecnologiche
DSC	Scienze Chimiche
DSFS	Scienze del Farmaco e della Salute
DISFOR	Scienze della Formazione
INGRASSIA	Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate G.F. Ingrassia
DSPS	Scienze Politiche e Sociali
DISUM	Scienze Umanistiche
SDS ARC	Struttura Didattica Speciale Architettura
SDS LIN	Struttura Didattica Speciale Lingue e Letterature Straniere

Legenda indicatori AVA utilizzati nella Relazione:

iCo1 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

iCo2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Legenda delle domande Opinione Studenti

Scheda 1 (Tabelle 2.OS e 3.OS)

Codice domande	Domanda
DOM_01	1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
DOM_02	2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
DOM_03	3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
DOM_04	4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
DOM_05	5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
DOM_06	6 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
DOM_07	7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
DOM_08	8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove previste, sono utili all'apprendimento della materia? (Altrimenti indicare "Non previste")
DOM_09	9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella pagina web dell'offerta formativa d'Ateneo?
DOM_10	10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
DOM_11	11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
DOM_12	12 - E' complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?

Scheda 3 (Tabelle 4.OS e 5.OS)

Codice domande	Domanda
DOM_01	1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
DOM_02	2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
DOM_03	3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
DOM_04	4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
DOM_05	5 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
DOM_06	6 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
DOM_07	7- E' complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Scheda 2 (Tabella 6.OS)

Parte A

Codice domande	Domanda
DOM_01	1 - Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?
DOM_02	2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?
DOM_03	3 - L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?
DOM_04	4 - Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
DOM_051	5.1 - Sono risultati adeguate - Aule Studio
DOM_052	5.2 - Sono risultati adeguate - Biblioteche
DOM_053	5.3 - Sono risultati adeguati - Laboratori
DOM_054	5.4 - Sono risultati adeguati - Attrezzature per la didattica
DOM_055	5.5 - Sono risultati/e adeguati/e? - Altro (Specificare)
DOM_06	6 - Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?
DOM_07	7 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?

Parte B

Codice domande	Domanda
DOM_01	1 - E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)
DOM_02	2 - Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?
DOM_03	3 - I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?

Scheda 4 (Tabella 7.OS)

Parte A

Codice domande	Domanda
DOM_01	1 - Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?
DOM_02	2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?
DOM_031	3.1 - Sono risultati adeguate - Aule Studio
DOM_032	3.2 - Sono risultati adeguate - Biblioteche
DOM_033	3.3 - Altro - Sono risultati/e adeguate/i - Specificare
DOM_04	4 - Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?
DOM_05	5 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?

Parte B

Codice domande	Domanda
DOM_01	1 - E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato)
DOM_02	2 - Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?
DOM_03	3 - I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Scheda 7 (Tabella 8.OS)

Codice domande	Domanda
DOM_01	1 - Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
DOM_02	2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?
DOM_03	3 - L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?
DOM_04	4 - Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
DOM_05	5 - I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?
DOM_06	6 - Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?
DOM_07	7 - Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?
DOM_08	8 - Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?
DOM_09	9 - L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?
DOM_10	10 - Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?
DOM_11	11 - Ritiene che gli studenti abbiano una adeguata preparazione iniziale per le esigenze formative universitarie? (solo per insegnamenti al I° Anno delle lauree e delle lauree magistrali a ciclo unico - per gli insegnamenti dal secondo anno in poi, per la
DOM_11A	11A - Su che base dichiara quanto sopra?
DOM_12	12 - Ritiene che gli studenti mediamente adottino una metodologia di apprendimento adatta al corso di studio di cui fa parte questo insegnamento?
DOM_12A	12A - Su che base dichiara quanto sopra?
DOM_13	13 - Gli studenti partecipano alle attività didattiche in aula con domande e osservazioni?
DOM_14	14 - Gli studenti usufruiscono del ricevimento studenti?
DOM_15	15 - Indichi i principali aspetti positivi dell'esperienza didattica di questo A.A.
DOM_16	16 - Indichi i principali aspetti negativi dell'esperienza didattica di questo A.A.
DOM_17	17 - Cosa proporrebbe al Consiglio di CdS per migliorare l'organizzazione della didattica?
DOM_18	18 - Come valuta la corrispondenza CFU/Carico di lavoro dello studente per questo insegnamento?

In grigio, le domande che prevedono risposte aperte, non analizzate nella presente relazione

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Premessa

L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla preparazione della visita di accreditamento periodico, svolta dalla CEV tra il 10 ed il 14 maggio 2021; la relazione finale, a cui l'Ateneo non ha ritenuto di presentare controdeduzioni o osservazioni, è pervenuta l'8 agosto 2021. Tenendo conto della scadenza del mandato sia del NdV che del PQA prevista nel primo semestre del 2021, al fine di dare continuità al lavoro avviato da tempo e quindi preparare al meglio la visita della CEV, l'Ateneo ha reputato opportuno prorogarne il mandato di qualche mese.

A fine 2021, pertanto, la composizione del Nucleo di Valutazione dell'Università di Catania è stata completamente rinnovata con D.R. 4448 del 30 novembre 2021 e D.R. 158754 del 15 aprile 2022; inoltre anche la composizione del Presidio della Qualità è stata contestualmente in parte rinnovata e in particolare, è stato designato il nuovo Presidente del PQA.

Per quanto concerne il sistema AVA, oltre all'analisi di quanto avvenuto nel 2021, in coerenza con le Linee Guida, il NdV ritiene opportuno riportare metodologicamente, per i vari punti di attenzione, alcuni giudizi della CEV ritenuti utili ai fini di fornire prime considerazioni di carattere valutativo in merito ad azioni ed elementi principali intercorsi nel primo semestre del 2022:

1. riscontro delle azioni avviate dall'Ateneo a distanza di circa un anno dalla visita di accreditamento della CEV del 10-14 maggio 2021, la cui relazione finale è pervenuta all'Ateneo in data 8 agosto 2021;
2. riflessione inerente al nuovo Piano Strategico dell'Ateneo 2022-2026;
3. approvazione nuovo statuto (PQA trasformato in organo).
4. riflessione sui risultati VQR 2015-2019, recentemente resi noti da ANVUR;
5. attività svolta dall'Ateneo con riferimento al PNRR, per l'impatto che i finanziamenti avranno sull'attività di ricerca scientifica e terza missione in Ateneo.

Il presente documento contiene anche rappresentazioni grafiche e tabellari differenziate tra le diverse sezioni ed esplicitate nella numerazione progressiva, come riportato nel sommario; include infine 2 appendici:

- A. Analisi statistica degli indicatori ANVUR per il monitoraggio dei CdS, suddivisa in due parti: "Metodi e criteri di analisi dei dati" e "Analisi delle variabili inerenti a ingressi, iscritti e titoli rilasciati".
- B. Analisi statistica delle Opinioni dei laureandi (indagine AlmaLaurea sul Profilo dei laureati).

1. Valutazione del sistema di assicurazione della qualità

1.1 Il Sistema AQ a livello di Ateneo: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (requisiti R1 e R2)

R1.A.1- La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

Il pda ha ricevuto una valutazione positiva da parte della CEV in occasione della **visita di accreditamento**. Va tuttavia osservato che tale valutazione ha riguardato i documenti di programmazione fino al 2021 e pertanto non viene ulteriormente approfondita in questa sede.

A conclusione della visita di accreditamento, l'Ateneo ha avviato la redazione dei nuovi documenti programmatici; in particolare, con delibera del CdA dello scorso 31 marzo ha approvato il nuovo piano strategico dell'Ateneo di Catania, che si caratterizza per un orizzonte di medio-lungo periodo, inerente al quinquennio 2022-2026. Il piano individua chiaramente quattro obiettivi strategici prioritari: il potenziamento dell'offerta formativa, la realizzazione di interventi straordinari di edilizia universitaria, l'attuazione di un piano di reclutamento straordinario rivolto sia al personale tecnico amministrativo che al personale docente, la piena adesione alle linee di indirizzo del PNRR. In tale contesto, vengono individuate quattro dimensioni che rappresentano le sfide principali che l'Ateneo intende affrontare nei prossimi anni: innovazione e digitalizzazione; inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità; transnazionalizzazione; sviluppo territoriale.

Il piano strategico 2022-2026 (PS 2022-26) – di ampio respiro, articolato e certamente ambizioso – è stato predisposto nella prospettiva della sua attuazione integrata con i documenti della programmazione di indirizzo e operativa dell'Ateneo per il periodo. Il PS 2022-26 è corredato da schede analitiche di supporto, organizzate secondo una lista di macro-obiettivi, che riportano l'elenco delle azioni alle quali vengono associati tempi di realizzazione, indicatori di monitoraggio, referenti gestionali e di governance.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Il PS 2022-26 muove da alcune analisi di contesto che riguardano varie aree: didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione, sostenibilità, inclusione degli studenti con disabilità e/o DSA, digitalizzazione. Il NdV rileva che tali analisi presentano struttura eterogenea, in particolare risultano più ampie e articolate le analisi di contesto inerenti a terza missione e ricerca; più sintetica e generica quella inerente alla didattica.

R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo

Il pda ha ricevuto una valutazione molto positiva da parte della CEV in occasione della **visita di accreditamento**. In particolare, per quanto concerne questo pda, nella Scheda di Valutazione dei Requisiti di Qualità per la Sede (CEV-SVRQS), Conclusioni, p.10, la CEV ha rilevato, tra l'altro, che

✓ *“La realizzazione del piano strategico di Ateneo e la gestione, attuazione e controllo dei processi di AQ avviene attraverso un modello organizzativo strutturato su più livelli, che appare pienamente funzionale.”*

Va innanzitutto evidenziato che il CdA, con delibera del 26 maggio 2022, ha approvato il nuovo Statuto dell'Ateneo. Fra gli elementi di novità, il NdV rileva positivamente l'inserimento del PQA nel Titolo dedicato agli Altri organi dell'Ateneo con l'articolo 12 *quater*, che gli attribuisce *“funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di supporto agli organi e alle strutture dell'Ateneo sulle tematiche della assicurazione della qualità, di monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità e di promozione del miglioramento continuo della qualità”*. Il NdV apprezza vivamente questa decisione dell'Ateneo volta a valorizzare il ruolo istituzionale del

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

PQA e incrementare le politiche di assicurazione della qualità, che assumono quindi un ruolo sempre più centrale e fondamentale nell'ambito delle politiche di Ateneo.

Con riferimento al lavoro del PQA in merito al rafforzamento del sistema AQ di Ateneo, è stata esitata una nuova versione del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di Catania (SAQ Unict 2022)¹; tale aggiornamento integra nel documento alcune modifiche, apportate dal PQA e condivise con il Delegato alla programmazione strategica, nelle parti relative alle attività di programmazione centrale e locale da implementare nel Sistema di AQ dell'Ateneo. In particolare, si tiene conto della durata quinquennale del piano strategico ed è stato aggiunto un invito a considerare gli indicatori del PS nella redazione dei documenti di AQ di competenza dei Dipartimenti, delle Commissioni Paritetiche e dei Corsi di Studio.

Inoltre, viene dato seguito alla raccomandazione della CEV relativa al punto R1.A.4 (Composizione delle CPDS) laddove si richiede agli organi di AQ dell'Ateneo di effettuare “un monitoraggio puntuale della corretta ed adeguata composizione delle CPDS, al fine di garantire l'adeguata rappresentatività studentesca al loro interno”. Tale aspetto è stato richiamato anche dal NdV che, nella propria relazione annuale 2021, raccomanda al punto R1.A.4 “di trovare al più presto modalità di funzionamento che permettano la rappresentanza di tutti [i CdS afferenti al dipartimento]”. Il par. 6 del SAQ Unict 2022 (dedicato alle CPDS) in recepimento delle raccomandazioni della CEV e del NdV, viene riformulato come segue “*Presso ogni Dipartimento e la Scuola di Medicina (che raccoglie i dipartimenti di area medica), è istituita una Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) composta da Docenti e Studenti, rappresentativi di tutti o del maggior numero possibile di CdS afferenti al Dipartimento/Scuola. Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato garantendo, ove possibile, la partecipazione o quantomeno la consultazione di rappresentanti degli studenti afferenti a tutti i CdS del Dipartimento*”.

Per quanto concerne il lavoro delle Commissioni di Ateneo (didattica, ricerca, TM, internazionalizzazione) - che costituiscono un elemento essenziale di raccordo e confronto fra le politiche di Ateneo e le politiche dipartimentali - il NdV valuta positivamente la modalità operativa di preparazione alla redazione del PS 2022-26: “*I coordinatori delle cabine di regia hanno coinvolto preliminarmente le rispettive commissioni di Ateneo, raccogliendo in maniera sistematica indicazioni in merito ai punti di “forza” e di “debolezza” di ciascuna area, individuando altresì anche le “opportunità” e le cosiddette “minacce” di ciascuna mission istituzionale di riferimento. I risultati di tale indagine combinata con un’analisi di posizionamento dell’Ateneo rispetto ai principali indicatori di sistema e l’analisi dei risultati conseguiti con la programmazione strategica 2019-2021, ha completato l’analisi SWOT (Strength, Weakness, Opportunities, Threats), a partire dalla quale si è proceduto ad implementare la fase di pianificazione strategica vera e propria.*” (PS 2022-26, p. 17)

Il Nucleo, inoltre, valuta positivamente l'attenzione espressa dall'Ateneo con riferimento ai temi delle pari opportunità e della sostenibilità, che attraverso deleghe attribuite a fine 2019 sono diventate dimensioni ampiamente integrate nell'ultima programmazione strategica.

Sul primo ambito, nel 2021, il Piano delle Azioni Positive proposto dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) per la prima volta è stato approvato dagli Organi e allegato al Piano Integrato della Performance (PIP). Inoltre, grazie anche alla sinergia tra CUG e Delegata alle Pari Opportunità, l'Ateneo ha approvato nel 2022 il primo Gender Equity Plan (GEP) e avviato i lavori per la redazione del Bilancio di Genere, che è stato inserito tra gli obiettivi presenti nel PIP 2022-24.

Quanto invece al tema della Sostenibilità, già nella precedente programmazione strategica erano presenti i primi riferimenti legati ad obiettivi dell'Agenda ONU 2030; il Rettore ha istituito a settembre 2021 una nuova cabina di regia, coordinata dal Delegato alla “Mobilità” e costituita anche da delegati a “Ecologia ed emergenza climatica” e “Uso sostenibile delle risorse”. Il Coordinatore, nel report di monitoraggio prodotto ai fini della presente Relazione, lamenta tuttavia la carenza del supporto tecnico, con risorse dedicate, per raggiungere gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è dato, a partire dal Piano di Azione per lo sviluppo sostenibile.

Infine, con estremo ritardo rispetto alla richiesta del Nucleo, è pervenuta anche una relazione di sintesi delle attività riferite agli obiettivi strategici della TM, che per gli anni 2022-2026 tratta i seguenti punti:

¹ Vers. 2.1, approvata in CdA in data 24 febbraio 2022.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

- ST_TM_1.1 Potenziamento delle politiche di sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico;
- ST_TM_1.2 Promozione della condivisione delle conoscenze scientifiche, artistiche, culturali e della fruizione del patrimonio storico-artistico dell'Ateneo con le comunità di riferimento locali e nazionali ponendo attenzione agli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- ST_TM_1.3 Promozione di azioni di sensibilizzazione nei confronti della società civile (studenti, imprese, professionisti, ecc.) volte a consolidare il rapporto di fiducia con l'Ateneo;
- ST_TM_1.4 Promozione di azioni per la tutela della salute a beneficio del territorio.

La relazione presentata risulta, insieme alla relazione del Sistema Museale di Ateneo (SiMUA), una delle poche evidenze disponibili sulla dimensione della Terza missione che, come già evidenziato in altri punti, risulta essere anche fortemente deficitaria sul fronte informativo.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Il NdV esprime una valutazione positiva sull'impostazione della programmazione strategica nel PS 2022-2026, e sulle iniziative di miglioramento adottate, e incoraggia l'Ateneo a mantenere e rendere sempre più operativo il modello organizzativo inerente al sistema AQ di Ateneo.

- Verbali e resoconti delle Commissioni di Ateneo evidenziano che il confronto si svolge soprattutto a partire da proposte degli organi centrali dell'Ateneo (secondo un approccio *top-down*); negli audit con i Dipartimenti emerge in parte anche il processo inverso (*bottom-up*). In questo contesto, il NdV **raccomanda** di favorire maggiormente un confronto anche a partire da esigenze e richieste che provengono da Dipartimenti e CdS, dandone maggiore evidenza nella documentazione dei lavori delle Commissioni.
- Per quanto concerne la Commissione Terza Missione, dalle varie relazioni pervenute non si evince un quadro sintetico e sistemico delle attività svolte. Non è quindi possibile ricavare un'informazione e una visione complessiva dell'azione svolta dall'Ateneo sulle attività di TM. Si raccomanda fortemente la creazione di una base dati dedicata contenente una chiara indicazione di criteri e obiettivi di valutazione e relativi indicatori misurabili.
- Per quanto concerne la cabina di regia per la Sostenibilità, il NdV raccomanda di verificare l'adeguatezza della struttura di supporto tecnico al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è dato, a partire dal Piano di Azione per lo sviluppo sostenibile, adottando eventualmente le opportune azioni correttive.

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il pda ha ricevuto una valutazione positiva da parte della CEV in occasione della **visita di accreditamento**. In particolare, per quanto concerne questo pda e con riferimento al sistema di AQ, In [CEV-SVRQS, Conclusioni, p.14](#), la CEV ha rilevato, tra l'altro, che

✓ *“Nella documentazione è indicata periodicità biennale per la revisione del sistema di AQ da parte dell'Ateneo, inoltre in diversi documenti emerge una diffusa sensibilità all'aggiornamento periodico degli strumenti”.*

La CEV ha inoltre rilevato che:

✓ *“Le relazioni di PQA e NdV sono molto chiare dal punto di vista informativo per gli Organi di Governo, anche se dalla documentazione non emerge con assoluta chiarezza la presa in carico degli esiti dell'AQ”.*

Il PQA svolge un'intensa attività volta al monitoraggio ed al controllo dell'AQ di Ateneo e, nella propria relazione annuale, fornisce all'Ateneo numerosi elementi di analisi e riflessione, in particolar modo per quanto concerne le attività didattiche. In particolare, come si evince dalla Relazione Annuale del PQA 2022, è stata potenziata la piattaforma per la redazione delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) consentendo, da quest'anno, di poter riassumere punti di forza e aree di miglioramento dei CdS attraverso l'inserimento di keywords sia a valenza positiva che a valenza negativa. Ne risulta un quadro, sintetico ed efficace, delle valutazioni dei CdS dell'Ateneo da parte delle CPDS certamente utile per fornire elementi di indirizzo alla

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Governance dell'Ateneo. La Relazione Annuale PQA 2022 presenta anche un'ampia e articolata sezione sulle Schede di Monitoraggio Annuale del CdS.

Il NdV apprezza anche il lavoro svolto dal PQA, in collaborazione con l'Area dei Sistemi Informativi dell'Ateneo, al fine della realizzazione di una piattaforma per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, che - oltre a guidare il lavoro di preparazione dei documenti da parte dei CdS - consentirà all'Ateneo di poter disporre di un sistema di monitoraggio inerente alle attività di riesame e programmazione dei CdS.

Per quanto concerne il PS 2022-26, si rileva che esso presenta una sezione dedicata al monitoraggio del piano stesso (p. 22-23), che risulta propedeutica ai processi di revisione critica del sistema di AQ: *“La procedura di monitoraggio degli obiettivi del Piano strategico è stata definita con la “Delibera quadro sulle azioni del piano strategico 2019-2021: monitoraggio annuale e aggiornamento misure attuative” approvata nella seduta del Senato accademico del 24 marzo 2020. Tale procedura, che si conferma anche per il monitoraggio del presente piano, prevede che annualmente le Commissioni di Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione) redigano un report sul livello di raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico e delle azioni messe in atto da ciascun dipartimento. Il Senato accademico, sulla base del report delle Commissioni, della Relazione annuale del Nucleo di valutazione e del Report annuale di Monitoraggio del Piano Strategico, valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi e, ove ritenuto necessario, propone al Consiglio di amministrazione – per la sua successiva valutazione e approvazione – l'aggiornamento del Piano strategico o la modifica delle azioni in esso previste.”*

In questo contesto, l'Ateneo è consapevole della forte criticità rappresentata dall'assenza di un Sistema Informativo Integrato, come si evince dallo stesso PS 2022-26: *“Risulta al momento ancora particolarmente carente la cosiddetta “visione di insieme” del Sistema Informativo di Ateneo che, quindi, necessita di un'opportuna riprogettazione, al fine di restituire agli utenti degli strumenti di lavoro che facilitino la raccolta e l'analisi di dati e che consenta alla governance e alla Direzione Generale una gestione efficace e univoca, soprattutto in merito alla affidabilità e alla coerenza dei dati. Ciò consentirebbe di realizzare delle analisi prospettiche e di simulazione di scenari (es. analisi what-if) a supporto della governance e non solo.”* (p. 26)

Nella seconda parte del documento, nell'ambito di una maggiore strutturazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, viene descritto un vasto elenco di indicatori di monitoraggio inerenti alle diverse aree strategiche, senza che tuttavia emerga un quadro sintetico con riferimento ai quattro obiettivi strategici prioritari del PS 2022-26.

Infine, per quanto concerne il lavoro delle Commissioni di Ateneo, i relativi verbali o resoconti non forniscono evidenza in merito alla presa in carico di osservazioni e raccomandazioni formulate sia nella Scheda di Valutazione della CEV che nelle Relazioni Annuali di NdV e PQA. In questo contesto, il NdV rileva la **buona prassi** della Commissione Ricerca che documenta i propri lavori in modo chiaro mediante verbalizzazione dettagliata e **suggerisce** alle altre Commissioni di adottare la stessa modalità.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- Il NdV apprezza il lavoro in atto da parte del PQA volto al monitoraggio delle attività didattiche al fine di fornire all'Ateneo elementi di indirizzo per le attività della Governance.
- Con riferimento al lavoro delle Commissioni di Ateneo, il NdV raccomanda di fornire maggiore evidenza documentale delle attività svolte all'interno della Commissione e soprattutto di fornire evidenza in merito alla presa in carico delle relazioni annuali di NdV e PQA.
- Il monitoraggio del piano strategico, in accordo agli indicatori proposti, necessita di un **sistema informativo-statistico integrato** di Ateneo che consenta alla governance di avere piena consapevolezza degli esiti delle azioni dell'Ateneo. L'assenza di un tale sistema informativo costituisce elemento di forte criticità dell'Ateneo e inficia il monitoraggio delle azioni del piano strategico stesso, indebolendo conseguentemente la capacità dell'Ateneo di rilevare propri punti di forza e aree di miglioramento.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

→ Con riferimento ai quattro obiettivi strategici prioritari del PS 2022-26 (potenziamento dell'offerta formativa; realizzazione di interventi straordinari di edilizia universitaria; attuazione di un piano di reclutamento straordinario rivolto sia al personale tecnico amministrativo che al personale docente; piena adesione alle linee di indirizzo del PNRR), il NdV **suggerisce** all'Ateneo di definire **indicatori sintetici** quantitativi e misurabili che possano aiutare il monitoraggio dell'esito delle azioni dell'Ateneo in vista del raggiungimento complessivo di tali obiettivi strategici.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

In occasione della **visita di accreditamento**, il pda ha ricevuto una valutazione insufficiente da parte della CEV, che ha pertanto formulato la seguente **raccomandazione** (CEV-SVRQS, p.19):

✓ *“Si raccomanda agli organi di AQ un monitoraggio puntuale della corretta ed adeguata composizione delle CPDS, al fine di garantire l'adeguata rappresentatività studentesca al loro interno. Si raccomanda inoltre una maggiore incidenza sulla formazione delle stesse, al fine di garantirne un maggiore funzionamento complessivo.”*

Il NdV evidenzia positivamente che l'Ateneo si è prontamente attivato per superare tale criticità e, su suggerimento del PQA, l'Ateneo ha invitato le CPDS a prevedere un rappresentante degli studenti uditore per ciascun CdS non rappresentato formalmente nella CPDS. Tale aspetto è stato affrontato anche nella nuova versione del sistema di AQ di Ateneo, predisposto dal PQA, come indicato in precedenza, (vers. 2.1).

Tenendo conto di tale raccomandazione, negli audit con gli Organi del 17 maggio u.s., il NdV ha anche previsto un incontro con i Presidenti e un rappresentante studentesco delle CPDS cui afferisce il maggior numero di CdS in Ateneo al fine di analizzare le modalità di lavoro delle Commissioni. In tale incontro è emersa una fattiva collaborazione tra studenti e docenti con una buona volontà di superare i limiti legati alla composizione delle CPDS.

Con riferimento a questo punto di attenzione, nella CEV-SVRQS emergono alcune criticità inerenti all'attività stessa dei rappresentanti degli studenti e la loro partecipazione al governo dell'Ateneo:

- ✓ Nell'Analisi delle Fonti, in merito al Regolamento della Consulta degli Studenti (p.17), la CEV rileva che: *“Non sono stabiliti i tempi in cui la Consulta deve esprimere i pareri obbligatori sulle materie dettate dallo Statuto di Ateneo (art. 12bis, comma 2) né quale ruolo svolgano questi pareri obbligatori nel sistema di Ateneo”*.
- ✓ Nell'Analisi delle Fonti acquisite durante la visita, in merito agli Incontri nelle aule (p. 19), la CEV rileva che: *“Molti degli studenti incontrati in aula, nonostante non abbiano una valenza statistica, non conoscono i propri rappresentanti, non conoscono gli organi a cui possono rivolgersi e risolvono i loro problemi attraverso iniziative autonome”*.

A questo proposito, si riferisce che nell'audit agli organi, i rappresentanti degli studenti evidenziavano criticità inerenti al reperimento delle informazioni ed alla tempistica delle comunicazioni, in particolare per quanto concerne le istruttorie del Senato Accademico.

Il NdV **rileva** che, in generale, fra i rappresentanti degli studenti, non sempre emerge la consapevolezza del ruolo attribuito alla comunità studentesca nel sistema di assicurazione della qualità del modello AVA.

A livello di dipartimento e Corso di Studio, tuttavia, il NdV **rileva** significative esperienze positive di valorizzazione del contributo dei rappresentanti degli studenti, in particolare si valutano molto positivamente le esperienze emerse nel corso degli audit con riferimento ai dipartimenti di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente; Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica; Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Al contrario, a livello di organi centrali, il NdV **rileva** una minore consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo da parte dei rappresentanti degli studenti e dei compiti che sono chiamati a svolgere. La scarsa incidenza dell'azione viene da loro attribuita all'esiguità di rappresentanza studentesca all'interno degli organi di governo. In particolare, i rappresentanti degli studenti hanno concordato uno svolgimento a rotazione annuale del mandato tra gli eletti nelle diverse liste, al fine di favorire un frequente ricambio della rappresentanza all'interno degli Organi dell'Ateneo. Il Nucleo reputa che ciò renda meno incisivo l'apporto degli studenti al sistema di assicurazione della qualità ed ai processi di miglioramento continuo, limitandone la consapevolezza, il ruolo proattivo e anche privandoli dell'esperienza necessaria sia a contribuire efficacemente al sistema di AQ, sia a proporsi in ruoli di livello nazionale, ad esempio come esperti studenti della valutazione presso ANVUR. Gli studenti sembrano non percepire completamente il limite che la turnazione così frequente pone all'efficacia della loro azione.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

→ Il NdV **suggerisce** all'Ateneo di avviare iniziative volte a favorire una maggiore presa di consapevolezza della responsabilità attribuita dal sistema AVA agli studenti e ai loro rappresentanti per il miglioramento continuo dell'Ateneo, in particolare raccomanda al PQA di avviare nuovi percorsi di formazione-informazione sul nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari predisposto dall'ANVUR.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

In occasione della **visita di accreditamento**, il pda ha ricevuto una valutazione sufficiente da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.24, tra l'altro rileva:

✓ *“L'Ateneo indica con sufficiente chiarezza e trasparenza le modalità di iscrizione ai corsi di studi, adottando sufficienti strategie volte alla promozione del reclutamento di studenti stranieri.”*

Il forte ritardo nelle carriere degli studenti è una delle criticità più rilevanti, che si riscontra in Ateneo da almeno un decennio e su cui si sono soffermati anche i piani strategici precedenti.

A tal proposito, si evidenzia che, in CEV-SVQRS, Analisi delle Fonti: Piano Strategico 2013-19, p. 23, la CEV rileva:

✓ *“Tra gli obiettivi specifici è indicato “Ridurre il numero di studenti fuori-corso e recuperare l'abbandono storico degli studenti” e per il quale sono indicate come azioni attività di didattica tutoriale, counseling e offerta di corsi integrativi.”*

E in CEV-SVQRS, Analisi delle Fonti: Piano Strategico 2019-21, p. 23, si aggiunge

✓ *“A causa del mancato raggiungimento del target fissato nel PS 2013-19, l'obiettivo di ridurre i fuori corso è stato riproposto con nuovi target e stessa tipologia di azioni.”*

L'Ateneo è impegnato nell'incremento del numero di iscritti ed a sostenere i percorsi formativi degli studenti, come si evince dal PS 2022-2026, con riferimento alla Dimensione dello Sviluppo “Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità”, è scritto “L'Ateneo di Catania mira a potenziare il rapporto con il territorio di riferimento e, in particolare, con le scuole, al fine di ridurre il tasso di dispersione scolastica e avviare percorsi di sostegno e di collaborazione finalizzati a mantenere i giovani all'interno del percorso formativo, anche universitario” (p.9) e nell'analisi di contesto della Didattica si scrive: “L'aumento degli immatricolati registrati nell'a.a. 2020/2021 testimonia questo riconoscimento e questo impegno offrendo, proprio nel momento della peggior esplosione della pandemia, la possibilità ai giovani studenti del territorio catanese di partecipare alla vita universitaria. In questa direzione, si può fare di più e meglio”.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

D'altra parte, nell'AA 2021/22 la selezione in ingresso è stata basata (con l'esclusione dei corsi di area medico-sanitaria) unicamente sul voto di maturità e sul voto finale di presentazione su alcune materie a seconda del CdS, sia per i corsi ad accesso libero, che per quelli a programmazione locale. Nell'AA 2022/23, la selezione sulla base del voto di maturità è avvenuta esclusivamente per i corsi ad accesso libero, la cui numerosità è rimasta immutata rispetto all'anno precedente, anche se con diversa distribuzione tra i dipartimenti. Il NdV evidenzia la necessità di prestare adeguata attenzione all'orientamento in ingresso finalizzato a sostenere scelte consapevoli del percorso universitario da parte dei potenziali studenti.

Forti criticità inerenti alle carriere degli studenti, emergono dall'analisi degli indicatori ANVUR per il monitoraggio dei CdS, aggiornati al 02.07.2022. Rimandando all'appendice per i dettagli sui metodi e criteri di analisi dei dati, in questa sede si riassumono i principali risultati che emergono dall'analisi, distinguendo fra indicatori di processo (che evidenziano le dinamiche dei percorsi degli studenti) e indicatori di prodotto (che evidenziano le dinamiche di risultato).

Si rileva che, come negli anni precedenti, statistiche sulle carriere degli studenti sono anche presentate nella Relazione Annuale 2022 del PQA. All'interno della sezione dedicata alle Schede di Monitoraggio Annuale (sez. 4.1.2), la Relazione fornisce un'ampia analisi degli indicatori iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di studi che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 dei CFU previsti al I anno) e iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso).

Dinamiche di percorso (indicatori di processo – iC01, iC13, iC14 e iC16bis)

Per quanto concerne l'analisi degli indicatori di monitoraggio ANVUR per tutti i CdS dell'Ateneo, per gli indicatori di processo analizzati, come di consueto, l'ultimo anno rilevato (2021 in questo caso) non è ancora assestato, e i dati presenti nelle tabelle si concludono con il 2020, anno di avvio della pandemia, nel corso della quale le università hanno sperimentato massivamente la didattica e gli esami a distanza. I risultati emergenti dagli indicatori qui presi in considerazione (tabelle 2-19.D), seppur non generalizzabili, contengono interessanti ambiti di valutazione sui risultati di due azioni adottate nel 2020 dall'Ateneo in merito all'ingresso di nuovi studenti: da un lato la generalizzazione dell'accesso in base al solo voto di maturità e, dall'altro, l'incremento, in alcuni corsi in misura significativa, del numero di posti disponibili per gli studenti.

Complessivamente, gli studenti proseguono al secondo anno (iC14) in misura percentuale coerente con il dato medio italiano, e in diminuzione rispetto al 2019. Gli altri indicatori riferiti alle dinamiche di percorso, concentrati sulla produttività studentesca, restituiscono un quadro che rileva margini di miglioramento rispetto alle performance medie dei CdS del sistema italiano. È elevato il numero di CdS con valori in fascia critica, ed è in peggioramento nel biennio soprattutto a causa delle LM, che registrano un incremento di corsi nella fascia a maggiore criticità (<-20% del valore medio italiano).

Con le eccezioni di MEDCLIN, DSBGA e DISUM per le L e CHIR per LMCU, il confronto dei risultati di Catania con la media italiana riporta una distribuzione su tutti i dipartimenti dei CdS in fascia a criticità medio-alta o alta per almeno un indicatore (tabelle 2b-d.D). A livello d'Ateneo, tra l'altro, ciascun indicatore preso in considerazione mostra un peggioramento nel biennio disponibile con oltre la metà dei corsi in fascia critica, alta o medio-alta.

Tra i più problematici per l'Ateneo, si ascrivono gli indicatori sulla percentuale di studenti con i 2/3 di CFU acquisiti nell'anno solare, iscritti al 1° anno o entro la durata legale del corso (rispettivamente iC16bis e iC01).

Per questi due indicatori, tra il 2019 e il 2020 in Ateneo aumentano i CdS in area critica in confronto al dato medio italiano (per gli studenti in durata (iC01), da 51 CdS nel 2019 a 64 nel 2020 e per gli iscritti al 1° anno (iC16bis) da 59 a 60). Tuttavia, l'analisi per tipo di CdS evidenzia una maggiore incidenza del fenomeno nelle LM e in particolare sugli studenti iscritti al primo anno (valori <-10% rispettivamente dal 47% delle LM del 2019 al 61% del 2020 per iC01 e dal 63% al 69% per iC16bis).

I risultati emergenti dall'indicatore iC13 (CFU conseguiti nel primo anno su quelli previsti nel piano di studi) mostrano invece un numero minore di corsi in area critica e minore anche il

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

numero di dipartimenti che evidenziano sostanziale stabilità delle criticità, con peggioramento solo in LM.

Dinamiche di risultato (indicatori di prodotto - iC2, iC17, iC21 e IC22)

Gli indicatori di prodotto analizzati per tutti i CdS dell'Ateneo, restituiscono la fotografia di un Ateneo che, sui tempi di acquisizione del titolo finale, deve ancora raggiungere i valori medi di sistema (tabelle 2-19.D). L'indicatore iC02 (quota di laureati in regola) è tra quelli scelti già nella precedente pianificazione (2019/2021) per monitorare a livello di CdS il raggiungimento degli obiettivi strategici.

In riferimento agli indicatori di questo gruppo, l'Ateneo rimane nelle ultime posizioni a livello italiano (atenei statali non telematici) e in particolare l'indicatore iA02 vede l'Ateneo in peggioramento negli ultimi anni e nel 2021 in ultima posizione su 61 atenei presenti, con quasi il 37% di laureati in durata, valore vicino all'anno precedente; meno del 28% nel 2020 se si considerano i laureati in durata legale per coorte (iA22) e poco meno del 27% degli altri studenti che si laureano entro l'anno successivo alla durata regolare degli studi (iA17).

Nel 2019 l'indicatore iC02 assume valori in fascia critica per il 93% delle L (42 corsi sui 45 totali), l'86% delle LMCU 6 su 7) e 78% delle LM (36 su 46 totali); nel 2021, escludendo le LMCU, di cui confermano la fascia critica 6 cds sui 7 totali, migliora la quota di corsi critici: 41 su 47 L (pari all'87%) e 59% delle LM (29 su 49 totali).

Gli indicatori per coorte di questo gruppo (iC17 e iC22), rispettivamente immatricolati puri N e N+1 anni prima che si laureano, evidenziano anch'essi valori ben inferiori al dato medio di sistema, sebbene in modo meno diffuso.

In particolare, negli anni considerati, i dipartimenti di DIEEI, DSC e DSPS per le L e GIUR e DSFS per le LMCU presentano valori inferiori alla fascia critica (<-20%) nei 3 gli indicatori di risultato iC2, iC17 e iC22; allo stesso modo, si suggerisce un attento monitoraggio delle azioni implementate alle LM dei dipartimenti di DEI, MEDCLIN, DSPS e DISUM, che presentano solo valori in fascia critica (<-10% e <-20%) per i 3 indicatori.

Nonostante dalle varie fonti statistiche emerga un quadro ampiamente critico in merito alle carriere degli studenti, che purtroppo sembra tendere a consolidarsi sempre più nel tempo, il NdV sottolinea che, nell'analisi di contesto del PS 2022-2026 sezione Didattica, non emerge alcun riferimento a questa forte criticità, che per quanto concerne le percentuali di laureati in durata legale 2019-2021 (indicatore AVA iA2) colloca l'Ateneo all'ultimo posto nella graduatoria degli Atenei italiani (AVA 2021 aggiornamento 2 luglio 2022). Si rileva, comunque che, nel corso degli audit con i vertici dell'Ateneo, viene dichiarata una chiara consapevolezza del problema.

In tale contesto, l'Ateneo ha comunque avviato da qualche anno l'azione "Ottimizzare i Progetti didattici dei Corsi di Studio sulla base di una checklist di possibili azioni di intervento", riconducendo quindi la criticità, soprattutto o quasi esclusivamente, a cause di tipo procedurale e/o ad errata progettazione dei Corsi di Studio; non emergono tuttavia indirizzi organici e politiche di Ateneo che dovrebbero guidare i responsabili in una riprogettazione più efficace ed efficiente dei corsi.

Inoltre, nella Relazione dell'Attività della Commissione Didattica 15.09.22, pervenuta in vista della presente relazione, si riporta la sintesi delle riflessioni condivise con i Dipartimenti (senza però indicare alcun riferimento circostanziato o documentale) nella quale testualmente si attribuiscono i ritardi nelle carriere degli studenti principalmente:

- a) *alla non continuità dei docenti delle "materie di servizio" in quanto non afferenti al Dipartimento;*
- b) *ai programmi degli insegnamenti delle "materie di servizio" sovradimensionati rispetto alle reali esigenze del CdS;*
- c) *al sovradimensionamento dei contenuti di insegnamenti;*
- d) *alla richiesta di docenti di un alto livello di risultati attesi;*
- e) *alla errata progettazione della distribuzione degli insegnamenti nel CdS;*
- f) *alla errata predisposizione del calendario d'esame;*

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

- g) *alla non fornitura da parte di docenti delle informazioni adeguate per la preparazione ed il superamento dell'insegnamento;*
- h) *alla non comprensione degli allievi del primo anno dei contenuti del CdS;*
- i) *alla iscrizione di allievi al primo anno con scarsa motivazione dovuta o a scelte di ripiego o alla mancanza occupazionale.*

La stessa relazione, tuttavia, non specifica le azioni adottate dall'Ateneo a contrasto dell'importante criticità inerente ai ritardi nel percorso degli studi. Inoltre, con riferimento alle analisi svolte nel giugno 2021, si scrive che: “la Commissione Didattica ha verificato che il 70% circa delle materie segnalate dai Dipartimenti hanno migliorato il loro valore di esami in regola. In particolare questo valore si riscontra nelle materie dei CdS Triennali e delle Lauree Magistrali, mentre il valore delle materie delle LMCU è del 55%. Per quanto riguarda i laureati regolari, il 52% circa dei CdS appartenenti alle Lauree e Lauree Magistrali hanno migliorato il loro valore mentre l'85% circa della Lauree Magistrali a ciclo unico hanno peggiorato il loro valore.”

Il NdV rileva che tali analisi statistiche presentano un livello di sintesi tale da non fornire un quadro informativo adeguatamente chiaro e dettagliato delle diverse situazioni in Ateneo e pertanto non forniscono elementi di rilievo per la predisposizione di interventi correttivi. Infatti, in assenza di tale quadro informativo, politiche a contrasto delle criticità potrebbero risultare non adeguatamente fondate ed efficaci.

Sempre per quanto riguarda il monitoraggio delle carriere degli studenti, nella stessa Relazione dell'Attività della Commissione Didattica 15.09.22 si evidenziano i seguenti punti di forza: la consapevolezza acquisita della valutazione della didattica anche mediante analisi quantitative e il ruolo della Commissione Didattica che è stato molto valorizzato nel corso dell'ultimo anno. Si evidenziano altresì, i seguenti punti di debolezza a livello di sistema di AQ per la didattica:

- a) *La mancanza di una analisi, gestione e programmazione dell'offerta formativa;*
- b) *La complessità dei processi di gestione della didattica;*
- c) *Il rapporto tra area centrale e segreterie didattiche periferiche.*

Il NdV apprezza l'analisi svolta dalla Commissione Didattica che mette a fuoco specifici ambiti suscettibili di miglioramento, invitando l'Ateneo a programmare e attuare iniziative correttive del sistema.

In base ai dati forniti dalle aree competenti, sembra emergere una maggiore erogazione di servizi di counseling agli studenti, a cui, dal 2021, si è aggiunto anche lo “Spazio di ascolto”. Questo servizio, avviato su sollecitazione degli studenti rappresentanti negli Organi superiori per supportare quanti manifestavano disagio a seguito della situazione pandemica, è stato progettato in convenzione con l'ASP, per i casi più gravi, e all'inizio è stato gestito con professionalità già presenti in Ateneo, poi sostituite da un professionista dedicato, con contratto annuale.

Inoltre, in Ateneo è attivo un centro servizi dedicato agli studenti con disabilità (CINAP), dotato di risorse provenienti da fonte ministeriale (L. 17/99 e ss.mm.ii.), che eroga servizi di vario tipo sulla base delle richieste degli studenti, e un Centro Linguistico che negli ultimi anni ha implementato significativamente i servizi erogati attraverso i corsi dedicati a studenti in uscita per mobilità Erasmus.

L'Ateneo è anche sede di una Scuola Superiore di eccellenza, attiva da oltre 20 anni, che seleziona annualmente 20 studenti iscritti a corsi di L, LMCU e LM dell'Ateneo ai quali vengono offerte attività didattiche e scientifiche integrative oltre a servizi di residenzialità dedicati. È presente anche la Scuola di Lingua e Cultura italiana per stranieri (ITALSTRA), Struttura Didattica Speciale dell'Ateneo di Catania, istituita nel 2016 su proposta del Dipartimento di Scienze Umanistiche, che offre servizi a studenti in mobilità in entrata e ad utenti esterni che volessero acquisire certificazioni linguistiche, utili anche per ottenere la cittadinanza italiana. La struttura ha numerosi accordi internazionali che riguardano sia studenti che docenti tanto dell'area mediterranea, quanto di quella asiatica.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Innanzitutto, il NdV esprime vivo **apprezzamento** per l'attivazione del Polo Didattico di Ateneo per i detenuti, che dà un positivo riscontro al perseguimento degli obiettivi strategici inerenti all'inclusione e al potenziamento dei rapporti con il territorio.

Nella Relazione dell'Attività della Commissione Didattica 15.09.22, si elencano possibili cause e punti di debolezza all'origine del ritardo nelle carriere degli studenti, e si segnala come diverse delle motivazioni individuate riportino ad un problema di coordinamento degli insegnamenti, aspetto critico che continua ad emergere anche dalla rilevazione delle opinioni dei docenti sull'attività didattica erogata (scheda 7 OPIS). Rileva altresì:

- Per quanto concerne le cause del ritardo nei percorsi formativi, nella Relazione non si evidenzia alcun confronto con gli studenti. Pertanto, il NdV **raccomanda** di approfondire l'analisi delle possibili cause di criticità anche con i rappresentanti degli studenti.
- Il NdV rileva inoltre che la presa in carico di tale criticità è demandata essenzialmente ad azioni a livello di CdS, che rischiano di non risultare pienamente efficaci in assenza di concomitanti azioni e indirizzi a livello Ateneo. Il NdV **raccomanda** pertanto di individuare politiche sistemiche e opportune azioni coordinate a livello di Ateneo e CdS volte a superare tali criticità e di darne evidenza documentale in occasione del prossimo monitoraggio del piano strategico.
- Inoltre, il NdV **raccomanda** alla Commissione Didattica di analizzare e armonizzare le modalità di attribuzione e dell'assolvimento degli OFA da parte di ciascun CdS, al momento lasciate alla iniziativa di ciascun dipartimento.

Il NdV infine **rileva** positivamente l'azione del CinAP a favore degli studenti con disabilità e DSA, che comunque richiede di essere rafforzata e maggiormente diffusa all'interno dei dipartimenti, e l'avvio dello "Spazio di Ascolto" per gli studenti, che in base ai servizi erogati individua un'esigenza viva nella popolazione studentesca.

R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione sufficiente da parte della CEV. A conclusione dell'analisi delle fonti (Relazione Finale/scheda di Valutazione di Sede), emergono alcune criticità, che però attengono alla programmazione precedente e pertanto il NdV non si sofferma in questa sede, rimandando a successive e più approfondite analisi del PS 2022-26.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, si evidenzia il giudizio positivo della CEV:

- ✓ *“Le azioni finalizzate al potenziamento della internazionalizzazione sono ben chiare e delineate. (...) L'Ateneo ha individuato chiaramente l'internazionalizzazione come un obiettivo strategico, definendo azioni, indicatori, promuovendo iniziative, molte delle quali sono state implementate”.*

Nell'AA 2022/23, l'Ateneo ha istituito nuovi 4 CdS (2 L e 2 LM), portando a 104 Corsi la propria offerta (47 L, 7 LMCU e 50 LM), il 20% dei quali di area medico-sanitaria. A questi si aggiunge una variegata offerta post-laurea, con master di I e II livello (oltre la metà dei quali ad una edizione successiva alla 2°), dottorati e scuole di specializzazione. Nella Relazione dell'Attività della Commissione Didattica 15.09.22 si fa riferimento ad un'attività di *“analisi degli Ordinamenti Didattici dei corsi di nuova istituzione e di quelli sottoposti a modifica”*, e ad una *“valutazione della sostenibilità didattica dell'Ateneo per l'AA 2022/23”* senza ulteriori chiarimenti in merito.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

- Il NdV **raccomanda** di migliorare il modello di restituzione delle evidenze emerse dagli incontri tesi alla riprogettazione dell'Offerta formativa d'Ateneo, suggerendo altresì di mantenere una visione sistemica dei corsi di tutti i livelli (pre-laurea e post-laurea).

R1.B.3 – Progettazione e aggiornamento dei CdS

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione insufficiente da parte della CEV, che ha pertanto formulato la seguente **raccomandazione**: *“Si raccomanda che l’Ateneo (...) si accerti che i CdS programmino attività formative con modalità didattiche mirate a promuovere l’apprendimento attivo e lo spirito critico da parte degli studenti”*.

Inoltre, nella relazione finale, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.34, la CEV rileva

- ✓ L’Ateneo, con riferimento alla progettazione e manutenzione dei CdS, indica solo genericamente che i CdS devono adottare modalità di erogazione degli insegnamenti che stimolino lo spirito critico, senza accertarsi della effettiva aderenza a questa indicazione da parte dei CdS.
- ✓ L’Ateneo fornisce, con linee di indirizzo sulla programmazione, indicazioni finalizzate all’adeguamento dei CdS alle conoscenze disciplinari più avanzate, sebbene la concatenazione dei cicli di formazione (laurea, laurea magistrale, dottorato) non è sempre evidente.

Il potenziamento e l’aggiornamento dell’offerta formativa costituiscono obiettivi strategici dell’Ateneo per i prossimi anni, come indicato in PS 2022-26, p. 7: *“Il potenziamento e l’aggiornamento dell’offerta formativa in risposta alle esigenze specifiche del territorio e degli stakeholders locali, che veda l’Ateneo in prima linea nell’adozione di nuove forme di didattica e di servizi innovativi a supporto degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riguardo alle condizioni di disagio”*.

Sono da verificare le politiche e gli indirizzi con cui l’Ateneo intende attuare e declinare questo importante obiettivo strategico.

Nel contesto dell’aggiornamento dell’offerta formativa, un aspetto importante è costituito dal processo di Ateneo che conduce all’istituzione dei nuovi CdS. Tale processo è attualmente gestito dalla Commissione Didattica e dall’Area della Didattica; in particolare linee guida alla compilazione del RAD e della SUA-CdS sono state predisposte dall’Ufficio del Management Didattico, come evidenziato anche in CEV-SVRQS, p 32-33. Tenendo conto che per l’istituzione di nuovi CdS è richiesto anche il parere favorevole del NdV, si ribadisce l’opportunità di una revisione del processo relativo alla istituzione di nuovi corsi di studio, che tenga in considerazione le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2022-2023 (approvate dall’ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo n.236 del 21 ottobre 2021), anche al fine di ridurre il rischio di esiti non positivi nella valutazione dei nuovi corsi dopo la loro approvazione da parte degli Organi accademici. Tali Linee guida, infatti, indicano come virtuoso un processo di progettazione della nuova offerta formativa che si sviluppa dal punto di vista temporale attraverso *“valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) in coerenza con quanto definito dall’art.8 comma 4 del d.lgs 19/2012 e dall’art. 7 del DM n. 1154/2021”* anteriamente alla *“approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici”*.

Rispetto all’istituzione e all’aggiornamento dei CdS, il NdV evidenzia pertanto che è necessario un più efficace indirizzo e coordinamento dei processi e degli attori interni; in particolare, a livello di sistema, in merito ai processi delle varie attività dei CdS dell’Ateneo non emergono né indicazioni chiare sul ruolo di ciascun attore nel processo (Organi, Cabina di Regia, PQA, dipartimenti, Area della didattica) né un monitoraggio organico da parte della governance centrale, come si evince in particolare dal processo che ha portato all’istituzione di 4 nuovi CdS per l’a.a. 2022/23.

In particolare, per quanto concerne l’istituzione di nuovi corsi di studio, al fine di valorizzare lo scambio e favorire la condivisione di scelte e possibili soluzioni anticipate di eventuali criticità della progettazione nel dialogo tra i diversi attori del processo, il Nucleo ritiene altresì molto utile attivare interlocuzioni a livello informale con le strutture proponenti prima della deliberazione degli Organi accademici e del Nucleo stesso.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Per quanto concerne l'aggiornamento dei CdS, il Nucleo segnala l'importanza di raccogliere e sistematizzare le informazioni sugli esiti che hanno avuto le proposte di revisione degli ordinamenti didattici di corsi già esistenti, in modo da verificare l'adeguatezza del sistema di Ateneo e definire, se necessario, azioni correttive sistemiche, anche ai fini degli interventi di attualizzazione dei CdS ai nuovi contesti (disciplinari e professionali).

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Per quanto concerne la raccomandazione della CEV, Il NdV ritiene che le criticità evidenziate dalla CEV, e richiamate all'inizio della sezione, non siano ancora del tutto risolte.

- Il NdV **raccomanda** alla Commissione Didattica ed all'area della Didattica di voler provvedere alla redazione di opportune linee guida per definire chiaramente ruoli, attori, tempi e modalità della procedura per l'istituzione e aggiornamento dei CdS, anche in accordo con Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023 dell'ANVUR.
- In occasione degli audit dei CdS, anche a seguito delle sollecitazioni provenienti dalla CEV, è emersa spesso nuova attenzione all'ascolto strutturato degli stakeholder per la riprogettazione dei corsi di studio. Dalle evidenze disponibili, tuttavia, il NdV non ha rilevato una riflessione complessiva e sistemica da parte dell'Ateneo che osservi l'intero percorso universitario, coordinando la proposta di corsi in continuità dalla laurea al dottorato e alla specializzazione, attraverso un ascolto attento delle esigenze del tessuto socio-economico e la contestuale valorizzazione delle competenze e risorse presenti.

R1.C.1- Reclutamento e qualificazione del corpo docente

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione positiva da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.39, tra l'altro scrive:

- ✓ *L'Ateneo attua politiche di reclutamento del personale che coniugano l'attenzione al merito scientifico e didattico e l'attrattività di talenti dall'esterno con le aspettative legittime del personale docente già in servizio (se in possesso di ASN).*
- ✓ *Le procedure di chiamata sono chiare e vengono sottoposte a periodico aggiornamento. Per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, i criteri per la selezione dei candidati risultano sufficientemente oggettivi.*

Il potenziamento dell'organico dell'Ateneo costituisce uno degli obiettivi strategici per i prossimi anni, come indicato in PS 2022-26, p. 7: *“L'attuazione di un piano di reclutamento straordinario rivolto sia al personale tecnico-amministrativo che al personale docente che consenta, da un lato, di potenziare adeguatamente sia l'amministrazione centrale che le strutture decentrate, al fine di rendere più efficace e proattiva l'azione amministrativa e gestionale di Ateneo e, dall'altro, di dare supporto alle esigenze della «didattica» e alla progettualità della «ricerca».”*

In ordine alla qualificazione della docenza con delibera dello scorso 14 luglio e dopo aver dato alle strutture decentrate un trimestre per avanzare proposte e riflessioni in merito, il NdV ha ridefinito i criteri adottati per la valutazione dei *“profili di esperti di alta qualificazione proposti per attività di insegnamento di alta qualificazione”*, ai sensi dell'art 23, c. 1, L. 240/10 e ss.mm.ii., introducendo elementi utili ad accertare la sussistenza nelle persone proposte dell'adeguato livello di alta qualificazione scientifica e professionale richiesto dalla norma, e a supportare la scelta da parte dei dipartimenti.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Dai risultati della VQR 2015-2019, e in particolare dall'indicatore IRAS2, emerge una positiva valutazione dei prodotti conferiti da docenti neoassunti o che hanno ottenuto una progressione di carriera: nella quasi totalità delle Aree CUN, il posizionamento nella classifica degli atenei a confronto, ovvero che hanno conferito almeno 3.000 pubblicazioni, è migliore rispetto a quella ottenuta dal personale "permanente", ovvero che non ha subito avanzamenti di carriera nel periodo oggetto di valutazione.

Nella Relazione dell'Attività della Commissione Didattica 15.09.22, infine, si legge che "La Commissione Didattica ha elaborato, condiviso e realizzato un corso di formazione per i docenti neo-assunti (Rtdb e Rtda) dall'Ateneo.", sebbene non siano presenti informazioni al riguardo (contenuti, numero destinatari, tasso di partecipazione, ecc.), utili a fornire elementi di valutazione su obiettivi ed efficacia dell'iniziativa.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Dalla Relazione dell'Attività della Commissione Didattica 15.09.22 si apprende che è stato progettato e realizzato un corso di formazione per i docenti neo-assunti (RTDa e RTDb) dall'Ateneo. Il NdV esprime **apprezzamento**, in termini generali, per tale iniziativa e invita la Commissione Didattica, per il futuro, a fornire elementi utili a valutarne obiettivi e risultati.

R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

In occasione della **visita di accreditamento**, il pda ha ricevuto una valutazione insufficiente da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, p. 43, a conclusione della valutazione ha pertanto formulato la seguente **raccomandazione**:

✓ *Si raccomanda che l'Ateneo, entro il corrente anno, renda sistematica l'attività di ricognizione e di verifica delle risorse, delle strutture e dei servizi disponibili alle attività di ricerca e didattica.*

In particolare, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p. 43, la CEV evidenzia:

✓ *L'Ateneo ha un piano integrato della performance, su base triennale, che identifica gli obiettivi per le attività di didattica, ricerca e terza missione. Il piano individua gli obiettivi e propone azioni adeguate al loro raggiungimento. Non sono presenti azioni che dimostrino la verifica periodica delle necessità delle strutture periferiche (CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti) per quel che riguarda il rilievo delle risorse, delle strutture e dei servizi di supporto a didattica e ricerca.*

✓ *Pur in assenza di una precisa ricognizione delle strutture e dei servizi di supporto, i dati estratti dalle valutazioni degli studenti, esaminati nel corso della relazione sulla performance 2019, non mostrano criticità particolari, mentre non informativa risulta la ricognizione sulle attività di supporto alla ricerca.*

✓ *L'Ateneo non ha adottato un sistema di verifica periodica dell'adeguatezza del personale, in particolare a livello dei dipartimenti e delle altre strutture decentrate, che sia strumentale all'aggiornamento, seppur già programmato, del piano dei fabbisogni.*

In questo contesto, il NdV **segnala** che l'Ateneo non dispone ancora di un piano di formazione ufficiale per il personale tecnico-amministrativo. In seguito alle raccomandazioni CEV, nel PIP 2022-24 sono presenti diversi obiettivi assegnati alle aree gestionali e rivolti alla formazione del personale TA, e in particolare uno assegnato all'Area delle Risorse Umane, che dovrà presentare entro il 31 ottobre p.v. un Piano della formazione d'Ateneo per il 2023. Inoltre, a Maggio 2022 è stata fatta un'analisi del personale dedicato a didattica e ricerca identificando il fabbisogno formativo anche attraverso la rilevazione delle esigenze dei dipartimenti. Sono già state individuate soluzioni software (CINECA) per l'analisi delle competenze al fine di una migliore finalizzazione della formazione.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

La tabella presenta i dati della ricognizione effettuata dall'Area delle Risorse Umane con riferimento alla dotazione di personale nelle Unità Operative dedicate alla didattica e alla ricerca presso le strutture decentrate d'Ateneo a maggio 2021 e maggio 2022. Le UO Didattica comprendono, oltre agli uffici preposti a didattica e servizi agli studenti, anche gli uffici delle biblioteche; le UO Progetto, invece, comprendono diversi uffici, non presenti in tutte le strutture decentrate, e in particolare il Centro informatico dipartimentale, l'Ufficio di coordinamento dei laboratori e l'Ufficio progetto, quest'ultimo dedicato al supporto alla ricerca (progettazione e rendicontazione).

Tutte le strutture presentano personale negli uffici didattici, ben diversa la situazione negli Uffici progetto: complessivamente, con un minimo miglioramento, il rapporto è di circa 5 persone in didattica ogni persona in ricerca, che nelle Aree dell'amministrazione centrale diventa quasi 6 a 1 nel 2022 (era 7 a 1 nel 2021). Sette dipartimenti sui 17 esistenti in Ateneo (erano 8 nel 2021) non hanno neppure una unità dedicata al supporto alla ricerca e sulle 16 unità dedicate al supporto alla ricerca nel 2022, 4 sono di categoria D, 10 di categoria C e 2 di categoria B, e la distribuzione non è molto distante nel 2021.

Il NdV invita l'Ateneo ad una riflessione sulla eterogeneità delle situazioni del personale TA nei diversi Dipartimenti, in vista di una più razionale ed equilibrata distribuzione delle risorse sia in termini quantitativi che di categoria.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Il NdV **evidenzia** positivamente che, in riferimento alla raccomandazione della CEV su questo punto di attenzione, l'Ateneo ha avviato una mappatura delle dotazioni del personale tecnico-amministrativo anche nei dipartimenti, e in particolare degli uffici dedicati alla Ricerca e alla Didattica.

Inoltre, il NdV esprime altresì **vivo apprezzamento** per le politiche adottate dall'Ateneo volte ad azzerare quasi completamente il numero di unità di personale tecnico amministrativo precario, oltre ad un avvio del reclutamento (per personale di categoria C, D ed EP, rispettivamente con 10, 10 e 5 posti complessivi).

In questo contesto, il NdV **evidenzia** altresì che tale piano di assunzione di personale tecnico-amministrativo non sembra indicare specifiche figure professionali; ciò può costituire, tra l'altro, un ostacolo per la realizzazione di punti qualificanti del piano strategico e delle iniziative connesse agli strumenti del PNRR.

R1.C.3 – Sostenibilità della didattica

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione insufficiente da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, p. 47, a conclusione della valutazione ha pertanto formulato la seguente **raccomandazione**:

- ✓ *Si raccomanda di rendere sistematica l'attività di monitoraggio e di analisi degli indicatori di sostenibilità della didattica a supporto delle iniziative di razionalizzazione dell'offerta formativa in tempi utili per la programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/23.*

Inoltre, nelle conclusioni della relazione finale, con riferimento a questo pda, la CEV scrive:

- ✓ *Dall'analisi delle fonti documentali, non risultano definiti con chiarezza le strategie, i processi e le responsabilità legate alla sostenibilità della didattica.*

Sostenibilità didattica dei corsi di studi (indicatore IC19, IC27 e IC28)

Per quanto concerne l'analisi degli indicatori di monitoraggio ANVUR per tutti i CdS dell'Ateneo, gli indicatori di sostenibilità evidenziano criticità, soprattutto iC27 e iC28 sul numero medio di studenti per docente: osservando i dati a livello di ateneo, tuttavia, mentre

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

nel triennio sulle L si assiste ad un miglioramento, con la diminuzione di CdS che rientrano in fascia critica (<-10% del valore medio italiano), per le LMCU e soprattutto per le LM si verifica un peggioramento (tabelle 2-19.D).

Per questi indicatori, i dipartimenti di Di3A, GIUR, INGR e DISUM presentano valori che li collocano in fascia ad elevata criticità, indifferentemente per L, LMCU e LM, sebbene, guardando i valori dei singoli CdS (tabelle 3.D, 7.D, 17.D e 19.D), possano riscontrarsi anche CdS con valori in fascia alta anche all'interno di questi dipartimenti. Si rileva il peculiare andamento di iC28 per GIUR, che passa dai consolidati 10 docenti impegnati su insegnamenti del primo anno ai 32 del 2021, fatto che comporta la forte diminuzione del rapporto, da oltre 50 studenti per docente ai 16 del 2021. Il NdV invita a verificare se a questo cambiamento farà seguito un miglioramento significativo delle carriere studenti.

L'ultimo indicatore di sostenibilità, iC19, evidenzia un Ateneo che impegna soprattutto docenti a tempo indeterminato per coprire l'attività didattica erogata, con limitati casi di risultati critici e tutti in miglioramento nel triennio.

Nella tabella 4.AQ è riportato il *Riepilogo didattica erogata* pubblicata a conclusione dell'anno accademico in ava.miur.it. Negli ultimi tre anni accademici, a fronte di una diminuzione del 5% del personale con incarichi didattici, il numero di ore di didattica erogata è aumentata del 12,5%: da 113 ore di didattica erogata in media dal singolo docente, nell'ultimo anno l'indicatore evidenzia 10 ore in più, in media, a testa.

Nella distribuzione delle ore effettive ripartite per 'categoria' di docente, si osserva inoltre che dall'AA 2020/21 l'Ateneo sembrerebbe avere un ritardo nel caricamento dei dati dei docenti incaricati, dal momento che si invertono le grandezze tra il numero di ore "per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza" e "a docente non definito".

L'incremento del numero di ore di didattica effettiva, poco sopra segnalato, è motivato anche dal numero di corsi di nuova istituzione nell'Ateneo, 2 CdL nell'AA 2018/19 e 4 CdS AA 2019/20 (1 L e 3 LM), insieme all'aumento del numero di posti disponibili nei CdS, avviato in Ateneo in modo massiccio nell'AA 2020/21, che ha provocato lo sdoppiamento degli insegnamenti erogati a partire dal primo anno.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Il NdV evidenzia positivamente che la sostenibilità didattica dell'Ateneo operata dalla Commissione didattica è programmata annualmente, e viene anche considerata fra criteri utilizzati dagli OO.AA. nell'assegnazione dei punti organico ai Dipartimenti (Delibera del CdA del 21 giugno 2021).

Il NdV confida che la recente introduzione di sistemi di rilevazione dell'impegno didattico dei docenti possa garantire una migliore valorizzazione delle risorse di docenza interna dell'Ateneo e **suggerisce** quindi un attento monitoraggio degli esiti della rilevazione.

→ Gli indicatori di monitoraggio inerenti alla sostenibilità didattica iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) predisposti da ANVUR evidenziano criticità diffuse in vari CdS dell'Ateneo. Il NdV **raccomanda** all'Ateneo di svolgere una riflessione in merito nelle opportune sedi istituzionali.

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione molto positiva da parte della CEV che, in [CEV-SVRQS, Conclusioni, p.51](#), tra l'altro scrive:

✓ *L'Ateneo, con il coinvolgimento attivo del PQA, mette a disposizione degli organi coinvolti nell'AQ un sistema articolato di raccolta dati e informazioni sulle attività formative dei CdS*

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

e sulle attività di ricerca; il sistema è sufficientemente efficace sebbene ancora in fase di implementazione per le attività di terza missione.

- ✓ *Di particolare utilità ai fini della realizzazione delle politiche per l'AQ è la gestione delle informazioni e dei relativi documenti tra le strutture responsabili supportata da strumenti informatici sviluppati dall'Ateneo.*

Benchè il pda abbia ricevuto una valutazione molto positiva da parte della CEV in occasione della visita di accreditamento, si rilevano criticità inerenti al **sistema informativo-statistico integrato** di Ateneo, di cui peraltro l'Ateneo è pienamente consapevole. Negli ultimi anni, tale forte criticità è stata sottolineata in tutte le relazioni annuali del PQA. Inoltre, il PS 2022-2026 evidenzia che, in particolare, l'assenza di un sistema informativo integrato di Ateneo, negli anni, ha portato le varie aree amministrative a costruirsi una base dati autonoma, e ciò ha impedito l'attecchire di una cultura della condivisione di processi e procedure, rafforzando invece un approccio di lavoro per compartimenti stagni e la ritrosia a revisionare i processi su una visione sistemica più ampia.

Il NdV rileva che la costruzione di strumenti di monitoraggio basati su singoli cruscotti, anziché su una visione sistemica e integrata, oltre a non garantire la qualità di dati e informazioni raccolte perché affidate alla buona volontà del singolo piuttosto che a protocolli di data entry validati e condivisi, rischia di favorire la concentrazione delle competenze e conoscenze di funzionamento delle basi-dati locali nelle mani di singole unità di personale tecnico-amministrativo che può causare criticità organizzative nel medio-lungo periodo.

La CEV osserva inoltre positivamente l'attività del PQA volta alla progettazione e implementazione, in collaborazione con l'Area dei Sistemi informativi, di specifici applicativi web per la gestione dei documenti di AQ. Come si rileva dalla Relazione Annuale del PQA 2022, a partire da novembre 2021, è stata realizzata anche la piattaforma per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico e per ogni applicazione, in aggiunta alle consuete LG, è stato redatto un manuale tecnico d'uso. Di rilievo l'accordo di collaborazione siglato con l'Università di Ferrara per lo sviluppo congiunto di tali applicazioni.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Facendo seguito alle conclusioni della CEV su questo pda, anche il NdV esprime vivo apprezzamento per l'azione del PQA in merito alla costruzione del sistema di AQ di Ateneo ed al monitoraggio delle relative attività.

L'Ateneo è in forte ritardo nella realizzazione di un Sistema Integrato Informativo-Statistico, che costituisce una priorità per il monitoraggio delle azioni del Piano Strategico e per la valutazione delle varie attività dell'Ateneo. In particolare, non emerge un'azione di raccolta ed analisi dei fabbisogni informativi dei singoli attori (governance, dirigenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, rappresentanza studentesca) senza la quale si rischia di limitarsi ad interventi di aggiustamento del sistema senza affrontare i problemi in modo strutturale e in un'ottica di lungo periodo.

In particolare, il modello AVA3 che sarà adottato a breve da ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico prevede una maggiore attenzione sul monitoraggio dei risultati delle politiche di Ateneo – comprese quelle legate ai percorsi post-laurea e al ciclo della performance – attraverso indicatori quantitativi, anche in vista della valutazione on-desk per i prossimi accreditamenti di sede e corso di studio.

→ il NdV **raccomanda fortemente** di considerare questa esigenza immediata e stringente e avviare quanto prima la costruzione di un sistema integrato informativo-statistico di Ateneo, destinandovi opportune risorse. Preliminari, a tal fine, risultano la raccolta e l'analisi dei fabbisogni informativi dei singoli attori (governance, dirigenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, rappresentanze studentesche). In assenza del superamento di tale criticità in modo organico, si rischia di limitare la visione complessiva dell'Ateneo, perdendo il pieno controllo degli stadi di avanzamento dell'attuazione del piano strategico.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

→ Tenendo conto che gli strumenti di monitoraggio sviluppati dall'Ateneo devono essere anche utilizzati da PQA e NdV per le loro attività istituzionali, il NdV **raccomanda** di coinvolgere il PQA e il NdV anche nella fase di progettazione, così da tener conto delle esigenze di valutazione e monitoraggio del sistema di AQ e della performance.

R2.B.1- Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione molto positiva da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.55, tra l'altro scrive:

- ✓ *Il NdV svolge un'attività costante e accurata di verifica dell'andamento delle strutture didattiche, curando anche la verifica dello stato di sistema di AQ. Viene considerata con attenzione tutta la documentazione di riferimento.*

Si rileva che la valutazione della CEV concerne l'attività del NdV nella precedente composizione, e si reputa opportuno sottolinearne positivamente l'operato in questa sede.

Ad avvio del mandato in nell'attuale composizione, il NdV ha ritenuto opportuno rivedere la procedura di svolgimento degli audit a strutture e dipartimenti dell'Ateneo, in particolare con riferimento alla parte documentale di restituzione dei risultati. Nei primi mesi del 2022 sono stati così svolti audit a 8 dipartimenti, e relativi 11 CdS, e uno agli Organi centrali d'Ateneo. Al momento in cui si scrive, è già stata consegnata la scheda di valutazione a due dipartimenti e agli organi di Ateneo e per le restanti schede si è in fase di raccolta di eventuali controdeduzioni da parte degli interessati.

Sempre in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.55, la CEV rileva tra l'altro:

- ✓ *l'accertamento del conseguimento degli obiettivi stabiliti da CdS e Dipartimenti è affidato sostanzialmente a NdV e PQA. La documentazione attesta che il coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione dei CdS è legato soprattutto alla compilazione dei questionari OPIS, mentre non emerge con chiarezza, per questo scopo, il ruolo dei rappresentanti degli studenti nei diversi organismi.*
- ✓ *Tutte le strutture responsabili di AQ svolgono attività periodiche finalizzate all'analisi dei problemi rilevati nei documenti previsti, con un discreto livello di documentazione, ma con alcuni problemi di disomogeneità e ridondanza, e con flussi informativi sostanzialmente efficaci, anche se non sempre documentati.*
- ✓ *Non del tutto completo il quadro di azioni di miglioramento susseguente all'analisi e ancora non diffuso fra CdS e Dipartimenti il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese, problema comunque ben presente nell'analisi del NdV.*

Per quanto concerne le osservazioni della CEV sul ruolo degli studenti nei diversi organismi, il NdV concorda con tale valutazione e si rimanda all'analisi del punto R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti della presente relazione.

Infine, il NdV ha esaminato anche le pagine web dipartimentali dedicate al sistema di assicurazione della qualità, il cui quadro di sintesi è riportato nella tabella 6.AQ allegata alla presente relazione, attraverso l'analisi delle evidenze e informazioni presenti nella eventuale sezione qualità, gruppo di qualità, CPDS, e integrando anche una ricerca a campione sull'aggiornamento del CV dei docenti e sulla presenza dei relativi giorni di ricevimento, con i risultati che li si riportano.

In generale, il NdV ha apprezzato il miglioramento realizzato negli ultimi anni nella completezza delle informazioni e nelle evidenze presenti nei siti dei dipartimenti e rileva in alcuni casi la particolare attenzione posta sull'argomento; si osserva, tuttavia, che mentre sono largamente minoritari i docenti che non indicano i due giorni di ricevimento, l'aggiornamento del CV è risultato spesso molto carente.

1.2 Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3)

R3.A Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

In occasione della visita di accreditamento, i 4 punti di attenzione di R3.A riferiti ai CdS oggetto della visita da parte della CEV hanno ricevuto valutazioni diverse, che è utile riassumere distinguendole perché siano esempi paradigmatici per tutti i CdS dell'Ateneo

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

- ✓ Hanno ricevuto raccomandazione in merito al Comitato di indirizzo i CdS L-8, L-27; LM-56, che segnalano essenzialmente la necessità di calibrarne opportunamente i componenti, coinvolgendo membri significativi e rappresentativi del contesto professionale di riferimento. Inoltre si raccomanda di curare un'efficace interazione tra il CdS e il Comitato di indirizzo, sia nella definizione dell'offerta formativa che nell'offerta di tirocini formativi con il coinvolgimento delle parti interessate.
- ✓ Hanno ricevuto segnalazione positiva alcuni CdS, in particolare LM-17, per la qualità della progettazione del CdS e dei rapporti con le parti interessate (incluso il dottorato di ricerca).
- ✓ In merito al pda, diverse osservazioni della CEV riguardano la scarsa qualità della documentazione prodotta in merito alla progettazione e anche alla restituzione delle attività del Comitato di Indirizzo. In particolare è rilevato il ricorso infrequente agli studi di settore in fase di definizione dei CdS. Aree di miglioramento sono segnalate per i CdS L-11; L-24; LM-7; LM-79; LM-88.

In generale, il NdV rileva la presa in carico delle raccomandazioni, anche se con modalità diverse, ma non sempre emergono già chiare evidenze in merito all'effettivo superamento delle criticità segnalate dalla CEV.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

- ✓ Hanno ricevuto raccomandazione in merito alla definizione dei profili professionali i CdS L-11, LM-7. In generale si raccomanda una compilazione più puntuale dei campi ad essi relativi nella SUA-CdS.
- ✓ Riceve una segnalazione positiva il cds LM-79 per la caratterizzazione del percorso di studi, il profilo lavorativo del laureato e la facilità di utilizzo del sito. Per altri CdS si nota positivamente il miglioramento del profilo culturale e professionale grazie all'ascolto delle esigenze del territorio (LM-41, LMG/01)
- ✓ Per altri CdS viene rilevata come area di miglioramento la limitata valenza professionalizzante, che richiede la ridefinizione dei profili in uscita.

Il NdV evidenzia situazioni diversificate in merito alle raccomandazioni formulate dalla CEV. In qualche caso, il CdS mostra di essere in fase di risoluzione dei propri punti di debolezza; in altri, non si evidenzia una piena consapevolezza della criticità rilevata dalla CEV.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

- ✓ Hanno ricevuto raccomandazione in merito alla coerenza tra profili e obiettivi formativi i CdS L-24, LM-7. In generale le raccomandazioni riguardano la necessità di declinare meglio le aree di apprendimento, distinguendo opportunamente obiettivi formativi, competenze e funzioni nella definizione dei profili.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

- ✓ Al contrario ricevono apprezzamento i cds che ben distinguono obiettivi, competenze e funzioni (ad es. L-27, LM-4 c.u.)

In generale, il NdV rileva che i CdS interessati sono in fase di risoluzione delle raccomandazioni formulate dalla CEV.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

- ✓ In merito a questo pda, nessuno dei CdS valutati ha ricevuto raccomandazioni; d'altro canto, nessuno ha ricevuto note particolarmente positive.
- ✓ In alcuni casi si sono rilevate criticità nella coerenza dei percorsi didattici con gli obiettivi formativi definiti e nella compatibilità tra profili culturali e professionali con le competenze richieste in ingresso.
- ✓ Note positive riguardano la buona qualità dei syllabus.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

R3.A.1 - In merito alla definizione dei profili culturali e professionali e alla coerenza delle attività formative, il NdV raccomanda ai CdS un'attenzione costante e continua all'aggiornamento di quanto proposto e alla cura di adeguati percorsi di tirocinio e/o attività di collegamento con le parti interessate.

R3.A.2 – Per quanto riguarda la definizione dei profili in uscita, il NdV rileva un'attenzione diseguale dei CdS all'effettiva formazione del laureato rispetto al contesto professionale. In particolare, suggerisce ai corsi di laurea di prendere nella dovuta considerazione sia le opportunità professionali dopo il triennio che l'eventuale prosecuzione in una LM. Suggerisce anche ai corsi di laurea magistrali analogo attenzione al contesto professionale e a possibili sbocchi nel dottorato di ricerca.

R3.A.3 – In relazione a coerenza tra profili e obiettivi formativi, il NdV rileva come i CdS non siano sempre attenti alla corretta compilazione dei quadri SUA-CdS. Il NdV raccomanda che i CdS e il PQA pongano la dovuta attenzione alla qualità delle descrizioni, sia nei campi compilati annualmente, che nei campi ordinamentali, in caso di revisioni o nuove attivazioni.

R3.A.4 – Per quanto riguarda Offerta formativa e percorsi, il NdV non ha rilevato problematiche particolari negli audit.

R3.B Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

In occasione della visita di accreditamento, i 5 punti di attenzione di R3.B riferiti ai cds oggetto della visita da parte della CEV hanno ricevuto valutazioni diverse, che è utile riassumere distinguendole perché possono costituire esempi di riferimento per tutti i cds dell'Ateneo

R3.B.1 Orientamento e tutorato

- ✓ In merito a questo pda, si osserva una situazione mediamente positiva dei CdS oggetto di visita, indice dell'attenzione dell'Ateneo a questo aspetto importante per la buona riuscita dello studente. In particolare hanno ricevuto segnalazione positiva le iniziative di accompagnamento al lavoro, con seminari ed incontri di recruiting con aziende anche a livello di Dipartimento, e il monitoraggio delle prospettive occupazionali (L8, LM7, LM79)

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

- ✓ La scarsa analisi dei dati delle carriere, un tutoraggio poco attento e iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro poco efficaci sono invece punti di miglioramento individuati per altri CdS (es. LM-41)
- ✓ In merito al pda, l'unica raccomandazione formulata dalla CEV (LM-56) richiede *un miglioramento dell'offerta dei tirocini, anche all'estero, attraverso una più sistematica azione di coinvolgimento di enti pubblici ed imprese private*. La raccomandazione richiede anche *un maggiore e più sistematico coinvolgimento dei Portatori di Interessi*.

In sede di Audit (14 luglio 2022), il NdV verifica una certa attenzione al tema orientamento e tutorato del CdS LM-56, servizio che viene tuttavia indicato come dipartimentale.

In generale, il NdV rileva positivamente il ruolo delle strutture centrali in tema di orientamento e tutorato, anche per studenti disabili (Cinap); tuttavia sottolinea come negli Audit sia prevalsa l'attenzione al numero di studenti immatricolati e iscritti e non al successo dell'inserimento e della carriera. La numerosità degli studenti non può essere il criterio prevalente nell'autovalutazione del CdS.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- ✓ Il pda ha ricevuto una valutazione generale meno positiva del precedente. Due CdS (L-24 e LM-7) hanno ricevuto una raccomandazione, che richiede una migliore definizione delle conoscenze richieste in ingresso, stabilendo i criteri per individuare le lacune e le azioni necessarie a superarle.
- ✓ Due cds hanno ottenuto una segnalazione positiva per la verifica puntuale delle conoscenze in ingresso e l'efficacia del tutorato rivolto agli studenti con carenze di preparazione (LM-79 e LM-41).
- ✓ Per altri CdS vengono rilevati come area di miglioramento i criteri di accesso inadeguati per diverse ragioni: basati solo sul diploma (L) o sulla verifica del voto di laurea triennale o sull'analisi dei curriculum e delle certificazioni linguistiche (LM). Inoltre sono rilevati limiti nelle attività di sostegno/recupero delle carenze in ingresso o in itinere.

In generale, il NdV rileva che i CdS interessati hanno avviato azioni volte alla risoluzione delle raccomandazioni formulate dalla CEV.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

- ✓ Il pda ha ricevuto una valutazione mediamente discreta, con due CdS segnalati come buone pratiche (LM-17 e LM-4 c.u.) perché le esigenze degli studenti fuori sede sono tenute in considerazione organizzando l'orario delle lezioni, oppure perché ad ogni unità del PTA è affidato un certo numero di studenti da seguire per tutto il percorso formativo.
- ✓ Sono rilevati alcuni aspetti che richiedono miglioramenti: ritardo generalizzato nel conseguimento del titolo; difficoltà nell'accesso alle strutture, per tutti ma soprattutto per i soggetti con difficoltà o fuori sede; mancata disponibilità dei criteri di riconoscimento CFU di altri CdS (L-24, L-27, LM-7, LM-56).
- ✓ Un CdS (LM-41) riceve la raccomandazione di *dare maggiore visibilità alle iniziative del CdS in relazione alle attività di supporto per gli studenti e in particolare quelle dirette agli studenti diversamente abili*.

Con riferimento al CdS LM-41 Medicina e Chirurgia, nell'Audit 15 luglio 2022 il NdV ha apprezzato le riflessioni e le azioni messe in campo dal CdS per risolvere la criticità, anche interagendo con il Cinap. Nel corso degli audit, inoltre il NdV rileva un'attenzione al tema mediamente migliore di quanto sia desumibile dalla documentazione messa a disposizione.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

- ✓ In merito a questo pda, la CEV ha valutato positivamente i seguenti aspetti: l'integrazione finanziaria della borsa di mobilità per studenti in uscita; le attività di scambio e le interazioni con Atenei esteri sia a livello di studenti che di docenti; l'istituzione di corsi internazionali con il rilascio del doppio titolo (LM-17, LM-4 c.u.)
- ✓ Gli elementi di miglioramenti riguardano in generale gli indicatori con valori molto bassi; inoltre è sottolineata la mancanza di progettazione di servizi per potenziare la mobilità degli studenti anche in CdS a doppio titolo (L-11, LM-7, LM-56, LM-88).
- ✓ Un CdS (L-24) riceve la raccomandazione sia di intensificare le azioni per studenti in uscita con la ricerca di nuove destinazioni sia di promuovere azioni per favorire l'arrivo di studenti dall'estero.

Con riferimento al CdS L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche Scienze, nell'audit del 15 giugno 2022, il NdV ha apprezzato diverse attività messe in campo dal CdS per superare la criticità: il raddoppio degli accordi, l'introduzione di una seconda lingua straniera e di insegnamenti in inglese.

In generale, il NdV ha rilevato come il fattore economico pesi sulla possibilità di molti studenti di fruire di un soggiorno all'estero. Ritiene pertanto di segnalare all'Ateneo l'opportunità di proseguire sulla strada di ampliare il ventaglio di attività "internazionalizzate" anche in sede. Tuttavia, il NdV sul tema nota un certo disallineamento tra strutture centrali, CdS e sito nel favorire la comunicazione con gli studenti.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

- ✓ Nel complesso questo pda si rivela uno dei punti più critici del requisito R3 con ben tre raccomandazioni (L-24; L-27; LM-41), tutte relative alla mancanza di un'adeguata compilazione delle schede di insegnamento con l'esplicitazione delle modalità di verifica dell'apprendimento. In un caso (LM-41), si sottolinea la necessità di rendere uniche e contestuali le verifiche di profitto dei corsi integrati.
- ✓ Come elementi da migliorare la CEV indica anche la limitata preparazione dei docenti rispetto alla didattica a distanza e la criticità nell'esecuzione degli esami a distanza.
- ✓ Tuttavia emerge l'invito ad applicare le linee guida dell'Ateneo, dunque ritenute adeguate ed efficaci. Come CdS che possono fungere da esempio rispetto alla corretta compilazione delle schede degli insegnamenti la CEV indica LM-17, LM-56, LM-79, LM-88.
- ✓ Inoltre un CdS (L-8) riceve una segnalazione (con punteggio 9) come best practice: *si segnala l'attenzione del CdS nell'azione di riformulazione dei Syllabi al fine di verificare le competenze acquisibili per ogni singola disciplina e le relative modalità di verifica, al fine di ottenerne una eccellente e completa compilazione.*

In generale, il NdV rileva che i CdS si dimostrano attenti alle raccomandazioni, anche se, in generale, le situazioni richiedono di essere adeguatamente monitorate nei prossimi mesi. Inoltre, in diversi audit si è rilevato il ruolo dell'emergenza pandemica nel sollecitare l'attenzione dei CdS ad una corretta comunicazione: se prima era diffusa l'opinione che l'illustrazione del syllabus fatta a lezione dai docenti fosse sufficiente, a seguito della pandemia questo è emerso come un limite evidente. Le linee guida predisposte dall'Ateneo forniscono un riferimento adeguato e da mantenere tale.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

R3.B.1 - In merito ad orientamento e tutorato, il NdV sollecita le strutture didattiche, centrali e periferiche, a prendere in carico adeguatamente l'efficacia delle azioni messe in campo, monitorando con attenzione quello che è il punto maggiormente critico dell'offerta formativa dell'Ateneo, la carriera dello studente, ed adattando continuamente le proprie azioni (cfr. R1.B).

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

R3.B.2 – Per quanto riguarda le conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, il NdV rileva notevole disomogeneità nell'attenzione al tema dei diversi CdS: a buone prassi si affiancano situazioni più trascurate, che talvolta sono lasciate alla buona volontà di docenti e tutor, senza una strutturazione sistemica soprattutto del monitoraggio e delle azioni conseguenti.

R3.B.3 – In relazione all'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche, il NdV invita le strutture didattiche ad esplicitare in modo migliore le attività relative e suggerisce al PQA e alla Commissione didattica di indicare pratiche positive nei diversi ambiti.

R3.B.4 – Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, il NdV osserva una certa disomogeneità nelle attività messe in campo dai CdS, soprattutto in relazione alla comunicazione agli studenti, in particolare attraverso il sito. Suggerisce alle CPDS di monitorare la situazione, anche avvalendosi della percezione degli studenti in merito alla facilità di reperimento delle informazioni.

R3.B.5 – In merito alle modalità di verifica dell'apprendimento e, in generale all'attenzione ai syllabi, il NdV ha apprezzato come sia aumentata la consapevolezza dell'importanza di una comunicazione chiara relativa a questi aspetti; rileva come l'aderenza alla Linee guida di Ateneo sia premiata nel giudizio della CEV e suggerisce al PQA di continuare ad adoperarsi per sollecitare i docenti e i CdS ancora in ritardo.

R3.C Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

In occasione della visita di accreditamento, i 2 punti di attenzione di R3.C riferiti ai CdS oggetto della visita da parte della CEV hanno ricevuto valutazioni diverse, che è utile riassumere distinguendole perché siano esempi paradigmatici per tutti i CdS dell'Ateneo

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

- ✓ Nessuno dei CdS valutati ha ricevuto raccomandazioni in merito alla dotazione e qualificazione del personale docente.
- ✓ Hanno ricevuto segnalazioni positive numerosi CdS, in particolare nella L-8 sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle varie discipline, anche in termini di metodologie innovative della didattica; la LMG/01 ha ricevuto una valutazione molto positiva, anche grazie al fatto che il rapporto tra studenti regolari e docenti/ricercatori (a tempo indeterminato, di tipo a e b) è migliore rispetto a quello che si registra nella stessa area geografica e in ambito nazionale. Tale dato è da ritenersi più che soddisfacente anche tenendo conto del numero delle iscrizioni. Superiore agli altri atenei è la percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti. Inoltre sono state svolte iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.
- ✓ Sono altresì presenti in alcuni CdS delle potenziali criticità su punti in cui altri corsi sono risultati in maniera molto positiva. Emblematico il caso della LM-88 in cui non si palesano interventi di supporto all'incremento delle competenze didattiche disciplinari dei docenti ed alla loro formazione in generale ed in particolare per quanto riguarda la didattica a distanza. Ulteriori aree di miglioramento si ritrovano nei CdS L-11, L-24, LM-41, LM-56, LM-79.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- ✓ Nessuno dei CdS valutati ha ricevuto raccomandazioni in merito alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.
- ✓ Numerose le segnalazioni positive. Il CdS L-11 per il miglioramento della biblioteca, il CdS LM-79 per l'ufficio della segreteria didattica, costituito da personale motivato e qualificato

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

che ha a cuore la soddisfazione dello studente. Per altri la LMG/01 tramite il modello dello staff meeting viene programmato il lavoro del personale tecnico e amministrativo del CdS, suddiviso per aree di competenza.

- ✓ L'area di più significativo miglioramento presente nella maggior parte dei CdS è collegata al potenziamento dell'organico di PTA.

Il NdV ha potuto verificare negli Audit effettuati che la maggior parte delle criticità evidenziate dalla CEV sono state prese in carico dai vari CdS.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

R3.C.1 Le situazioni in esame risultano essere abbastanza eterogenee. Per l'importanza del punto di attenzione, oltre a perseguire ulteriormente politiche di qualificazione del personale docente e di sostegno allo sviluppo di competenze didattiche, si invitano i CdS a monitorare l'efficacia delle iniziative adottate.

R3.C.2 In attesa dell'auspicato e previsto aumento di organico si suggerisce altresì una migliore organizzazione del personale in dotazione con una più chiara suddivisione di compiti ed obiettivi tra i vari membri del PTA.

R3.D Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

In occasione della visita di accreditamento, i 3 punti di attenzione di R3.D riferiti ai CdS oggetto della visita da parte della CEV hanno ricevuto valutazioni diverse, che è utile riassumere distinguendole perché siano esempi paradigmatici per tutti i CdS dell'Ateneo

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

- ✓ Nessuno dei CdS valutati ha ricevuto raccomandazioni in merito al contributo di docenti e studenti all'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento.
- ✓ Numerose le segnalazioni positive. Il CdS L-8 a messo a punto ed utilizza un form web per la segnalazione di reclami (anche in forma anonima). Il CdS LM-79 ascolta le rappresentanze studentesche con attenzione sia nelle sedi ufficiali sia attraverso canali non formali. In particolare esistono esempi concreti di come legittime richieste degli studenti abbiano portato a provvedimenti adeguati e prontamente adottati, da parte del CdS. Di questo gli studenti esprimono piena soddisfazione. Il CdS LM-4 c.u. ha un sistema efficace ed efficiente per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicurare rapide risposte basate su momenti organizzati di incontro tra studenti e docenti. Tali incontri, che permettono di evidenziare rapidamente le criticità e di intervenire efficacemente, sono sia di tipo programmato (due volte all'anno), ma anche organizzati su semplice richiesta dei rappresentanti degli studenti.
- ✓ Sono altresì presenti in alcuni CdS delle potenziali criticità su punti in cui altri corsi sono risultati in maniera molto positiva. Nella LMG/01, benché molte azioni suggerite dagli studenti siano state attuate, i dati relativi agli abbandoni, alla percentuale di frequentanti e al numero di anni necessari al conseguimento del titolo non sono ancora mutati in modo apprezzabile. Il CdS della L-11 prevede una procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti accessibile solo via mail ai responsabili. Nella L-24 pur se più volte segnalato persiste la richiesta degli studenti di evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti. Nella L-27 le azioni correttive si basano solo sull'analisi dei questionari OPIS. Infine la LM-17 non mette in atto procedure particolari per gestire eventuali reclami da parte degli studenti. Ulteriori aree di miglioramento sono state identificate per i CdS LM-7, LM-41, LM-88.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- ✓ Ha ricevuto raccomandazione in merito al coinvolgimento degli interlocutori esterni il CdS L-8 a cui si raccomanda, nonostante la situazione emergenziale, un maggiore coinvolgimento del Comitato di Indirizzo in futuro, anche mediante consultazioni e riunioni telematiche.
- ✓ Ricevono una segnalazione positiva il CdS L-11 per le azioni di potenziamento dei tirocini, la LM-7 per il significativo tasso di laureati che prosegue il proprio percorso formativo in cicli successivi, ivi compreso il Dottorato di ricerca e la LM-4 c.u. per gli intensi scambi e contatti con gli interlocutori esterni anche al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati.
- ✓ Aree di miglioramento si intravedono per la L-24 per quanto riguarda le effettive modalità di apporto delle parti interessate all'aggiornamento dei percorsi formativi, per la L-27, per la LM-56 che prevede consultazioni in un ambito esclusivamente locale, per la LM-88 che vede le proprie esperienze di coinvolgimento di interlocutori esterni alquanto sterili, così come nella LM-41 e nella LMG/01.

Nel corso dell'Audit il NdV ha potuto verificare come il CdS abbia tenuto conto della raccomandazione della CEV riorganizzando il proprio comitato di indirizzo con più fattivo coinvolgimento delle realtà territoriali sia a livello associativo sia a livello di imprese.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

- ✓ Ha ricevuto raccomandazione in merito alla revisione dei percorsi formativi il CdS L-27 a cui si raccomanda di potenziare l'impegno nelle attività di AQ sia per gli aspetti documentali che per l'attività di autovalutazione e di riesame.
- ✓ Ricevono una segnalazione positiva il CdS L-8 per il fatto che le azioni migliorative per risolvere le criticità sono chiaramente indicate e monitorate, il CdS LM-17 per la cura con cui viene aggiornata l'offerta formativa in modo da stare al passo con le conoscenze più avanzate, il CdS LM-4 c.u. che garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Viene dato inoltre seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti e studenti. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.
- ✓ Appare in maniera abbastanza diffusa una limitata predisposizione ad analizzare in maniera critica il percorso formativo e spesso le modifiche apportate hanno portata limitata e non finalizzata al superamento delle criticità segnalate. A riguardo si individuano aree di miglioramento nella L-11, L-24, LM-7, LM-56, LMG/01.

Nel corso dell'Audit il NdV ha potuto verificare come il CdS abbia preso in carico la raccomandazione della CEV riorganizzando il proprio Gruppo di Assicurazione della Qualità che ha intensificato le proprie riunioni e le proprie azioni.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

R3.D.1 Le situazioni in esame risultano essere abbastanza eterogenee. Le segnalazioni di docenti e studenti costituiscono un elemento di fondamentale importanza all'interno delle politiche di miglioramento continuo. Si raccomanda ai CdS di prendere in carico le segnalazioni degli studenti e dei docenti, a partire da quelle che emergono dalle schede OPIS.

R3.D.2 Le interlocuzioni con le parti interessate consentono ai CdS di poter verificare l'adeguatezza dei percorsi formativi in relazione alle esigenze del mercato del lavoro nonché per contribuire a promuovere attività di stage e tirocinio per gli studenti del CdS. Il NdV raccomanda pertanto ai CdS di organizzare periodiche riunioni durante l'anno con le parti interessate, anche in forma telematica, e di riscontrarne l'esito in opportuna documentazione.

R3.D.3 Con riferimento alla revisione dei percorsi formativi, il NdV invita i CdS a verificarne l'adeguatezza in particolare a seguito del Rapporto di Riesame ciclico richiesto dal PQA.

1.3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4)

1.3.1 Sistema di AQ di Ateneo (requisito R4.A)

R4.A.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione positiva da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.58, tra l'altro scrive:

- ✓ *La recente strategia aggiornata di Ateneo per garantire la qualità di Ricerca e Terza Missione migliora decisamente le indicazioni precedenti, risultando più adeguata alle potenzialità di sviluppo e al contesto in cui opera l'Ateneo.*
- ✓ *Gli obiettivi risultano sostanzialmente plausibili con le linee politiche e strategiche di Ateneo, anche se resta migliorabile il quadro degli Indicatori e di alcuni target specifici e devono essere meglio definite le priorità e i finanziamenti per la Terza Missione.*

D'altra parte, la CEV rileva anche:

- ✓ *Gli obiettivi tengono conto solo in generale dei risultati della valutazione di Ricerca e Terza Missione, ma è stata attivata una procedura di autovalutazione a cura dei Dipartimenti che dovrebbe rendere più puntuale l'analisi delle valutazioni e il relativo collegamento con gli obiettivi.*

La CEV, tra l'altro, esprime apprezzamento per la pagina web della Ricerca che, in CEV-SVRQS, Analisi delle Fonti, p.57, scrive:

- ✓ *In diverse pagine sono fornite informazioni sulle attività di ricerca svolte, sui possibili finanziamenti e altri aspetti specifici. Le pagine appaiono chiare e ben strutturate.*

Rispetto al pda, il NdV valuta positivamente la presenza di una Cabina di Regia della Ricerca di Ateneo, composta da tre delegati a copertura delle diverse competenze, e la presenza della Commissione di Ateneo per la Ricerca come strumento di raccordo tra i Dipartimenti e gli Organi centrali. Dal PS2022-26 e da alcuni documenti in possesso del Nucleo (Verbale Comm. Ricerca 26/11/2021) non sembra emergere un coinvolgimento attivo dei Dipartimenti nella formulazione degli obiettivi e delle azioni strategiche per Ricerca (progettazione bottom-up). Al contrario, dagli audit condotti e dalla relazione annuale luglio 2021-agosto 2022 a cura dei delegati, si evince una buona capacità di coordinamento della ricerca di Ateneo (progettazione top-down).

Il NdV osserva come, rispetto al PNRR, UniCT abbia mostrato un'elevata capacità progettuale e, per l'appunto, un'ottima regia di coordinamento delle partecipazioni dei singoli Dipartimenti.

Nell'ambito dei bandi PNRR, l'Ateneo risulta essere presente in otto progetti approvati su quattordici tematiche relative ai partenariati estesi, tre progetti approvati in relazione ai cinque centri nazionali (in uno di questi UniCT è spoke co-leader), un progetto relativo agli ecosistemi dell'innovazione (SAMOTHRACE), per il quale UNICT è soggetto proponente, e la partecipazione ad una Infrastruttura di Ricerca.

Altri risultati positivi, in azioni complementari al PNRR, sono da annoverare in relazione al Piano Operativo Salute, per il quale UNICT è presente in due progetti approvati sulle cinque linee previste, ed in relazione all'iniziativa dell'Agenzia di Coesione rispetto alla quale UNICT conta due progetti approvati in veste di soggetto proponente ed uno come soggetto partecipante.

Dall'analisi delle politiche messe in atto nel corso dell'ultimo anno, il Nucleo evince la volontà dell'Ateneo di favorire l'attrattività delle borse di ricerca per i giovani ricercatori, con una modifica al regolamento che le rende cumulabili con altri redditi, e di migliorare la qualità della ricerca supportando finanziariamente i docenti che intendono partecipare ad un bando ERC. Inoltre, va apprezzato l'orientamento dell'Ateneo alla valorizzazione dei giovani ricercatori e al collegamento

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

con altre realtà, testimoniato dalla previsione di chiamata diretta nella posizione di assegnista per i soggetti (anche esterni) vincitori di progetti finanziati da Enti di prestigio (EMBO, AIRC, ecc.), benché tale possibilità sia attualmente esclusa dalla nuova formulazione dell'art. 22, L. 240/10.

Il NdV osserva con interesse gli sviluppi del modello dei Joint Research Center messo in atto dall'Ateneo per promuovere l'attività di ricerca collaborativa con aziende ed enti di particolare rilievo.

Come emerso in sede di audit con gli organi (14 maggio 2022), i delegati alla ricerca contano sul BRIT – Centro per la Ricerca e Innovazione in Bio e Nanotecnologie e sul CAPIR – Center for Advanced Preclinical in vivo Research come punti di aggregazione di accordi e convenzioni con gli Enti esterni.

- In merito al BRIT, il NdV osserva che le modifiche introdotte nel Comitato di gestione e nel modello di funzionamento della struttura rappresentano un deciso miglioramento rispetto al passato. In particolare, è positivo che le attrezzature ospitate al BRIT possano essere fruite gratuitamente da tutti i docenti che operano con fondi pubblici. Nonostante l'esperienza positiva dell'Anti-Covid Lab per la validazione delle prestazioni di tessuti e mascherine ad uso chirurgico (settembre 2019-giugno 2020), non è chiaro quale potrà essere l'attrattività dei servizi per gli Enti esterni. Sulla base delle poche commesse ottenute nel periodo 2019-2021, e per piccoli importi, sarebbe auspicabile una riflessione sull'effettiva richiesta e attualità dei servizi offerti.
- In merito al CAPIR, il Nucleo osserva che risulta chiaro il funzionamento a regime dello Stabilimento Utilizzatore Unico, su cui sono attivi circa 30 progetti di sperimentazione animale dei ricercatori di Ateneo e di altri Enti pubblici e privati. Non appare, invece, altrettanto chiaro quale sia l'effettivo utilizzo delle piattaforme operative ospitate dall'Area Preclinica del Capir. La "Filiera del farmaco radioattivo e adroterapia", che nasce da una convenzione stipulata tra Capir, Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro, Laboratori nazionali del Sud, INFN e l'Istituto di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare del CNR di Cefalù, è un esempio sicuramente positivo delle possibilità offerte dall'Area Preclinica del Capir, ma limitato. Infine, dalla relazione annuale del Presidente del CAPIR, il NdV rileva come i ricavi del centro siano strettamente legati all'attività di stabulazione animale e che non risultano richieste di altri servizi neanche da parte di utenti interni all'Ateneo. Sarebbe auspicabile una riflessione sulla tipologia di servizi offerti e/o sulle tariffe applicate.

Nel complesso, l'Ateneo ha avviato l'aggiornamento delle sue strategie per garantire la qualità della ricerca ed ha saputo coordinare l'ampia partecipazione ai bandi del PNRR. L'Ateneo sarà inevitabilmente impegnato nella gestione di un elevato numero di progetti, tutti con scadenze temporali pressanti. Il NdV sottolinea l'importanza di un'efficace gestione amministrativa dei progetti che non sia di ostacolo alla realizzazione di programmi di alta qualità tecnico- scientifica.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

→ Tenendo conto dell'impegno che attende l'Ateneo in vista della realizzazione dei progetti all'interno del PNRR, il NdV **raccomanda** di sostenerne l'attuazione anche orientando il reclutamento di personale TA a figure dotate di specifiche qualificazioni e/o competenze.

R4.A.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione positiva da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.62, tra l'altro scrive:

- ✓ *L'Ateneo dispone di tutti i dati necessari al monitoraggio della ricerca svolta all'interno delle proprie strutture, sebbene manchi un documento che riassume le risultanze di tale azione su base annuale, permettendo di valutare l'efficacia delle azioni strategiche attraverso i criteri stabiliti per il monitoraggio.*

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

✓ *Il monitoraggio e la valutazione delle attività di ricerca sono desumibili dalle relazioni annuali che i Dipartimenti devono presentare.*

In merito al pda, il NdV rileva che il PS 2022-26 prevede numerosi indicatori misurabili e validi. Allo stesso tempo, il NdV osserva che per alcuni indicatori (laureati iscritti al primo anno di dottorato, proventi della ricerca), il target da raggiungere al 2026 è notevole rispetto al punto di partenza, si prevede ad esempio di passare dall'attuale 3,77% dei proventi della ricerca (a.s. 2020) al 6% nel 2023 e al 9% nel 2026.

Il NdV è consapevole che gli obiettivi indicati potranno essere raggiunti per "l'effetto trascinamento" dei bandi PNRR; tuttavia, come si evince anche dagli audit svolti, sembra mancare una riflessione su politiche di più lungo periodo che possano in seguito garantire il mantenimento dei target raggiunti. Più in generale il Nucleo osserva che, anche ai fini di un monitoraggio più efficace della ricerca, dovrebbero essere esplicitate le azioni necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo.

In merito alla VQR-3, il Delegato coordinatore della Cabina di Regia della Ricerca sottolinea come l'Ateneo abbia utilizzato software in-house dedicati alla scelta dei prodotti da conferire, realizzando una procedura fluida e controllata (selezione dei prodotti, eliminazione dei duplicati, risoluzione dei conflitti relativi alle attribuzioni di ciascun prodotto e scelta guidata in maniera da ottimizzare i risultati attesi), sempre in collaborazione con i Dipartimenti, come emerso anche nel corso degli audit.

L'analisi dei risultati VQR-3 è complessa a causa dell'elevato numero di parametri quantitativi e qualitativi prodotti da ANVUR.

I parametri IR mostrano una sostanziale tenuta delle prestazioni di ateneo, con migliori risultati relativamente ai prodotti conferiti dai neo-reclutati, anche per avanzamento di carriera e, comunque, con ampi margini complessivi di miglioramento. Il parametro cumulativo prodotto da ANVUR (IRFS) mostra un buon risultato di UNICT, che si colloca con un punteggio di 2.03, al 15° posto rispetto alla graduatoria nazionale, in linea col risultato della alla VQR2011-14.

Questo se da un lato testimonia la bontà del processo di pre-conferimento, deve impegnare comunque l'Ateneo ad implementare azioni tese al miglioramento della performance. In particolare, dovrebbero essere implementati gli strumenti di monitoraggio della qualità della ricerca.

Per quanto riguarda l'analisi dei risultati dei singoli dipartimenti, come emerso dagli audit e dalle relazioni presentate al NdV dall'area della ricerca, si mette in evidenza che, rispetto alla precedente valutazione che aveva visto l'individuazione di 2 dipartimenti di eccellenza, la VQR 2015-2019 ha selezionato solo il dipartimento di Giurisprudenza come dipartimento di eccellenza, che risultava essere già stato selezionato in precedenza.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

→ Con riferimento alla VQR-3, anche sulla base del proficuo confronto avvenuto durante gli audit, il NdV **raccomanda** di porre la dovuta attenzione al risultato modesto di alcuni grandi dipartimenti, probabilmente derivato da un processo di conferimento di prodotti non in linea con le regole della VQR 2015-19, riferita alla peer-review, e di promuovere maggiormente la qualità della ricerca.

R4.A.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione positiva da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.66, tra l'altro scrive:

- ✓ *L'Ateneo illustra, nel proprio Piano di incentivi per la Ricerca 2020-2022 (PIACERI), i criteri di ripartizione dei fondi di ricerca ai docenti e ai ricercatori.*
- ✓ *La Linea 3 (Starting Grant) del Piano della ricerca, è riservata ai Ricercatori a tempo determinato di Tipo B per lo sviluppo di progetti di ricerca, per favorirne l'indipendenza e il raggiungimento della maturità scientifica.*

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

- ✓ *La ripartizione dei fondi dipartimentali per la ricerca tiene in parte conto dei criteri di valutazione dei prodotti della ricerca indicati da ANVUR. Sono previsti meccanismi incentivanti per la partecipazione a bandi di ricerca internazionali e nazionali di tipo competitivo.*
- ✓ *I criteri sono sufficientemente coerenti con le strategie di Ateneo e tengono in parte conto degli esiti della VQR.*

In merito al pda, il NdV apprezza il Piano di incentivi per la Ricerca 2020-2022 (PIACERI) quale strumento per il finanziamento della ricerca di Ateneo e riconosce il notevole impegno dell'area della ricerca nelle procedure di valutazione dei progetti e di verifica della rendicontazione economica. Tuttavia, il Nucleo osserva che la stesura dei progetti, il cui format ricorda molto da vicino quello dei progetti europei, richiede un impegno da parte dei ricercatori e dei valutatori che poco si accorda con gli importi esigui di finanziamento.

Il Nucleo valuta molto positivamente l'iniziativa *Chance*, che sostiene e incentiva la partecipazione dei docenti ai bandi competitivi nazionali e internazionali, e la dotazione ai dipartimenti per il supporto alla sottomissione dei progetti ERC. Tuttavia, si auspica che quest'ultima non diventi una prassi, ma una soluzione transitoria nell'attesa di potenziare l'ufficio della ricerca europea.

L'iniziativa *Open Access*, che sostiene e incentiva la pubblicazione di lavori scientifici in formato accessibile a tutti, è apprezzabile e tuttavia richiederebbe di essere riservata ad articoli di qualità. Quest'ultima, specie per le riviste Open Gold, non è garantita dall'appartenenza al settore Q1 come richiesto per aver accesso alla richiesta di finanziamento.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

Il NdV osserva che l'ambizioso Piano Strategico 2022-2026 e le sfide del PNRR richiedono un'adeguata dotazione di personale tecnico-amministrativo in termini di numerosità e specifiche competenze.

→ Il NdV **raccomanda** di effettuare al più presto una mappatura delle esigenze gestionali ed amministrative che possano sostenere le attività previste nel piano strategico e l'attuazione dei progetti del PNRR. In questo contesto, il NdV sottolinea l'importanza di una piena informatizzazione della gestione amministrativa dei progetti che possa consentire di accelerare i processi.

R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

In occasione della visita di accreditamento, il pda ha ricevuto una valutazione positiva da parte della CEV che, in CEV-SVRQS, Conclusioni, p.71, tra l'altro scrive:

- ✓ *L'Ateneo ha stabilito chiaramente obiettivi, azioni, indicatori, responsabili e risorse finanziarie per gli interventi nei due macro-ambiti: ricerca (brevetti, spin-off, conto terzi, strutture di intermediazione) e beni pubblici (gestione del patrimonio storico-artistico-museale, public engagement). L'Ateneo ha individuato i punti di forza ma anche le criticità, documentando le azioni correlate e delineando in una chiara visione la propria strategia di sviluppo per la Terza Missione.*
- ✓ *Risulta ancora in fase di test un sistema di monitoraggio dedicato alla Terza Missione, ma sono chiaramente identificati gli obiettivi relativi alla creazione di una struttura di riferimento per l'imprenditorialità di Ateneo e per la promozione del Sistema museale di Ateneo, per i quali sono individuate azioni, strutture di supporto, indicatori (misurabili) e target temporale (breve termine).*

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Dall'analisi dei documenti pervenuti (relazione annuale del SiMuA a cura della Delegata al Sistema Museale dell'Ateneo, e report sull'attività complessiva della TM, settembre 2021-luglio 2022, a cura della coordinatrice della cabina di regia della Terza Missione), e dagli audit condotti con gli organi (14 maggio 2022), si evince una chiara strategia di sviluppo della TM e la chiara identificazione delle criticità. Tra queste, il NdV ribadisce l'assenza di un sistema informativo per il censimento ed il monitoraggio delle attività di TM. La Delegata coordinatrice della cabina di regia della TM ha evidenziato che tale mancanza sembra aver condizionato il risultato della valutazione della TM nella VQR 2015-2019.

Il NdV sottolinea la mole davvero impressionante di attività di TM svolte nel periodo in esame 2015-2019 (come da report della VQR 2015-2019 della coordinatrice della cabina di regia della Terza Missione), ma solo poche di queste attività presentavano indicatori di impatto misurabili e quindi verificabili. Di conseguenza, la scelta dei prodotti da conferire per la VQR non è stata necessariamente legata all'ampiezza o alla portata dell'evento, ma alla possibilità di dimostrarne numericamente il risultato, sulla base dei criteri indicati dall'Anvur.

Per la selezione dei casi studio da conferire per la valutazione della TM (VQR 2015-2019), l'Ateneo ha dovuto mettere in atto un processo lungo e articolato. Dopo una fase di selezione di alcuni mesi, in cui è stato richiesto a ciascun Dipartimento di conferire internamente fino a 3 casi studio, rispondenti ai criteri di valutazione Anvur, e 6 casi di Ateneo, si è arrivati ad una selezione di 9 casi da sottomettere.

Il criterio di scelta è stato basato sulla completezza delle informazioni disponibili ai fini della compilazione della scheda Anvur, sulla presenza di misuratori di impatto quantificabili, come previsto dalle linee guida dei GEV di TM, sulla possibilità di giustificare il caso come prevalentemente dell'Ateneo di Catania (anche questo criterio presente nelle linee guida e FAQ dei GEV TM) e, in aggiunta, sulla possibilità di dare una panoramica, quanto più completa possibile, sulle diverse tipologie di azione della TM di Ateneo.

Analogamente ai prodotti della ricerca, per i casi studio TM, sono stati individuati i due indicatori R4, profilo qualitativo dei prodotti conferiti, e IRAS4, profilo quali-quantitativo dei prodotti. I criteri di calcolo di ciascun indicatore, per i prodotti TM, è riportato nel documento finale dell'Anvur e differisce da quanto fatto per i prodotti della ricerca. Sulla base di tale valutazione, i risultati finale per i valori R4 e IRAS4 dell'Ateneo sono stati: $R4=0.833$, $IRAS4 = 1.95$.

In ragione di questi risultati l'Ateneo non ha avuto un posizionamento brillante soprattutto per quanto relativo all'indicatore R4.

Osservazioni, suggerimenti, raccomandazioni

→ Indipendentemente dai risultati, anche a questo riguardo, il NdV **raccomanda** vivamente la creazione di uno specifico modulo informativo per la raccolta delle informazioni inerenti a tutte le attività di TM che - esplicitando in modo chiaro indicatori quantitativi e misurabili - consenta il monitoraggio delle azioni svolte e delle iniziative in corso di realizzazione in relazione agli obiettivi previsti nel Piano Strategico di Ateneo.

1. Valorizzazione economica del sapere scientifico

a) Trasferimento tecnologico e iniziative a sostegno della cultura imprenditoriale

Il Nucleo prende atto delle informazioni trasmesse dall'Area TM sulle attività svolte dall'ufficio di trasferimento tecnologico (TT). In particolare, esse evidenziano:

- un'attività di stimolo alla nuova imprenditorialità, operando a supporto dell'imprenditorialità di matrice accademica (Start Cup Catania, Generation E, progetto EUNICE, salone Ecomed) e non (sportello Resto al SUD), e potenziando la diffusione della cultura del TT e della brevettazione presso i giovani ricercatori di Ateneo. A seguito delle iniziative di promozione sono state avviate due nuove Start-up e un nuovo Spin off.
- In rafforzamento del sostegno ai percorsi di imprenditorialità accademica, sono stati realizzati, presso la sede del Palazzo dell'Etna - 1° piano, lavori di adeguamento degli spazi dedicati

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

all'Incubatore di Ateneo, destinati ad aree di co-working e servizi di mentoring e tutoring da destinare alle iniziative imprenditoriali maturate in ambito universitario. Il progetto SAMOTHRACE, finanziato nell'ambito del PNRR, Ecosistemi regionali dell'Innovazione, investirà nell'acquisto delle attrezzature necessarie all'avvio delle attività dell'Incubatore di Ateneo.

b) Promozione e supporto delle attività di ricerca, consulenza e servizi al territorio

Il Nucleo prende atto delle informazioni trasmesse dall'Area TM sulle attività svolte dall'ufficio di trasferimento tecnologico (TT). In particolare, esse evidenziano:

- l'attività di promozione e di supporto alla brevettazione messa in atto dai due Delegati al TT e ai rapporti con le imprese; in sinergia con la Commissione brevetti, è stata messa in campo una strategia di protezione brevettuale volta al coinvolgimento delle imprese in fase iniziale di definizione delle quote di titolarità dell'invenzione in modo da poter verificare da subito l'interesse del mercato al futuro brevetto.
- Il rinnovato interesse a brevettare da parte dei ricercatori dell'Ateneo e a nuove richieste di cessione all'Ateneo (n. proposte di cessione a UniCT di invenzioni/brevetti presentati alla Commissione brevetti d'Ateneo: 7; n. domande di brevetto italiano depositate: 4; n. di imprese coinvolte nella sperimentazione dell'invenzione: 5, dal settembre 2021 al luglio 2022).

Il NdV rileva la necessità di poter disporre di un quadro informativo strutturato che consenta sia il monitoraggio delle attività nel contesto dell'Ateneo in relazione ai suoi obiettivi strategici e di PRO-3 che il posizionamento in confronto al quadro nazionale.

Inoltre i dati in possesso del NdV sono discordanti e non consentono la valutazione dell'adeguatezza della composizione dell'ufficio TT per consistenza numerica e categoria.

Infine, il Nucleo ricorda che, dal 2015, la commissione Europea promuove una politica basata sull'Open Science e che l'Open Science sta conquistando spazio anche in Italia, promossa dall'APRE. E' chiaro che gli interessi dell'Open Science si troveranno a confliggere con l'esercizio dei diritti di proprietà intellettuale. Si **suggerisce** ai delegati al TT e al personale TA a supporto di iniziare un percorso di informazione/formazione al riguardo per rispondere alle domande dei ricercatori che inevitabilmente arriveranno.

2. Public Engagement, produzione di beni e servizi di natura culturale, educativa e sociale a favore del territorio

a) Valorizzazione del patrimonio storico-artistico dell'Ateneo (SiMuA);

Il Nucleo prende atto delle informazioni trasmesse dalla Delegata al Sistema Museale di Ateneo. In particolare, esse evidenziano:

- le azioni messe in atto per raggiungere l'accreditamento del SiMuA presso il Sistema Nazionale Museale (tra queste lo stato di ente schedatore per la catalogazione dei beni museali e la riorganizzazione di spazi ed allestimenti museali);
- il rafforzamento dell'interazione con gli studenti attraverso borse di studio /ricerca e tirocini per attività all'interno delle collezioni / musei;
- la partecipazione a partenariati pubblico-privati per la diffusione e fruizione del patrimonio culturale dell'Ateneo;
- un cospicuo numero di progetti finanziati in ambito museale tra cui spiccano due progetti finanziati dall'EU con importi rilevanti (progetto FAST e progetto LIFE SEEDFORCE).

Il Nucleo valuta positivamente tale attività nonché l'attività di formazione per il personale TA impegnato nelle attività museali.

Inoltre, il Nucleo auspica che possa essere portato a compimento il processo di accreditamento del SiMuA ed indica come particolare criticità l'individuazione delle figure professionali necessarie per

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

i musei in accreditamento (accoglienza, comunicatore museale, responsabili dei servizi educativi, dei progetti, etc.) e l'assenza di catalogazione dei beni museali secondo le indicazioni dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

b) Condivisione con le comunità locali della conoscenza scientifica, artistica e culturale e valorizzazione della città della scienza.

Il Nucleo prende atto delle informazioni trasmesse dai componenti della cabina di regia TM. In particolare, esse evidenziano:

- L'organizzazione di numerosi eventi con ampia diffusione sul territorio, anche nazionale; tra gli eventi più significativi per impatto sociale e culturale il Nucleo rileva Sharper Night 2021, le Giornate FAI, le Vie dei Tesori, la Notte Europea dei Musei e le Mostre Temporanee organizzate dal MUSIA.
- l'istituzione del Centro Universitario Teatrale (CUT) nel giugno del 2021, con lo scopo di creare uno spazio di teatro, musica e creatività a misura di studente. Il Centro, ospitato nella sala teatrale di Palazzo San Giuliano, si propone anche come spazio per allestimenti e conversazioni pubbliche. Il CUT ha svolto un certo numero di eventi, per lo più concerti e laboratori.

Il Nucleo prende atto con soddisfazione della riattivazione di Città della Scienza nel maggio 2022, grazie a finanziamenti ottenuti dalla partecipazione a bandi competitivi.

1.3.2 Analisi a livello Dipartimentale (requisito R4.B)

R4.B.1 Definizione delle linee strategiche

Dagli audit condotti e dall'analisi dei Piani Triennali Dipartimentali e dei Report Annuali AQ di Dipartimento si rileva come, nel periodo di osservazione, i Dipartimenti abbiano consolidato prassi di allineamento della propria programmazione al piano strategico di Ateneo. Dagli audit condotti, si rileva che i Dipartimenti sono stati coinvolti nella definizione del PS 2022-2026.

R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

1. Produzione scientifica

Analizzando la VQR 2015-2019, il Nucleo osserva che i parametri IR mostrano una sostanziale tenuta delle prestazioni di Ateneo e che, nel complesso, il voto medio della produzione scientifica dei neo-reclutati, anche per avanzamenti di carriera (parametro R2), supera il voto medio della produzione scientifica dei ricercatori già strutturati (parametro R1).

Per quanto riguarda l'analisi dei risultati dei singoli dipartimenti, rispetto alla VQR2, la VQR 2015-2019 ha selezionato solo il dipartimento di Giurisprudenza come dipartimento di eccellenza, che risultava essere già stato selezionato in precedenza.

Inoltre, due grandi Dipartimenti dell'area medica mostrano una percentuale significativa di prodotti di scarsa rilevanza o non accettabili (classificati come E), mentre tre Dipartimenti su 17 (DSC, DSFS e DIEEI) non mostrano alcun prodotto di classe E. Il Nucleo altresì osserva che le aree 06 (scienze mediche), 8a (architettura) e 8b (ingegneria civile), 11b (scienze psicologiche) e 13b (scienze economico-aziendali) mostrano una significativa percentuale di prodotti classificati come E.

Tre dipartimenti (Di3A, DIEEI e DFS) esprimono un numero di prodotti eccellenti ed estremamente rilevanti (classificati come A) superiore al 30%, con una punta del 41.71% raggiunta dal DSFS.

In sintesi, benché il parametro cumulativo prodotto da ANVUR (IRFS) mostri un buon risultato di UNICT, che si colloca con un punteggio di 2.03 al 15° posto della graduatoria nazionale, in linea col risultato della VQR2, il Nucleo osserva una forte eterogeneità nelle diverse situazioni e pertanto ci sono ampi margini complessivi di miglioramento.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Il NdV sottolinea agli organi competenti le situazioni critiche emerse in Ateneo per quanto concerne la valutazione dei prodotti nella VQR 2015-2019, anche in vista del prossimo esercizio di valutazione VQR.

2. Capacità di attrazione dei fondi di ricerca

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'impegno profuso dai Delegati alla Ricerca e dal PTA dell'area della ricerca nel coordinamento della partecipazione dei dipartimenti ai bandi del PNRR.

Tuttavia, si evidenzia che il Report dei Delegati alla Ricerca non riporta dati e analisi quantitative inerenti ai progetti presentati ed a quelli finanziati a livello dipartimentale e, più in generale, di dati di maggior dettaglio (ruolo ricoperto dai ricercatori, entità dei finanziamenti ed eventuali rimodulazioni) che consentano di valutare l'efficacia delle misure messe in campo dall'Ateneo per migliorare le capacità di progettazione sia in campo nazionale che internazionale.

Il Nucleo, acquisiti i dati richiesti dall'Area della Ricerca, rileva che nell'anno 2022 si registra un calo del numero di progetti presentati in ambito Internazionale/Europeo (nel complesso 69 nel 2022, 83 nel 2021 e 125 nel 2020), di cui non si può misurare il tasso di successo dal momento che la maggior parte dei progetti risulta ancora in valutazione. Nell'anno 2021 la percentuale di successo è stata del 18% a fronte del 16% dell'anno 2020.

Nell'ambito della ricerca nazionale, al di là dei bandi PNRR, il Nucleo rileva un aumento del numero dei progetti presentati nell'anno 2022 (nel complesso 393 nel 2022 e 327 nel 2021, + 20%), per la massima parte all'interno del programma PRIN. Per entrambi gli anni, non essendosi in molti casi concluso l'iter di valutazione dei progetti, non è possibile trarre conclusioni sui tassi di successo complessivo. Per i PRIN 2020, presentati nell'anno 2021, la percentuale di successo è stata pari all'11%.

R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Nel periodo di osservazione, la distribuzione delle risorse utili ai fini della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia è avvenuta secondo procedura già consolidata. Gli Organi dell'Ateneo definiscono delle linee guida all'interno delle quali i dipartimenti selezionano gli indicatori da utilizzare come criteri locali per la distribuzione interna delle risorse. Tali criteri assumono la forma di regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, pubblicati nell'area riservata nelle pagine dei siti di Ateneo. Il Nucleo osserva che nei documenti di RAAQ Ricerca e TM non si fa riferimento ai criteri di reclutamento adottati dai dipartimenti, che dovrebbero essere in armonia con i PS dipartimentali.

Per la distribuzione dei punti organico dei piani straordinari, l'Ateneo si è dotato di una Commissione Sviluppo dell'Organico che stabilisce un ordine di priorità sulla base delle richieste motivate dei dipartimenti. I lavori della Commissione sono soggetti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Anche tali delibere non sono pubblicate ad accesso libero.

R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Nel corso delle audizioni è emersa, come criticità ricorrente, la scarsa dotazione di personale TA assegnata ai dipartimenti e, in particolare, agli "Uffici Progetto" di supporto alla progettazione e alla rendicontazione dei progetti di ricerca (Tabella 3.AQ). Il NdV apprezza le soluzioni sperimentali adottate da alcuni dipartimenti che hanno adottato riorganizzazioni funzionali del personale disponibile. Ciò nonostante, la situazione al 2022 è sostanzialmente identica a quella del 2021, con sette dipartimenti che non dispongono di alcuna unità di Ufficio Progetto e diversi dipartimenti con un'unica unità che svolge più funzioni all'interno del proprio dipartimento.

1.4 Strutturazione delle audizioni

1.4.1 Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha avviato le prime audizioni già nel 2013, subito dopo la diffusione del primo documento AVA, e in alcuni periodi ne ha interrotto la prosecuzione in armonia con l'evoluzione del dibattito nazionale sulla competenza dell'attività tra Presidio di Qualità e Nucleo. Si rimanda alle precedenti relazioni del NdV per ulteriori dettagli.

Dopo il proprio insediamento a dicembre 2021, il Nucleo nell'attuale composizione ha programmato i propri audit per il 2022, dedicandosi sia a dipartimenti e CdS non ancora visitati dal NdV, che a CdS che nella visita da parte della CEV hanno ricevuto almeno una raccomandazione.

1.4.2 La procedura

Al fine della verifica del funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo, il NdV pianifica attività di auditing.

La procedura individuata per svolgere gli audit, rivista all'inizio del 2022 e pubblicata nella pagina web del Nucleo (<https://www.unict.it/it/ateneo/auditing-interno-ava>), è aderente a quella seguita dalle CEV nell'Accreditamento periodico, e ne adatta i contenuti alle risorse disponibili (umane e di tempo, *in primis*) e programmando le date in relazione alle proprie riunioni mensili. Con una cadenza infrannuale, poi, il Nucleo ascolta anche gli organi di Ateneo: Rettore, Direttore Generale, Delegati, Dirigenti, Rappresentanti degli studenti.

Il Nucleo utilizza le evidenze documentali dell'ultimo triennio disponibili (Piani Triennali strategici dei dipartimenti, SUA-CdS, Relazioni delle Commissioni Paritetiche, Riesami, Report Annuale di AQ, ecc.) e dei risultati emergenti dalle statistiche (indicatori ANVUR e rilevazione delle opinioni degli studenti – OPIS). Inoltre, il Nucleo richiede una sintetica relazione di autovalutazione impostata per singolo requisito. Tutta la documentazione citata è pubblicata, e via via aggiornata, in una cartella condivisa del Nucleo, a cui ciascun componente accede con le proprie credenziali.

Il calendario degli incontri è comunicato alla governance e a tutti i responsabili all'inizio del semestre e pubblicato nella pagina web del Nucleo.

La comunicazione è rivolta al direttore della struttura didattica e al presidente del corso di studio oggetto di audit, e per conoscenza al Rettore, al Presidente del Presidio di qualità, al Delegato del Rettore alla Didattica e al Direttore generale; a questa viene allegata l'agenda della giornata, con indicazione dei soggetti da ascoltare, degli argomenti oggetto di ciascun incontro e della relativa durata.

Il Presidio di qualità, nella persona del presidente o di un componente suo delegato, è invitato a partecipare in qualità di uditore.

L'audit ai dipartimenti e agli associati corsi di studio si svolge nel rispetto di un'agenda comunicata nelle settimane precedenti agli interessati e di un diario della visita predisposto dai componenti del Nucleo nelle settimane precedenti; ciascun incontro avviene tra la persona invitata (il direttore del dipartimento, il presidente della commissione paritetica, ecc.) e i componenti del Nucleo, con il supporto dell'Ufficio del Nucleo. Il diario di visita, che tiene conto in modo puntuale di quanto emerso nel corso della visita, è fondamentale per la redazione della Scheda di valutazione.

L'audit agli Organi d'Ateneo, invece, ha una cadenza semestrale e approfondisce aspetti collegati ai requisiti di qualità direttamente riferiti a politiche d'Ateneo (R1, R2, R4a), anche in relazione a questioni – di carattere trasversale e/o che richiedano interventi centrali – emerse dagli audit svolti presso i dipartimenti. Anche in questo caso, l'agenda dell'incontro viene inviata con largo anticipo ai partecipanti, con l'indicazione del calendario e degli argomenti che saranno oggetto di trattazione, insieme ai riferimenti dei relativi punti di attenzione di ciascun requisito.

Per ciascun audit, una volta concluso, il Nucleo redige una Scheda di Valutazione, in cui oltre ad un'analisi di contesto sulle risorse umane e sui CdS afferenti, sono indicati i punti emersi nel corso degli incontri, con relativi punti di forza e aree di miglioramento, e un paragrafo finale su eventuali osservazioni e raccomandazioni. Il Direttore del dipartimento riceve il report in una stesura non

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

ancora definitiva, per fornire osservazioni e chiarimenti, che vengono analizzate ed eventualmente integrate nella versione finale della relazione; infine, la scheda di valutazione è trasmessa al Direttore e ai Presidenti dei CdS interessati, con preghiera di darne massima diffusione alla comunità del dipartimento, e per conoscenza al Rettore, ai Delegati, al Direttore Generale e al Presidente del PQ. Le relazioni rappresentano un documento sensibile del processo e vengono pertanto pubblicate nella parte riservata del Nucleo, nella sezione Piano audizioni insieme al report di autovalutazione prodotto dal Dipartimento per la visita.

1.4.3 Piano delle audizioni 2022

Il Nucleo di valutazione, insediato a dicembre 2021, ha programmato e svolto la sua attività di auditing per il primo semestre 2022, come di seguito riportato (informazioni disponibili all'indirizzo <https://www.unict.it/it/ateneo/auditing-interno-ava>):

14 marzo: Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale: Tecnica della riabilitazione Psichiatrica (L/SNT-2); Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT-3) 17 maggio – Audit Organi d'Ateneo

15 marzo: Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche: Scienze Motorie (L-22); Biotecnologie mediche (LM-9)

17 maggio: Audit Organi d'Ateneo (Rettore, DG, Delegati, Dirigenti, Rappresentanti e Consulta degli Studenti, PQA)

15 giugno: Dipartimento di Scienze della Formazione e CdS in Scienze e tecniche psicologiche (L-24); Dipartimento di Scienze Chimiche e CdS in Chimica (L-27)

16 giugno: Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione Ambiente e CdS in Biotecnologie agrarie (LM-7)

14 luglio: Dipartimento di Economia e Impresa e CdS in Economia e management del territorio e del turismo (LM-56)

15 luglio: Dipartimento di Scienze Umanistiche e in Lingue e letterature europee, euroamericane ed orientali (L-11); Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica e CdS in Ingegneria elettronica (L-8); Dipartimento di Chirurgia Generale e specialità medico-chirurgiche e CdS in Medicina e chirurgia (LM-41)

1.5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – Parte secondo le Linee Guida 2014 (approvata il 26 aprile 2022)

1. Obiettivi delle rilevazioni

L'Ateneo di Catania esegue da oltre 20 anni la rilevazione delle opinioni di studenti e studentesse e di laureandi e laureande, con l'obiettivo di individuare possibili azioni di miglioramento attraverso la loro percezione della didattica erogata e dei servizi forniti dall'Ateneo. Con l'introduzione del sistema di assicurazione della qualità, oltre alla rilevazione delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e dei laureati sull'esperienza maturata nel percorso universitario (AlmaLaurea), l'Ateneo ha subito integrato anche i questionari ai docenti (scheda 7) e agli studenti sul CdS (schede 2 e 4).

L'Ateneo, inoltre, pubblica i risultati di ciascun insegnamento nella pagina dedicata del proprio sito web (<http://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>).

In coerenza con quanto indicato da ANVUR, gli aspetti procedurali-organizzativi per la somministrazione annuale dei questionari studenti sono curati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), e al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) spetta il compito di redigere la relazione annuale sui risultati dell'indagine, evidenziando gli aspetti di forza e di debolezza dell'Ateneo e verificando che le informazioni contenute nella relazione siano adeguatamente utilizzate da Dipartimenti e Corsi di Studio (CdS) nella predisposizione annuale dell'offerta formativa, soprattutto in occasione del rapporto di autovalutazione annuale di qualità e della relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).

Il processo di somministrazione dei questionari appare consolidato; come negli anni scorsi anche per l'A.A. 2020/21 la gestione è affidata alla società esterna che cura tanto la raccolta, quanto il trattamento e conservazione dei dati. A tal proposito il PQA, nella relazione per l'anno 2021, ha evidenziato che *“In occasione dell'adozione del modulo BeSmart, a differenza degli anni precedenti, il PQA ha svolto in emergenza ulteriori attività di tipo tecnico soltanto al fine di favorire la regolare transizione verso l'adozione definitiva della nuova procedura. In vista dell'avvio delle attività per il prossimo anno accademico, è strettamente necessario che tutti gli aspetti tecnici inerenti alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati e la diffusione in Ateneo dei rispettivi report vengano gestiti dalle competenti strutture, così come le interlocuzioni con i docenti dell'Ateneo, in merito soprattutto agli aspetti tecnici”* (p. 11); a seguito di questa segnalazione, a parità di organizzazione, nel settembre 2021 il DG ha individuato la responsabile d'Ateneo.

In termini generali, il Nucleo approfondisce il tema dell'utilizzo dei risultati delle indagini OPIS e AlmaLaurea nel corso degli audit svolti presso i dipartimenti e CdS dell'Ateneo; di conseguenza raccomanda alle strutture didattiche (CdS e Dipartimenti) di utilizzare le opinioni espresse dagli studenti sugli insegnamenti anche per la nomina di docenti a contratto o per il rinnovo dei loro contratti.

Il Nucleo ha apprezzato anche la migliore competenza e consapevolezza dei rappresentanti degli studenti che in molti casi sono intervenuti a monte del processo, in qualità di promotori e divulgatori dell'indagine, azione rafforzata dalla realizzazione del [video istituzionale](#) dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo voluta dall'Ateneo.

2. Modalità di rilevazione

2.1 Questionari, destinatari e procedura di somministrazione

Nel corso dell'AA 2020/21 la procedura adottata non presenta variazioni rispetto agli anni precedenti: sia dal punto di vista organizzativo e tecnico, con il coordinamento del Presidio di Qualità e l'intervento della società esterna collaborata dall'Area dei Sistemi Informativi, che dal punto di vista contenutistico. I questionari somministrati non sono stati soggetti a modifiche e contengono le domande previste da ANVUR, con le uniche integrazioni attuate dall'Ateneo nella scheda riferita ai docenti (scheda 7).

Le diverse schede vengono somministrate in modalità CAWI ai soggetti interessati con differenti tempistiche; le modalità di compilazione sono riportate nelle pagine di accesso.

Quest'anno i dati sono stati forniti dall'Area dei Sistemi informativi in collaborazione con BeSmart, società che si occupa dell'elaborazione delle schede OPIS. I dati, richiesti nella prima decade di marzo, sono stati forniti il 27 Marzo u.s., e dopo successive modifiche ed integrazione rese grazie al proficuo lavoro della suddetta area, sono pervenuti in via definitiva il 13 Aprile 2022.

Le schede di valutazione di ciascun modulo costituente gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studi (Unità Didattiche, UD) vengono somministrate a studenti frequentanti e non frequentanti (**schede 1 e 3** rispettivamente) in base alla scelta dello studente.

La rilevazione è consentita in due finestre temporali legate al periodo didattico, dopo i due terzi delle lezioni e superati le date dei primi appelli (prima finestra dal 7 dicembre 2020 al 28 febbraio 2021 e seconda finestra dal 10 maggio 2021 al 31 luglio 2021); la compilazione è, comunque, obbligatoria per gli iscritti al momento della prenotazione per sostenere l'esame. Gli studenti, all'avvio della compilazione, indicano l'AA di frequenza del corso che si apprestano a valutare.

Le schede di valutazione del CdS e degli insegnamenti di cui si è sostenuto l'esame (**schede 2 e 4**) sono somministrate agli studenti degli anni successivi al primo e sono obbligatoriamente richieste al momento dell'iscrizione.

Infine, anche i docenti compilano il questionario dedicato per singola UD (**scheda 7**) nei due periodi temporali indicati sopra.

In tutte le rilevazioni viene garantito agli studenti l'**anonimato**; ciò viene loro comunicato esplicitamente e in modo attento. La procedura è, infatti, gestita da un sistema indipendente che non registra le credenziali utenti, anche se tiene traccia di alcuni dati anagrafici e di carriera come il genere, l'età, il corso di immatricolazione, l'anno di iscrizione, la residenza ed il titolo di studio posseduto: tali dati pertanto non devono essere auto-dichiarati dagli studenti, con notevole risparmio di tempo nella compilazione. Inoltre, per garantire anonimato e robustezza statistica all'analisi, nel caso di insegnamenti che presentino un numero di risposte inferiore a 5, non viene elaborato il rapporto di valutazione.

Le modalità di risposta previste sono quelle suggerite da ANVUR: "Decisamente no", "Più no che sì", "Più sì che no", "Decisamente sì". La risposta è obbligatoria per ciascuna domanda ma è prevista anche la risposta "non so".

Le opinioni dei laureandi vengono rilevate con le modalità previste dal consorzio AlmaLaurea, a cui l'Ateneo aderisce fin dal 1997. Il formato del questionario e le note metodologiche di rilevazione sono documentati sul sito di AlmaLaurea al link: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo>.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Al fine di raccogliere il maggior numero di informazioni, l'Ateneo invita gli studenti a presentare copia del questionario unitamente alla domanda di laurea ².

2.2 Monitoraggio della rilevazione e restituzione dei risultati

Esaminando i verbali del PQA, per l'AA 2020/21 il Nucleo ha avuto modo di verificare l'impegno da questo profuso sull'andamento della procedura da parte dell'Area dei Sistemi Informativi e quello procedurale del PQA.

Dai verbali dell'organo, infatti, si evidenziano alcune criticità inerenti alla raccolta e al trattamento dei dati disponibili, segnalate anche dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione annuale 2021, che hanno portato a formulare una raccomandazione agli Organi per individuare tempestivamente soggetti e strutture da coinvolgere per tali attività con chiarezza di ruoli e responsabilità (adunanza del 12 aprile 2021), raccomandazione poi recepita nel settembre successivo. Inoltre, il PQA ha segnalato la necessità di modifiche sostanziali nella restituzione dei dati (riproponendo il format adottato precedentemente dall'Ateneo per i report valutativi resi disponibili nella parte pubblica del sito d'Ateneo) e nelle modalità di rilevazione (soprattutto per i corsi in lingua inglese) (adunanza del 16 dicembre 2021).

Tenuto conto di quanto sopra, il Nucleo ha avviato il consueto lavoro di analisi dei risultati delle indagini. La rilevazione riguarda esclusivamente la didattica erogata nell'A.A. di riferimento; con riferimento alle schede 1 e 3, pertanto, le UD valutate si riferiscono agli insegnamenti presenti nel piano di studio degli studenti e al momento della compilazione una procedura automatica consente di indicare anche l'anno di erogazione dell'insegnamento da valutare: nel caso si riferisca a erogazioni di anni precedenti, agli studenti non è richiesta la compilazione.

Inoltre, al momento in cui la presente relazione è redatta, la procedura di estrazione non rende disponibili informazioni sul semestre di erogazione degli insegnamenti e la tipologia di UD valutate (attività di base, caratterizzanti e affini, tirocini, ecc.). Questo aspetto costituisce una limitazione all'approfondimento dell'analisi dei dati.

L'analisi proposta di seguito sulle schede 1 e 3, si riferisce all'AA 2020/21. Il sistema adottato a partire dall'AA 2019/20 ha mantenuto le funzionalità previste nell'AA precedente, sia sulla pubblicazione dei risultati, che sul monitoraggio in corso d'anno con diritti d'accesso differenziati per tipo di utente: governance, direttori di dipartimento e presidenti di CdS e gruppo di lavoro responsabile.

I risultati della rilevazione, con riferimento alle schede 1-3 (insegnamento), sono stati pubblicati e inviati agli interessati tra settembre e ottobre 2021. La restituzione dei report con i risultati dell'indagine è pubblica fin dall'AA 2012/13, ed è disponibile all'indirizzo <https://www.unict.it/it/didattica/valutazione-didattica-opinione-studenti>.

Si rileva inoltre che, come di consueto, ciascun docente ha comunque la possibilità di negare il consenso alla pubblicazione dei risultati dei propri insegnamenti emergenti dalle schede 1 e 3, e in questo caso compare un'icona che rende esplicita l'inaccessibilità del report al pubblico. Inoltre, come di consueto, a ciascun direttore di dipartimento e presidente di CPDS sono stati inviati per competenza i dati elaborabili, riferiti a tutte le rilevazioni attuate (scheda 1-3; scheda 2-4; scheda 7).

Per quanto riguarda i risultati che si riferiscono alle schede 2-4 (valutazione ex post del CdS nel suo complesso), lo scorso anno non era stata attivata nei tempi previsti. Per l'AA 2020/21

² L'analisi dei risultati delle indagini AlmaLaurea sarà riportata nella seconda parte della Relazione del NdV (15 ottobre), in una lettura integrata con gli indicatori AVA.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

la rilevazione è stata richiesta, in forma obbligatoria, dal PQA e ripristinata la compilazione al momento dell'iscrizione dal 2° anno in poi.

3. Risultati della rilevazione

3.1 Il grado di copertura

I risultati dei questionari si riferiscono alle UD, moduli e/o insegnamenti previsti dai piani di studio e i report vengono restituiti solamente se valutate da almeno 5 studenti, sia per ragioni statistiche che per garantire l'anonimato (Tabb. 1a.OS, 1b.OS e 1c.OS).

Per quanto concerne i frequentanti (scheda 1), rispetto alla rilevazione precedente il numero di CdS dell'Ateneo si è leggermente ridotto dell'accorpamento di 3 corsi in un singolo CdS nel DSC e di 2 corsi ad esaurimento, rispettivamente per DISFOR e DISUM. Di conseguenza, si rileva una minima contrazione delle UD complessivamente valutate, pari al 2% (in termini assoluti, 3.744 contro le 3.836 dello scorso anno), in controtendenza con le UD con più di 5 schede, che crescono da 3.316 del 2020 alle 3.373 del 2021 (tabella 1a.OS).

Sono state raccolte 128.291 schede questionario di studentesse e studenti frequentanti (Scheda 1) che hanno valutato 3744 UD, il 90% da più di 5 persone (3373) (tabella 1a.OS). Si evidenzia che il numero di UD valutate da meno di 5 studenti frequentanti - i cui risultati non sono stati oggetto di analisi - è molto diversificato tra i Dipartimenti, variando dal 3% relativo al dipartimento di Scienze Chimiche (DSC) al 47% per il Dipartimento di Fisica e Astronomia (DFA): se la percentuale di UD con pochi rispondenti non appare significativa a livello di Ateneo, è invece importante per alcuni Dipartimenti. In particolare, sembra opportuno qui sottolineare come per alcuni di questi dipartimenti il dato appare 'fisiologico' in quanto legato alla bassa numerosità di studenti iscritti (ad es. proprio il DFA sopra citato e DMI con il 24%), mentre per altri (Scienze Umanistiche e Scienze Politiche e Sociali) il dato suggerisce di porre maggiore attenzione.

Per quanto concerne i non frequentanti (scheda 3), si rileva un incremento delle schede compilate rispetto al 2019/20 pari al 27% (dalle 17.011 del 2019/20 alle 21.664 del 2020/21) e al 17% di UD rilevate (2.375 nel 2020/21 rispetto alle 2.025 del 2019/20); l'incremento ha interessato anche le UD con più di 5 schede compilate, che nel 2020/21 rappresentano il 44% del totale rispetto al 37% dell'AA precedente.

L'incremento della quota di insegnamenti valutati da più di 5 studenti, se per la scheda 1 presenta una connotazione positiva, nel caso dei non frequentanti ha al contrario una valenza negativa e dovrebbe attivare un'attenzione da parte dei responsabili. Per questo motivo, nella tabella 1.OS, nell'indice '%>5' sono evidenziati i valori inferiori all'85% per la scheda 1 e i valori superiori al 50% per la scheda 3: per quest'ultima, il numero medio di schede raccolte per ciascuna UD valutata mostra valori superiori a 10 schede compilate in CdS dei dipartimenti di D3A, DEI, GIU, DISFOR, DISUM.

Infine, i valori più bassi si rilevano come di consueto per i CdS afferenti ai dipartimenti di area medico-sanitaria-

Tabella 1.OS – UD valutate e N. di schede compilate per dipartimento (Scheda 1-3, 2-4, 7)

L'Ateneo rileva anche le opinioni dei docenti (schede 7) e degli studenti sui CdS e sulle prove d'esame sostenute nell'anno precedente (scheda 2 e 4), i cui risultati sono analizzati nei paragrafi successivi.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Si registra per entrambe le schede, compilate da docenti e studenti, una crescita rispetto allo scorso anno. Per il questionario 7, il numero delle schede raccolte (Tabella 1b.OS), è pari a 1.946, e corrisponde al 52% delle UD valutate dagli studenti, in decisa crescita rispetto a quelle raccolte l'anno precedente in cui erano state rilevate 1.293 schede. In questo contesto, sebbene sussista il netto miglioramento rispetto all'2019/20, va però evidenziata l'ampia eterogeneità, dal 35% del GF Ingrassia al 79% di DSC.

Per l'importanza che il punto di vista dei docenti presenta al fine di una valutazione integrata delle attività didattiche dell'Ateneo - che possa tener conto sia del parere degli studenti che di quello dei docenti - il NdV, mentre valuta positivamente l'incremento del numero di UD nella scheda 7, evidenzia che, nel complesso, la proporzione di UD valutate dai docenti rispetto a quelle valutate dagli studenti sia ancora molto bassa e invita l'Ateneo a predisporre azioni puntuali ed efficaci che possano favorire una maggiore presa di coscienza e responsabilizzazione dei docenti su questa procedura fondante prevista nel Sistema di AQ.

I risultati delle rilevazioni sono stati analizzati sia dalle CPDS, nelle relazioni annuali, che dai CdS nel RAAQ-CdS, secondo le indicazioni contenute nel Sistema di AQ di Ateneo.

3.2 La valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (schede 1 e 3)

L'analisi del grado di soddisfazione degli studenti può essere effettuata a diversi livelli di aggregazione. In questa sede si effettuerà un'analisi dettagliata dei risultati delle schede di valutazione che esprimono le opinioni degli studenti e studentesse frequentanti sull'attività didattica erogata (scheda 1).

Per consentire la visualizzazione dei risultati e rendere possibile il confronto tra i diversi Corsi di Studio (CdS) e di ogni elemento con il suo contesto di riferimento, per il presente anno il NdV ha mantenuto la medesima codifica numerica delle risposte previste dal questionario già adottata nelle ultime relazioni, attribuendo punteggi da 1 a 4 a ciascuna risposta fornita: 1="decisamente no", 2="più no che sì", 3="più sì che no", e 4="decisamente sì". Questo, ai diversi livelli di analisi affrontati, ha consentito di sintetizzare i risultati ottenuti con un valore medio numerico che è stato oggetto di valutazione.

Nel seguito, in termini assoluti, punteggi almeno pari a 3 si considerano come "valutazione soddisfacente" e punteggi inferiori a 3 si considerano come "valutazione insoddisfacente". In termini relativi, si considerano gli scostamenti, positivi e negativi, del 2,5% e del 5% rispetto al valore medio d'Ateneo, ottenendo pertanto costruite 5 regioni di riferimento

- a) Fascia bassa (criticità): punteggi che risultano inferiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in arancio);
- b) Fascia medio-bassa (criticità lieve): punteggi che risultano inferiori fra il 5% e il 2,5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in rosa);
- c) Fascia centrale: punteggi che risultano compresi fra -2,5% e + 2,5% del punteggio medio di Ateneo;
- d) Fascia medio-alta: punteggi che risultano superiori fra il 2,5% e il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in verde chiaro);
- e) Fascia alta: punteggi che risultano superiori per almeno il 5% rispetto al punteggio medio di Ateneo (nelle tabelle, colorazione in verde intenso).

Trattandosi di fasce calcolate automaticamente rispetto al valore medio d'Ateneo, soprattutto per le soglie estreme ($\pm 5\%$) nelle tabelle potrebbero non riscontrarsi casi concreti (dipartimenti e CdS).

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

3.2.1 Le opinioni degli studenti frequentanti (schede 1)

Questa sezione è articolata in tre parti: un'analisi più generale a livello di dipartimenti, una più approfondita a livello di CdS e infine un approfondimento sui CdS di più recente istituzione.

Analisi a livello di Dipartimento. La prima analisi proposta riguarda il punteggio medio, a livello di dipartimento, per ciascuna domanda (tabella 2.OS). A questo livello di aggregazione, anche quest'anno, si osservano giudizi sostanzialmente positivi. Le risposte alle domande dalla 5 alla 10 relative alla valutazione dei docenti ottengono valori medi alti, compresi tra 3,41 e 3,57 confermando che studentesse e studenti apprezzano le competenze didattiche (e scientifiche) del personale docente dell'Ateneo.

Per quanto concerne le criticità, la domanda D1, che fa riferimento all'adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di laurea e corsi di laurea magistrale, è quella che ottiene la valutazione decisamente più bassa (pari a 3,07), rispetto alle altre domande. (Tab. 2.OS).

Tabella 2.OS – Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 1)

Tale criticità induce a suggerire una puntuale verifica sulla regolarità delle carriere degli studenti e deve essere adeguatamente monitorata e oggetto di opportune azioni correttive di miglioramento da parte dell'Ateneo, specie - considerando l'incremento del numero di posti disponibili nei CdS negli ultimi due anni accademici.

La criticità in merito alla non adeguatezza delle conoscenze iniziali (domanda 1) è stata rilevata in molti documenti da parte del Nucleo, anche negli anni precedenti: a tal proposito, si sottolinea ancora una volta che questa domanda si riferisce a tutte le UD, non solo a quelle del primo anno dei corsi di studio, e soprattutto anche alle LM. La loro interpretazione è pertanto complessa e non può dipendere soltanto dalle insufficienti competenze scolastiche, quanto piuttosto da aspetti legati ad un efficace orientamento in ingresso. Ciò sembrerebbe dimostrato dal fatto che, sempre per quanto concerne i risultati alla domanda 1, il risultato più basso si rileva per il DEI, che si colloca nella fascia medio-bassa, con punteggio inferiore a 3 (da considerarsi quindi come valutazione insoddisfacente), mentre sopra media risultano DFA, GIUR e DSBGA (che si collocano in fascia medio-alta) e, in particolare, DSC (che si colloca in fascia alta).

Passando ad un'analisi complessiva sulle 12 domande, nel raffronto tra i dipartimenti, GIUR (pur nella particolarità di presentare un unico corso di laurea) si distingue con valori che si collocano per tutte le domande in fascia alta o medio-alta; buoni risultati si riscontrano anche per il DSC. Tra i dipartimenti che presentano valori sotto media emerge, in particolare, il dipartimento CHIRMED con i valori di 11 domande in fascia medio-bassa o bassa.

Va comunque sottolineato che la comparabilità tra i sopracitati dipartimenti è limitata, sia dalla differente consistenza dei corsi e degli iscritti, sia dal differente ambito disciplinare di riferimento (medico-sanitario, scientifico, tecnico ed economico-giuridico-umanistico).

Analisi a livello di Corso di Studio. La Tabella 3.OS presenta i valori medi per singola domanda a livello di CdS. In generale le distribuzioni presentano una variabilità limitata, ad eccezione delle risposte alla domanda 1 – comprese tra 2,70 della LM-43 Scienze del testo

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

per le professioni digitali e 3,65 della LM-40 Matematica – e alla domanda 8³, relativa all'utilità delle attività didattiche integrative– tra 3,03 di LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie e 3,84 di LM-40 Matematica.

Innanzitutto, si rilevano vari CdS con valori che si collocano in fascia alta o medio alta per tutte le domande, che salvo poche eccezioni sono LM di area scientifica e tecnica. Qui si segnalano solo i due corsi di LM-2 Archeologia e LM-84 Storia e cultura dei paesi mediterranei, che presentano in tutte le domande, valori superiori al 5% della media d'Ateneo.

In direzione opposta, si rilevano vari CdS con criticità diffuse, cioè con criticità (fascia bassa o medio-bassa) rilevate con riferimento a molte domande. Un'attenzione particolare va dedicata alle risposte alla domanda D1 per cui, come detto in precedenza a livello di Ateneo, si ottiene il valore più basso rispetto alle altre domande e tutti i CdS in fascia medio-bassa o bassa presentano valori inferiori a 3, cioè valutazioni insoddisfacenti.

In qualche caso, si registra un effetto negativo di “trascinamento” a livello di dipartimento quando le criticità maggiori interessano i corsi di laurea con numerosità elevata. Tra i corsi di studio, quelli che presentano il maggior numero di valori inferiori al 5% della media d'Ateneo (fascia bassa colorata in arancio) sono: LM-SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie e LM-38 Lingue per la cooperazione internazionale (con 8 valori in fascia bassa); LM-41 Medicina e Chirurgia, LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche, LM-43 Scienze del testo per le professioni digitali (con 5 valori critici), LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive (4 valori critici). Si rileva in particolare che, fra questi CdS, ben 4 fanno riferimento alla Facoltà Scuola di Medicina e gli altri afferiscono al DISUM.

→ Il NdV raccomanda in particolare a queste due strutture di avviare una riflessione all'interno del Consiglio al fine di verificare l'esistenza di eventuali criticità di carattere generale e di adottare opportune azioni correttive.

Tabella 3.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 1).

Corsi di nuova istituzione. Un breve approfondimento concerne i corsi di nuova istituzione, cioè i CdS che nell'AA 2020/21 hanno completato il loro primo ciclo di attività:

- L-26 Scienze e tecnologie per la ristorazione e distribuzione degli alimenti (Di3A)
- LM-91 Data science for management (DEI)
- LM-39 Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione (DISUM)
- LM-43 Scienze del testo per le professioni digitali (DISUM)

Per quanto concerne i CdS L-26, LM-91 e LM-39 non si evidenziano criticità specifiche, anzi in vari casi si evidenziano valori medio-alti e alti. Al contrario, risultati di segno opposto, come già osservato in precedenza, si rilevano per il corso LM-43 che presenta valori bassi in 5 casi e medio-bassi in un altro caso. In particolare, pur trattandosi di una LM, il valore rilevato per la domanda D1 (sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari) risulta il più basso a livello di Ateneo. Le altre criticità maggiori riguardano le domande D3 (adeguatezza materiale didattico), D4 (esplicitazione delle modalità di esame), D9 (coerenza fra insegnamento svolto e contenuti dichiarati) e D12 (soddisfazione complessiva da parte degli studenti).

³ In questo caso però la possibilità di risposta “non previste” incide sulla numerosità della popolazione valutatrice.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

→ Trattandosi di un corso di nuova istituzione, il NdV raccomanda di avviare una riflessione all'interno del Consiglio di Corso di Studio in merito a questi risultati e adottare opportune e urgenti azioni correttive.

3.2.2 Le opinioni degli studenti non frequentanti (schede 3)

Anche in questo caso, presentiamo dapprima un'analisi più sintetica a livello di dipartimento e, successivamente, un'analisi più dettagliata a livello di CdS.

Analisi a livello di Dipartimento. L'analisi dei risultati relativi alle schede 3, come già anticipato in precedenza, restituisce un quadro di sintesi con la già nota polarizzazione tra i corsi di laurea afferenti a dipartimenti di ambito medico e scientifico (con un limitato numero di studenti non frequentanti) ed i corsi che afferiscono a dipartimenti di ambito giuridico-economico-umanistico.

Gli estremi dell'intervallo appartengono al dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, con appena il 3% di UD valutate da oltre 5 studenti, e a GIUR e DISFOR hanno, rispettivamente l'86% e l'87% di UD valutate con più di 5 schede (tab.1a.OS).

Anche per i non frequentanti, si rilevano i punteggi più bassi nelle domande D1 (sull'adeguatezza delle conoscenze iniziali) e D2 (proporzione fra carico di studio e CFU). In particolare, per quanto riguarda la domanda D1, a livello di Ateneo si ottiene una valutazione insufficiente, con un valore medio pari a 2,94 (e, ad eccezione dei Dipartimenti DFA, GIUR, DICAR, DSBGA, DSC e DSFS, tutti gli altri dipartimenti presentano valutazioni medie insufficienti).

Analizzando le singole domande, emergono significative criticità in 2 dipartimenti, CHIRMED e DSFS: in entrambi i casi, sono ben 4 le domande con valori al di sotto del 5% della media (domande 3, 4, 5 e 7 per il CHIRMED e domande 3, 5, 6 e 7 per il DSFS). In entrambi i casi, tuttavia, il valore al di sotto della media per la domanda 7, relativa alla soddisfazione complessiva degli insegnamenti, è un dato che deve essere preso in considerazione dagli organi di governo dipartimentali.

Tabella 4.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (Scheda 3)

Analisi a livello di Corso di Studio. Passando ad un'analisi per CdS, va preliminarmente rilevato che – in vari casi - i dati non sono molto significativi a causa della numerosità molto bassa delle UD dei corsi citati. Nei limiti dell'analisi consentita dal basso numero di UD valutate, sono 8 i CdS che presentano valori superiori al 5% del dato medio d'Ateneo in tutte le 7 domande – e si tratta in tutti i casi, tranne uno, di LM: LM-23 - Ingegneria civile delle acque e dei trasporti; LM-33 - Ingegneria meccanica; LM-40 – Matematica; LM-6 - Biologia Sanitaria e Cellulare-Molecolare; LM-9 - Biotecnologie Mediche; L/SNT3 - Tecniche audioprotesiche; LM-74 Scienze Geologiche; LM-84 - Storia e cultura dei paesi mediterranei.

Tra i CdS in fascia critica (valori inferiori di oltre il 5% la media d'Ateneo) spiccano LM-41 - Medicina e chirurgia e L/SNT3 Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, con valori negativi in tutte le 7 domande e 6 di queste con valori inferiori al 5%.

Tabella 5.OS – Valori medi per singola domanda per CdS (scheda 3)

3.3 Valutazione complessiva di studenti iscritti ad anni successivi (schede 2 e 4)

Le opinioni degli studenti in merito all'esperienza maturata nell'anno precedente vengono rilevate attraverso le schede 2 (frequentanti) e 4 (non frequentanti) e i dati rilevati sono riportati, rispettivamente, nelle tabelle 6.OS e 7.OS. In tali tabelle sono presenti la sintesi delle valutazioni inerenti sia ai corsi di studio (parte A) che agli esami sostenuti (parte B). Nel seguito, come in precedenza, i dati saranno oggetto di analisi in due sottosezioni distinte.

I dati qui riportati sono stati raccolti al momento dell'iscrizione all'AA 2021/22 e si riferiscono all'esperienza maturata nell'AA 2020/21, oggetto della presente relazione. L'indagine rileva anche CdS di ordinamenti precedenti al DM 270/04, sebbene in quota residuale dal momento che il 98% delle schede si riferisce all'esperienza maturata in corsi del vigente ordinamento (tabella 1b.OS).

Si ricorda che la rilevazione è facoltativa e che viene effettuata dall'Ateneo dall'AA 2013-14, momento in cui è stata proposta da ANVUR. Negli ultimi anni, il NdV ha ripetutamente segnalato le difficoltà presenti nella rilevazione, come emerge dal basso numero di schede raccolte ogni anno.

3.3.1 Valutazione degli studenti frequentanti (scheda 2)

I dati sono presentati in tabella 6.OS. Dall'analisi delle risposte fornite da studenti frequentanti, emerge che le medie delle valutazioni per l'Ateneo sono superiori al valore di 3 in tutte le domande, con l'eccezione della D6 (soddisfazione dei servizi di segreteria studenti) che riporta un valore insoddisfacente (punteggio pari a 2,85).

In termini generali, a livello di Ateneo, tutte le domande presentano un leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti; tuttavia, tenuto conto delle criticità nella somministrazione dei questionari evidenziata dalla bassa numerosità delle risposte presenti nelle precedenti indagini, il NdV ritiene opportuno analizzare approfonditamente solo i risultati dell'ultima rilevazione.

In base all'analisi dei risultati, emerge una distribuzione per fasce di valutazione dei dipartimenti tra l'estremo positivo di GIUR, con tutti i valori superiori alla media d'Ateneo e due di questi in fascia alta (adeguatezza della aule studio e dei servizi di segreteria studenti), e la SDS di Architettura, con 5 valori nella fascia più bassa, tutti concentrati nell'adeguatezza delle strutture a disposizione degli studenti (aule, aule studio, biblioteche, attrezzature per la didattica e altre strutture).

Nonostante l'ampio utilizzo della didattica mista nel corso dell'AA 2020/21, le perplessità degli studenti si concentrano, oltre che sui servizi forniti dalle Segreterie studenti (D6), in particolare sulle strutture a disposizione – ad eccezione delle aule (D4) - che presentano il maggior numero di risposte nelle fasce più basse. In particolare, gli studenti lamentano carenze nelle aule studio (D5.1), nelle biblioteche (D5.2) e soprattutto nei laboratori (D5.3), in cui accanto a dipartimenti valutati molto positivamente dagli studenti (DFA, DSC e DISFOR) convivono i due dipartimenti di ingegneria (DICAR e DIEEI) con valori ben inferiori alla soglia del 3.

L'analisi delle domande relative agli insegnamenti, in termini di accettabilità del carico di studio (D1), dell'organizzazione complessiva (D2) e della programmazione degli orari delle lezioni (D3), evidenzia valori medi superiori a 3, e un intervallo di variabilità contenuto per la maggior parte dei dipartimenti.

→ Si raccomanda tuttavia una maggiore attenzione a DICAR e CHIRMED (in particolare per la D1), e, soprattutto al G.F. Ingrassia, che sulle 3 domande (D1, D2 e D3) presenta i valori più bassi dell'Ateneo.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

Infine, gli studenti frequentanti sono complessivamente soddisfatti degli insegnamenti erogati (D7), e anche i dipartimenti più critici presentano valori superiori al 3.

In riferimento alla parte B del questionario, ovvero la valutazione delle prove d'esame sostenute dagli studenti, se ne segnala innanzitutto il numero eccessivamente basso, che indicherebbe una media d'Ateneo di poco più di due esami sostenuti per studente, tenuto conto anche che alcuni studenti che compilano la parte A possono non essere stati coinvolti sulla parte B perché inattivi. Dal confronto tra il numero di schede compilate parte A e parte B, se è confermata l'obbligatorietà della compilazione, emerge un chiaro elemento di perplessità sulla qualità dei dati forniti e sulla loro coerenza, che in alcuni dipartimenti risulta davvero inverosimile (CHIRMED e DIEEI). L'attenzione alla raccolta e al trattamento dei dati costituisce un aspetto essenziale del processo di valutazione, da cui dipende la qualità dei dati stessi e quindi dei risultati delle analisi statistiche.

Queste premesse limitano l'approfondimento dei risultati delle singole domande. In generale, tuttavia, i dati disponibili presentano una valutazione positiva espressa dagli studenti, con medie prossime o superiori al 3,5 nelle tre domande previste.

Tabella 6.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 2)

3.3.2 Valutazione degli studenti non frequentanti (scheda 4)

In termini generali, si rileva la bassa numerosità di schede disponibili, 6.446, coerenti con la media rilevata negli anni precedenti. In particolare, come anche rilevato negli anni precedenti, i dipartimenti di area medico-sanitaria presentano i valori più bassi nel numero di schede compilate e dall'altro lato, si collocano i dipartimenti di area economico-giuridico-umanistico, con numerosità anche significative (DISUM e GIUR, rispettivamente con 1.340 e 826).

Per quanto concerne la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, i valori rilevati sono nettamente peggiori rispetto a quelli dei frequentanti, e risulta insoddisfacente (valore inferiore a 3) per 5 delle 7 domande previste nel questionario. In particolare, gli studenti sono insoddisfatti sia dei servizi erogati dalla Segreteria (D4) che dell'adeguatezza delle strutture (D3.1 – aule studio e D3.2 – Biblioteche).

A livello più generale, un'analisi per dipartimento evidenzia poche strutture con valori superiori alla media d'Ateneo in tutte le domande (D3A, DSC e SDS di Ragusa), e molte invece con valori nella fascia più bassa.

L'esperienza dell'esame (parte B), con tutti i limiti sopra ricordati, restituisce una valutazione più positiva, superiore al 3 in tutte le domande.

Tabella 7.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 4)

3.4 Valutazione da parte dei docenti (scheda 7)

La scheda 7 presenta un elevato numero di domande, ben 18, parte delle quali si presta ad un'analisi qualitativa di carattere testuale; di seguito, l'analisi riguarda le domande per le quali sono previste le 4 modalità di risposta utilizzate per le altre schede ("Decisamente sì", "Più sì che no", "Più no che sì", "Decisamente sì"). Inoltre il Nucleo ha scelto come soglia

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

minima valutabile positivamente il 70% nel rapporto tra UD scheda 7 e UD scheda 1, auspicando un sempre maggiore incremento di tale rapporto.

I valori medi delle opinioni dei docenti per le singole domande negli ultimi due Aa.Aa. sono riportati nella tabella 8.OS.

Per quanto concerne la copertura dell'indagine (Tabella 1c.OS), nell'analisi del rapporto tra scheda 7 e scheda 1 a livello di Ateneo, si rileva un valore complessivo in crescita rispetto al 2020 (1.946 schede rispetto alle 1.293 dello scorso anno) ma comunque ancora basso (52% nel 2021). Permane l'eterogeneità a livello di dipartimento, con valori che oscillano tra il 79% di copertura di DSC e il 35% del G.F. Ingrassia. Valori bassi si registrano in tutta la Scuola di Medicina, dal 44% di MEDCLIN al 35% del GF Ingrassia. Bassi valori si registrano anche nelle SDS e nel DICAR.

A livello di Ateneo, rispetto allo scorso anno, diversi dipartimenti hanno mantenuto o incrementato il numero di UD valutate. L'unico dipartimento che ha manifestato una diminuzione molto significativa è il DSPS, passato da 169 UD del 2019-20 (79% di copertura) a 128 UD del 2020-21 (54% di copertura).

Per quando concerne i risultati della rilevazione, in termini generali, i valori medi a livello di Ateneo per ciascuna domanda sono lievemente peggiorati nell'ultimo anno, ad eccezione delle D4 (adeguatezza aule) e soprattutto D11 (adeguatezza della preparazione iniziale – solo per insegnamenti del 1° anno). Riguardo all'adeguatezza delle aule, si sottolinea tuttavia che l'anno di riferimento ha visto una netta prevalenza della didattica a distanza e che il Piano di adeguamento delle aule aveva cominciato a dispiegare i propri effetti.

Tabella 8.OS - Valori medi per singola domanda per dipartimento (scheda 7)

In vari casi si evidenziano valutazioni insoddisfacenti (valori inferiori a 3). In particolare, i valori più bassi si registrano (dal più basso a quello più alto) nelle domande D14 (ricevimento studenti), D11 (adeguatezza della preparazione iniziale degli immatricolati), D8 (coordinamento degli insegnamenti), D7 (conoscenze preliminari) e D12 (metodologia di apprendimento).

Le risposte alla domanda D14, relativa alla partecipazione degli studenti al ricevimento dei docenti, mostrano una notevole variabilità, tra i 2,35 del GF Ingrassia a 3,02 del DISUM e 3,04 di SDS di Ragusa.

In coerenza a quanto indicato dagli studenti, anche per i docenti la preparazione iniziale degli immatricolati (D11) risulta critica, seppur in crescita di 0,7 punti rispetto al 2019-20. Solo in CHIRMED assume valori soddisfacenti (superiori a 3), mentre per gli altri i risultati sono molto bassi, in particolare per le 2 SDS di Siracusa e Ragusa e il DIEEI. Nonostante si tratti di una criticità che può essere affrontata a livello di corpo docente, si conferma l'insoddisfacente coordinamento degli insegnamenti rilevato attraverso le risposte alla D8, il cui valore medio - pari a 2,85 - si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno scorso, con una variabilità di quasi un punto tra il valore minimo (2,36 a GIUR) e massimo (3,32 a SDS Architettura).

Più complessa è la situazione delle conoscenze preliminari agli insegnamenti (D7), domanda riferita all'intero corpo docente e non solo a quanti insegnano al 1° anno (D11): il valore medio (pari a 2,8), sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno, conferma tuttavia l'insoddisfacente preparazione iniziale degli studenti che richiede una particolare attenzione da parte dei responsabili per interventi efficaci e coordinati con le altre criticità.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

I docenti segnalano infine anche una difficoltà sulla metodologia di studio adottata dagli studenti (D12), che potrebbe fornire una chiave di lettura per le azioni da intraprendere al fine di superare le criticità presenti.

Si evidenzia infine che docenti (D7, scheda 7) e studenti (D1, schede 1 e 3) concordano sulla non adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute.

4. Utilizzazione dei risultati

I dati relativi ai risultati dell'indagine sugli insegnamenti (scheda 1 e 3) con un numero maggiore a 5 rispondenti vengono trasmessi a tutti i docenti entro il 30 settembre e poi pubblicati sul sito web dell'Ateneo, a meno di espresso diniego da parte del docente stesso, a partire dalla prima decade di ottobre. Attraverso la piattaforma SmartEdu, ciascun direttore di dipartimento, Presidente di CPDS, Presidente di CdS, per competenza, può accedere ai risultati delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti (scheda 1) e dai docenti (scheda 7), in formato trattabile statisticamente.

Le linee guida prodotte dal PQA indicano alle CPDS e ai gruppi di AQ la necessità di utilizzare i risultati dei questionari di valutazione della didattica, così come i report di AlmaLaurea, nella redazione delle proprie analisi (relazione annuale e nel Report Annuale di AQ (RAAQ-CdS), rispettivamente).

Le evidenze oggettive sull'uso dei questionari, anche in termini di azioni correttive basate sui risultati delle indagini, sono oggetto di analisi da parte del NdV, in particolare durante gli audit ai CdS e ai Dipartimenti.

In questa sede si rileva come tutti i documenti riportino i risultati medi relativi alle diverse domande dei questionari rivolti agli studenti (scheda 1); in molti casi è presente l'analisi delle valutazioni riferite alle singole UD, principalmente per indicare la presenza di criticità e in pochi casi si riscontra un'attenzione sulla raccolta dei dati per le UD con pochi rispondenti o alle schede 3, riferite agli studenti non frequentanti. Anche i risultati della scheda 7 non vengono esaminati in tutte le relazioni, solo in alcuni casi se ne raccomanda la compilazione da parte dei docenti. Infine, in relazione alle rilevazioni condotte da AlmaLaurea vengono utilizzati per lo più i risultati dell'indagine sugli esiti occupazionali.

Il Nucleo ha inoltre verificato che risulta ampiamente diffusa la pratica di discutere i risultati delle schede sugli insegnamenti (scheda 1) in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Nella maggior parte delle relazioni (CPDS e RAAQ disponibili) si segnala la criticità della mancata adeguatezza delle conoscenze preliminari. È da rilevare che le analisi fornite – con modeste variazioni – presentano le medesime motivazioni (in genere legate alla provenienza scolastica degli studenti e provenienza universitaria, rispettivamente per le L e LMCU, e per le LM alla multidisciplinarietà del percorso formativo) e le proposte delle CPDS, adottate con differenti modalità dai diversi CdS, sono rivolte a superare questa problematica.

- Tuttavia, si sottolinea come non si è riscontrato in nessun caso un'analisi separata dei risultati che si riferiscano a insegnamenti del primo anno rispetto a quelli erogati in anni successivi o a gruppi disciplinari di insegnamenti; in quasi tutti i corsi, gli strumenti adottati per il superamento di questa criticità riguardano i corsi zero (anche nelle LM) e il rafforzamento del tutoring.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Dalle sezioni precedenti emergono le seguenti considerazioni.

Punti di forza:

1. La rilevazione dell'opinione degli studenti è una prassi ormai consolidata nell'Ateneo; la percentuale di rispondenti è molto alta e riguarda la maggior parte delle UD erogate. I risultati delle valutazioni, a partire dall'AA 2012/13, sono resi pubblici in un'apposita pagina sul portale di Ateneo e tra l'altro in alcuni casi tali risultati costituiscono elemento di valutazione (per gli scatti di anzianità e per il rinnovo dei contratti di insegnamento). L'Ateneo si è dotato di Linee Guida per la redazione delle relazioni delle CPDS e delle RAAQ dei CdS che prevedono l'utilizzo dei risultati dei questionari di valutazione della didattica. La redazione delle relazioni delle CPDS, seguendo le indicazioni del PQA, è in generale migliorata nel tempo e tiene conto dei risultati delle rilevazioni.
2. Gli studenti, grazie alle azioni di promozione e disseminazione svolte dai loro rappresentanti, prestano maggiore attenzione alla rilevazione e alla qualità delle risposte fornite; in sede di audit, i rappresentanti della CPDS risultano attenti e preparati sull'argomento e attivamente coinvolti nell'analisi dei risultati.
3. Entrando nel merito delle valutazioni, si osserva che, attribuendo alle risposte un valore da 1 a 4, nelle schede 1, 3, 2 e 4 i valori medi superano il valore di 3 per la quasi totalità delle domande. Le valutazioni migliori riguardano l'efficacia della docenza. Le medie per CdS sono distribuite in modo compatto, senza macroscopiche situazioni di criticità, e con il 50% dei CdS che registra una media di 3,2 per tutte le domande.
4. Il nuovo assetto organizzativo nella procedura inerente alla rilevazione delle opinioni degli studenti, con l'individuazione di una responsabile a livello d'Ateneo, sembra un primo passo nella direzione di un auspicato miglioramento; tenuto conto della complessità del servizio, della interdisciplinarietà delle competenze richieste (organizzative, amministrative, informatiche, statistiche) e della distribuzione dei lavoratori interessati tra Aree e uffici diversi, il NdV segnala tuttavia che l'individuazione della sola responsabile della procedura a livello d'Ateneo, senza una chiara organizzazione in termini di ruoli e competenze, indebolisce l'efficacia del servizio.

Punti di debolezza:

1. Per quanto concerne i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, continua ad emergere una criticità diffusa in merito all'adeguatezza delle conoscenze iniziali possedute da studentesse e studenti dei corsi di studio (L, LM, LMCU), sia per i frequentanti che per i non frequentanti; in particolare la domanda D1 (scheda 1 e 3) è quella che ottiene la valutazione decisamente più bassa rispetto alle altre domande del questionario. Tale criticità viene rilevata anche da parte dei Docenti (scheda 7, domande D7, D11 e D12) e va letta anche in rapporto alle criticità rilevate dai docenti

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

in merito all'insufficiente coordinamento sui programmi degli insegnamenti (domanda D8 scheda 7), che potrebbe contribuire ad ampliare le difficoltà degli studenti.

La mancata adeguatezza delle conoscenze iniziali e l'insufficiente coordinamento degli insegnamenti hanno certamente un impatto negativo sulla regolarità delle carriere degli studenti, in particolare per quanto concerne i corsi di primo anno delle lauree triennali.

→ Il NdV raccomanda di approfondire la riflessione sui risultati che emergono dalle opinioni degli studenti, sia a livello di Ateneo che di Consiglio di Corso di Studio e della Facoltà Scuola di Medicina, al fine di individuarne le cause e adottare le opportune azioni correttive.

2. Per l'importanza che la rilevazione delle opinioni dei docenti (scheda 7) presenta al fine di una valutazione integrata delle attività didattiche dell'Ateneo, il NdV evidenzia che, nel complesso, la proporzione di UD valutate dai docenti rispetto al numero di UD valutate dagli studenti sia ancora molto basso e invita l'Ateneo a predisporre azioni puntuali ed efficaci che possano favorire una maggiore presa di consapevolezza e responsabilizzazione dei docenti rispetto a questo ambito dell'Assicurazione della Qualità. Inoltre, non emergono evidenze sull'utilizzo dei risultati delle ultime 4 domande a risposta aperta presenti nel questionario (D15. Indichi i principali aspetti positivi dell'esperienza didattica di questo A.A.; D16. Indichi i principali aspetti negativi dell'esperienza didattica di questo A.A.; D17. Cosa proporrebbe al Consiglio di CdS per migliorare l'organizzazione della didattica?; D18. Come valuta la corrispondenza CFU/Carico di lavoro dello studente per questo insegnamento?);
3. In termini generali, i risultati delle indagini (scheda 1-3, 7, 2-4) evidenziano la necessità di promuovere in modo più puntuale la compilazione delle schede. Oltre quanto già riportato nel punto precedente sulla scheda 7, il Nucleo raccomanda vivamente di porre maggiore attenzione da parte dei soggetti responsabili (PQA, Presidenti di CdS e docenti) al processo di raccolta e trattamento di queste informazioni. A tal proposito, il Nucleo invita l'Ateneo ad avviare una riflessione per introdurre, anche in forma sperimentale, la compilazione in aula (in particolare per le schede 1 e 3) e monitorare l'effettiva obbligatorietà della compilazione delle schede 2-4, in particolare sulla parte B del questionario riservata alla valutazione degli esami di profitto sostenuti nell'anno precedente.
4. A partire dall'AA 2019-20, l'indisponibilità di informazioni sul semestre didattico e sulla tipologia di attività (di base, caratterizzante, ecc.) degli insegnamenti oggetto di rilevazione ha comportato una limitata possibilità di confronto con i dati degli anni precedenti. Si raccomanda al PQA di adottare opportune iniziative volte a consentire la rilevazione e la disponibilità di informazioni in merito al semestre e tipologia di attività così da consentire analisi statistiche più dettagliate e poter fornire all'Ateneo elementi più efficaci di valutazione.
5. Lo specifico questionario rivolto a tutti gli studenti sull'esperienza della didattica online, ha evidenziato risultati generalmente positivi, ma nella raccolta delle informazioni continua a non essere registrato l'insegnamento e il CdS di iscrizione del compilatore: i dati sono pertanto disponibili solo in forma aggregata per l'intero Ateneo, nonostante le azioni al riguardo svolte dal PQA (delibera del 01/12/2020 e comunicazione all'Area dei Sistemi Informativi, ai delegati alla didattica ed al Nucleo di Valutazione del 04/12/2020). I risultati rilevati non hanno pertanto alcun rilievo

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

al fine della valutazione della didattica dell'Ateneo (e pertanto non sono stati presi in considerazione in questa sede). Ove la rilevazione venisse reiterata in seguito, il NdV raccomanda di provvedere alla raccolta delle informazioni inerenti a insegnamento e CdS di iscrizione del compilatore.

6. Sebbene in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione, circa il 10% delle UD continuano ad essere valutate da meno di 5 studenti frequentanti (scheda 1) e non consentono l'analisi dei risultati. Allo stesso modo, sollecita attenzione la presenza di una numerosità elevata di UD valutate da molti studenti non frequentanti (scheda 3). Questi dati richiedono un puntuale approfondimento da parte del PQA e dei Presidenti di CdS, anche in relazione alla numerosità degli iscritti, al fine di comprenderne le cause.

6. Ulteriori osservazioni e raccomandazioni.

Complessivamente negli ultimi anni si osserva un miglioramento della soddisfazione degli studenti e del processo di utilizzo dei dati dell'indagine, grazie all'impegno profuso da tutti gli organi e le strutture dell'Ateneo, a partire dal PQA fino alle singole strutture decentrate. In ogni caso il processo è complesso e richiede lunghi tempi per una completa messa a sistema, che si raccomanda quindi di seguire continuativamente.

Si rileva che, nel verbale del 28 Marzo 2022, il PQA ha presentato alcune riflessioni sulle migliorie da effettuare a partire dal prossimo anno accademico, come ad esempio nell'evitare la somministrazione delle schede per i corsi di studio con ordinamento precedente alla legge 270/04 o nell'unificare le modalità di restituzione dei risultati, utilizzando quale unico indice di variabilità la quota di giudizi positivi (decisamente SI e Più sì che no).

Nei resoconti degli incontri del gruppo di lavoro informale che dal mese di settembre si sta occupando della gestione della rilevazione OPIS, sono state individuate le prime soluzioni per il miglioramento della procedura, sottoposte ai Presidenti di PQA e NdV. Si sono potute riscontrare delle criticità nella compilazione, segnalate da studenti e docenti sulla registrazione delle risposte o sull'accesso alla scheda, che prontamente sono state risolte.

Per quanto concerne la scheda 7 (scheda docenti), si rileva che consta di ben 18 domande. Oltre alle 10 domande predisposte da ANVUR, a suo tempo l'Ateneo ha inserito altre 8 domande.

→ Al fine di una maggiore efficacia della rilevazione, nell'ottica di una semplificazione si raccomanda al PQA di verificare l'attualità delle domande aggiuntive e procedere ad una loro eventuale riorganizzazione.

Inoltre, il NdV si riserva di intervenire su alcuni aspetti valutativi inerenti all'analisi delle opinioni degli studenti a partire dalla relazione relativa al successivo anno accademico.

Infine, il NdV evidenzia il forte sottodimensionamento dell'Ufficio di supporto (che consta di due sole unità di personale, di cui una impegnata – per conto dell'Amministrazione Centrale - anche in attività non di stretta pertinenza del NdV) in relazione alle dimensioni dell'Ateneo ed in particolare in rapporto al numero di corsi di studio. L'Ufficio di supporto richiede di essere integrato al più presto con personale avente adeguate competenze professionali, sia di tipo amministrativo che per quanto riguarda l'analisi e la gestione dei dati statistici. In particolare, questo Nucleo di Valutazione - anche con riferimento al nuovo modello di valutazione AVA3 predisposto da ANVUR - intende svolgere attività e azioni

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

sempre più efficaci e incisive al fine di contribuire al percorso di miglioramento continuo dell'Ateneo.

→ In questo contesto, il NdV raccomanda all'Ateneo di proseguire le politiche in tema di Assicurazione della Qualità e di avviare con urgenza un piano di rafforzamento dell'organico degli uffici dedicati.

Il NdV invita:

1. il PQA e i Presidenti di CdS ad approfondire ulteriormente le cause della mancata valutazione di una parte di UD, in particolare se queste siano dovute solamente a cause fisiologiche per insegnamenti a bassa numerosità o attribuibile anche a procedure non corrette;
2. le CPDS, i CdS e i dipartimenti a continuare la promozione di specifiche azioni volte a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua a partire dai 2/3 dell'attività didattica svolta, al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte; a tal fine sarebbe utile valorizzare le iniziative di miglioramento implementate su indicazione degli studenti e indicare le azioni avviate a seguito dei risultati ottenuti negli anni precedenti;
3. le CPDS e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti e ad analizzare gli effetti della didattica a distanza anche su questo specifico aspetto, al fine di individuare possibili integrazioni nelle modalità di fruizione per ridurre la mancata frequenza;
4. le CPDS ad analizzare i risultati di tutte le schede somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD; invita il PQA a continuare il monitoraggio dei risultati;
5. le CPDS, i Presidenti di CdS e i Direttori di Dipartimento ad esplicitare le analisi condotte sui risultati delle 4 domande a risposta aperta presenti nella scheda 7 ed integrate da UniCT (D15-D18). A tal riguardo, si raccomanda un monitoraggio attento da parte del PQA;
6. i CdS e i CdD a monitorare con attenzione l'adeguatezza delle modalità di attuazione e gli effetti delle azioni programmate, intervenendo sulla rimodulazione dell'offerta didattica, in accordo con le parti interessate e prestando attenzione al coordinamento degli insegnamenti;
7. il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi già presenti in alcune strutture.

2. Valutazione della performance

2.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (LG 2022)

Per rispondere in merito al funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance, ANVUR ha aggiornato la scheda di rilevazione rivolta ai Nuclei. Si tratta di uno schema a risposta chiusa obbligatoria, a cui si aggiungono campi testuali descrittivi; al fine di rendere maggiormente informativa la risposta fornita dal NdV, nei casi in cui le modalità previste siano diverse da SI/NO/Altro, nella scheda di seguito riportata sono state lasciate tutte le risposte previste, barrando quelle non selezionate dal NdV.

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance	2. Piano integrato della performance
L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2022?	Rispetto al quadro normativo in fase di definizione e tenuto conto delle disposizioni introdotte dal Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 113/2021 (PIAO), quali elementi sono presenti nel Piano Integrato dell'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)
<i>Si: Le modifiche introdotte tengono conto anche delle raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione e si concentrano su elementi procedurali legati alle difficoltà operative riscontrate nell'esercizio di valutazione anno 2020, condotto nei confronti di categorie B-C-D nel corso del 2021. La governance riferisce nell'aggiornamento del SMV che il miglioramento proposto passa attraverso una diffusione tra il personale della cultura della valutazione organizzando specifici interventi formativi e un avvio del percorso di informatizzazione. Nel verbale del 19 gennaio 2022, in sede di parere sull'aggiornamento annuale del SMVP, il NdV ha apprezzato tale approccio, che dovrà però essere seguito da azioni concrete e riscontrabili. Nel medesimo verbale il NdV ha fornito ulteriori spunti per il miglioramento del SMVP cui si rinvia.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ obiettivi di performance piano del lavoro agile ✓ obiettivi di trasparenza e di contrasto alla corruzione elenco delle procedure da semplificare ✓ azioni finalizzate favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere ✓ azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, dell'amministrazione ✓ strategia di gestione e sviluppo del personale e gli obiettivi della formazione
Nel SMVP sono esplicitate la periodicità e la modalità con le quali si procede al monitoraggio infrannuale della performance?	Nel Piano 2022-2024 sono indicati obiettivi con valenza pluriennale?
<i>SI: Nel SMVP è previsto un monitoraggio semestrale, che si conclude in un report inviato entro luglio al Rettore e al NdV al fine di supportare l'avvio della pianificazione per l'anno successivo. Per gli obiettivi assegnati ai dirigenti – e in particolari casi al personale di categoria EP – le eventuali proposte di rimodulazione degli obiettivi/indicatori/target in fase di monitoraggio intermedio, che non incidono sul perseguimento finale dell'obiettivo di livello superiore assegnato al Direttore generale, devono essere presentate allo stesso</i>	SI

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

<p><i>affinché valuti la sussistenza delle condizioni per la rinegoziazione. Anche di tali variazioni è previsto che si renda conto nel Report di monitoraggio semestrale. Sul monitoraggio si evidenziano significative criticità, in quanto rispetto al sistema di regole definito nel SMVP, i tempi nella predisposizione dei report di monitoraggio sono tardivi o addirittura assenti. (v. suggerimenti verbale del 19 gennaio)</i></p>	
<p>Nel SMVP sono chiaramente definiti i concetti di performance istituzionale (riferita all'università nel suo complesso), organizzativa (riferita alle aree dirigenziali o alle unità organizzative) e individuale?</p>	<p>Nel Piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione strategica ed economico-finanziaria dell'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>
<p><i>SI: A partire dalla revisione del SMVP 2021, l'Ateneo ha introdotto la definizione di performance organizzativa, istituzionale e gestionale, e performance individuale che, dopo la sua prima sperimentazione, nel 2022 è stata ulteriormente chiarita. In particolare, queste dimensioni di valutazione trovano applicazione al DG, ai dirigenti e alle EP, a cui sono assegnati obiettivi con un peso differenziato per ruolo all'interno della "componente organizzativa e individuale". Si ritiene che per chiarezza nei confronti degli stakeholder debba essere meglio evidenziata la differenza tra performance istituzionale e performance organizzativa (p.18 e seguenti SMVP 2022)</i></p>	<p>✓ <i>Si e con riferimento a tutti gli obiettivi strategici: Nel PIP è presente uno "Schema sintetico di raccordo PS 2022-2026 – PIP 2022-2024 e altri piani di programmazione" (pp. 24-26 PIP) – l'Università di Catania ha individuato quattro dimensioni che rappresentano le "sfide" principali che verranno affrontate nei prossimi anni e alle quali ancorare lo sviluppo strategico di Ateneo del prossimo futuro, in particolare: Innovazione e digitalizzazione (ID); Inclusione sociale, benessere organizzativo e pari opportunità (IS); Transnazionalizzazione (Tr); Sviluppo territoriale (ST). E' comunque necessario che il PIP definisca anche i pesi dei singoli obiettivi, così come già evidenziato nel verbale di valutazione della performance del Direttore</i> <i>Si ma con riferimento ad un sottoinsieme degli obiettivi e delle azioni scelte dall'ateneo in PRO3</i> <i>Ne</i></p>
<p>Nel SMVP sono indicati i ruoli e le responsabilità dei diversi organi o attori per ciascuna fase del ciclo della performance?</p>	<p>Nel piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati al PNRR?</p>
<p><i>SI: Nel SMVP sono indicati ruoli e responsabilità, insieme ai tempi in cui ciascun attore interviene nel processo (p. 12 e 14-15 del SMVP 2022). Il Nucleo ha evidenziato nel verbale del 19 luglio che l'assegnazione di obiettivi entro il mese aprile per il personale B-C-D risulta tardiva rispetto all'inizio del ciclo della performance. Inoltre, la valutazione del personale non dirigente deve precedere quella della dirigenza, per poter apprezzare il grado di differenziazione dei giudizi.</i></p>	<p>✓ <i>SI: Sono presenti obiettivi di primo livello e di secondo livello (istituzionali e organizzativi): Obiettivi di I livello – DG-ST_Did_1.1 Potenziamento di iniziative di orientamento in linea con gli indirizzi strategici del PNRR Obiettivo di II livello: ID_Ric_1.1: Digitalizzazione dei processi e delle procedure a supporto della ricerca –c: Obiettivo di II livello ID_Ser_1.1: - Miglioramento della digitalizzazione dei servizi in linea con gli indirizzi strategici del PNRR ID_Ser_1.1_b: Mappatura e analisi dei processi finalizzata anche alla</i></p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

	<p>loro reingegnerizzazione ID_Ser_1.1_f: Programmazione di azioni finalizzate alla trasparenza e all'accessibilità digitale dell'amministrazione ID_Ser_1.1_g: Digitalizzazione processi relativi all'ambito Human Resources</p>
<p>Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?</p>	<p>Nel piano 2022-2024 sono presenti obiettivi istituzionali e/o organizzativi collegati agli obiettivi e alle azioni che l'ateneo ha scelto nell'ambito della programmazione triennale del MUR (PRO 3)? (scegliere una sola opzione)</p>
<p>Si: Il modello di valutazione della prestazione individuale dedica una quota ai comportamenti organizzativi, con un peso pari al 40% della valutazione complessiva per DG, dirigenti ed EP e al 100% per il personale di categoria B-C-D (pp. 23-24 e 27 SMVP 2022). Il Nucleo ritiene che in un sistema equilibrato delle diverse dimensioni di performance in relazione ai ruoli ricoperti, il peso della dimensione dei comportamenti organizzativi debba essere ridotto rispetto all'attuale e non possa costituire per alcune categorie di personale l'unica dimensione valutativa.</p>	<p>✓ Si e con riferimento a tutti gli obiettivi e le azioni scelte dall'Ateneo in PRO3: <i>Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo Target a.a. 2023/24: 1,6% (target PRO3 2021-2023) Target a.a. 2025/26: 3,2% DM 289/2021: Riduzione dei divari” (ex autonomia responsabile) Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su grandi e mega atenei; Target PRO3 a.s. 2023: 6%; Target a.s. 2026: 9% Riduzione dei divari” (ex autonomia responsabile) Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo; Indicatore Fondo giovani Target: miglioramento annuale rispetto alla media calcolata su media territoriale (sud-isole) Target PRO3 a.s. 2023: 50%; Target a.s. 2026: 60% Indicatore previsto nel programma triennale 2021-2023 scelto dall' Ateneo Target PRO3 a.s. 2023: 21 brevetti Target a.s. 2026:23 brevetti Indicatore B_e – PRO3 Target a.s 2023: n. Spin off attivi 26 Target a.s. 2026: n. Spin off attivi 35</i> <i>Si ma con riferimento ai soli obiettivi strategici di natura amministrativa o gestionale</i> <i>Si ma in modo casuale e poco coordinato con il Piano Strategico dell'Ateneo</i> No</p>
<p>Nel SMVP vengono esplicitati, per ogni tipologia di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?</p>	<p>Al netto del PNRR e della PRO 3, nel piano 2022 – 2024 sono presenti obiettivi e indicatori mutuati da quelli utilizzati dal MUR (es. FFO, PROPER, ecc) e/o dall'ANVUR (es. AVA) per la valutazione dell'ateneo?</p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

<p>SI: La valutazione della performance individuale del Direttore generale e dei dirigenti è collegata ai risultati della componente organizzativa e individuale, misurata attraverso il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, alla valutazione dei comportamenti organizzativi (c.d. Modus gerendi, unica dimensione valutata per personale di Categoria D-C-B) e alla capacità di differenziazione dei giudizi (quest'ultima dimensione riferita esclusivamente a DG e Dirigenti). Si rinvia a quanto specificato nel precedente punto.</p>	<p>✓ SI: Per l'obiettivo organizzativo di ateneo: org_1 – consolidamento delle azioni finalizzate al rispetto degli indicatori ministeriali e garantire la sostenibilità di bilancio, sono stati individuati 5 indicatori utilizzati dal MUR (IP, I DEB, I SEF, Fabbisogno finanziario, ITP); gli indicatori AVA sono invece presenti nel PS 2022-26</p>
<p>Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?</p>	<p>La filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente? (scegliere una sola opzione)</p>
<p>No: Il Sistema non descrive in modo chiaro la differenza tra obiettivo, indicatore e target che comunque traspare nelle varie argomentazioni sulle performance istituzionale e organizzativa.</p>	<p><i>sempre</i> ✓ nella maggior parte dei casi: Nella maggior parte dei casi la filiera obiettivi, indicatori e target risulta logica e coerente. Dovrebbero talvolta essere meglio descritti i target minimi e intermedi rispetto a quelli massimi da raggiungere (anche in relazione a obiettivi pluriennali, ai quali non sempre si associano target di periodo). Tale descrizione risulta ancor più necessaria in mancanza di una differenziazione tra misurazione e valutazione. Inoltre dovrebbe essere attribuito il peso a ciascun obiettivo, in modo da evidenziarne la complessità e la rilevanza strategica In qualche caso anche gli obiettivi risultano descritti con una certa genericità nella minor parte dei casi in nessun caso o raramente</p>
<p>Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?</p>	<p>Agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)</p>
<p>In sostanza NO. Il Sistema non fornisce alcun chiarimento sulla differenza tra misurazione e valutazione, ma in sostanza le due fasi del processo coincidono così come già evidenziato nel verbale del 19 gennaio 2022</p>	<p><i>Si sempre</i> Nella maggior parte dei casi ✓ Solo in alcuni casi: Alcuni obiettivi hanno solo un indicatore; altri hanno un indicatore qualitativo e temporale; altri ancora Qualitativo e temporale e Quantitativo. Gli indicatori qualitativi sono il più delle volte solo temporali. Bisognerebbe distinguerli meglio attribuendo pesi specifici alle diverse dimensioni interessate No mai</p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi? (è possibile scegliere più opzioni)</p>
<p><i>Tipologia di obiettivi e pesi: Performance organizzativa istituzionale, di struttura e obiettivi individuali: 55% del totale. Pesi: valutazione obiettivi organizzativi d'Ateneo: 20%; valutazione obiettivi di struttura 60% (80% in mancanza di specifici obiettivi individuali); obiettivi individuali 20%. Comportamenti organizzativi: 40% Capacità di differenziazione dei giudizi: 5% Gli organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati: Il CdA assegna gli obiettivi operativi al Direttore generale su proposta del Rettore, monitora l'andamento del PIP e approva eventuali rimodulazioni di obiettivi del Direttore generale, valuta la performance individuale del Direttore generale su proposta del Nucleo di valutazione (componente organizzativa e componente individuale) e del Rettore (comportamenti organizzativi). In corso d'anno, il NdV monitora il corretto avanzamento degli obiettivi assegnati. Il Nucleo auspica un incremento del peso della dimensione di performance organizzativa su quella dei comportamenti. Come già esplicitato nel verbale del 19 gennaio us.</i></p>	<p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Efficacia ✓ Efficienza Qualità erogata (std di servizio) Qualità percepita (customer satisfaction) <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) ✓ Tempistiche/scadenze Impatto Altro <p>NOTA: Gli indicatori utilizzati riguardano in particolare indicatori di efficacia legata alla realizzazione di un obiettivo entro una determinata data. E' presente un indicatore di customer satisfaction sui servizi amministrativi. Sarebbe opportuno valutare l'introduzione di indicatori relativi anche alle OPIS, ad esempio con riferimento ad alcuni items nelle schede 2 e 4, superando il semplice adempimento, al fine di perseguire obiettivi di miglioramento, così come già evidenziato nella relazione di validazione della performance.</p> </p>
<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>Per la definizione dei target di quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)</p>
<p><i>Tipologia di Obiettivi assegnati e pesi: Performance organizzativa e componente individuale: 55% del totale. Pesi: valutazione obiettivi organizzativi d'Ateneo: 10%; valutazione obiettivi di struttura 70% (90% in assenza di specifici obiettivi individuali); obiettivi individuali 20%. Comportamenti organizzativi: 40% Capacità di differenziazione dei giudizi: 5% Organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi nella valutazione dei risultati: Il Direttore generale assegna gli obiettivi operativi ai dirigenti e provvede alla loro valutazione Il Nucleo di valutazione monitora in corso d'anno l'avanzamento degli obiettivi assegnati</i></p>	<p>Si tiene conto di serie storiche</p> <p>✓ Si fa riferimento a benchmark (specificare nei commenti): Con riferimento alla performance istituzionale d'Ateneo (oggetto di valutazione per DG e Dirigenti), nel PS 2022-26 i target di miglioramento sono stati definiti anche tenendo conto del posizionamento dell'Università di Catania rispetto agli altri atenei statali media calcolata su mega e grandi atenei, media territoriale e media del Sistema universitario. Nel PIP invece non c'è alcun riferimento a benchmark nazionali; i benchmark di riferimento dovrebbero essere maggiormente utilizzati nella declinazione degli obiettivi di struttura</p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

	<p><i>Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder</i> <i>Si tiene conto dei target dell'anno precedente e si opera in maniera incrementale</i> <i>Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili</i> <i>Altro</i></p>
<p>Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Responsabili di UO (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati)</p>	<p>In corrispondenza degli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie destinate per la loro realizzazione?</p>
<p><i>Performance organizzativa e componente individuale personale EP: 60% del totale. Pesi: valutazione obiettivi di struttura 60%; obiettivi individuali 40%.</i> <i>Comportamenti organizzativi: 40%</i> <i>Organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi nella valutazione dei risultati: il dirigente assegna al personale gli obiettivi e valuta il raggiungimento dei risultati e dei comportamenti organizzativi tenuti in corso d'anno. I responsabili di UO sono valutatori intermedi nell'esprimere la valutazione del personale valutato, in quanto responsabili di struttura organizzativa o di progetto</i> <i>Ai fini della realizzazione degli obiettivi organizzativi di struttura di II livello, i dirigenti coinvolgono il personale di categoria EP attraverso la declinazione di specifici sotto-obiettivi</i></p>	<p>✓ <i>altro: Nel Piano, l'unico riferimento alle risorse finanziarie assegnate è nella parte descrittiva, paragrafo 3.2 "L'integrazione della programmazione degli obiettivi d'Ateneo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio" (p. 10-13), dove oltre ad evidenziare quali siano i principali interventi previsti nei documenti di programmazione economico-finanziaria – tesi a finanziare gli obiettivi di miglioramento declinati nei documenti di programmazione strategica – per l'anno 2022, viene riportata la somma stanziata per il finanziamento di specifici progetti o interventi tradotti in obiettivo organizzativo di struttura, all'interno delle schede dedicate all'assegnazione di questi ultimi. Il processo di budgeting non risulta sviluppato in via generale e l'integrazione con il ciclo di bilancio presenta ampi margini di miglioramento, dei quali peraltro l'Ateneo mostra di avere consapevolezza.</i></p>
<p>Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)</p>	<p>Nel Piano sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?</p>
<p>Scegliere tra: — Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle LG di riferimento — Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle LG di riferimento — Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle LG di riferimento Altro (specificare): <i>Anche alla luce dei miglioramenti introdotti dal 2020 il SMVP ha stimolato lo sviluppo organizzativo e risponde sostanzialmente ai requisiti generali previsti</i></p>	<p>✓ <i>Altro: Per il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'Ateneo, nell'ambito delle aree strategiche, concorrono le azioni realizzate dai dipartimenti. Pertanto, tali indicatori saranno monitorati a livello di dipartimento al fine di valutare il contributo di ciascuno di essi al perseguimento degli obiettivi strategici, in linea con quanto previsto dai rispettivi Piani triennali dipartimentali, redatti a partire dalle linee di indirizzo definite nel Piano strategico di Ateneo (p. 15 PIP).</i></p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

<p>dalla normativa. Esistono ampi margini di miglioramento che sono stati già evidenziati nel parere del Nucleo sull'aggiornamento SMVP 2022, nel verbale di validazione della relazione della performance, nonché in sede di valutazione della performance del Direttore cui si rinvia. In particolare, la fase di valutazione deve essere distinta dalla misurazione in modo da poter consentire di meglio valutare le performance conseguite. Inoltre lo stimolo allo sviluppo organizzativo potrebbe meglio concretizzarsi rispettando il sistema di regole definito dal SMV con particolare riferimento al monitoraggio infrannuale che presenta criticità, in particolare per quello che concerne l'informativa periodica che deve essere resa al Nucleo.</p>	
	<p>Nel SMVP e/o nel Piano ci sono obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?</p> <p>✓ Si (specificare in Nota quale utenza è coinvolta): <i>Nell'ambito degli obiettivi di performance organizzativa di Ateneo (che concorrono alla valutazione individuale del Direttore generale, con un peso pari al 20%, e dei dirigenti con un peso pari al 10%) è presente ORG_2: Miglioramento del grado di soddisfazione degli utenti sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo, i cui risultati vengono misurati utilizzando gli esiti delle rilevazioni di customer satisfaction sui servizi amministrativi erogati dall'Ateneo nei confronti degli utenti interni ed esterni (docenti, assegnisti, dottorandi, studenti e personale tecnico-amministrativo), rilevati nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo al progetto nazionale "Good practice", ai sensi del comma 19-bis, del d.lgs. 150/09</i></p> <p>Se SI (al punto precedente), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)</p> <p>✓ <i>Questionari (specificare quali in Nota, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)</i> <i>Altri strumenti (focus group, ecc.)</i></p> <p>L'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente?</p> <p>✓ <i>NO: dalle evidenze disponibili non risulta una riflessione esplicita sui risultati delle indagini di customer realizzate dall'Ateneo negli anni, e in particolare un'analisi degli ambiti che</i></p>

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

<p><i>hanno registrato esiti meno soddisfacenti; risulta tuttavia una limitata utilizzazione indifferenziata dei risultati complessivi, nella programmazione della performance (obiettivo ORG2), che non tiene conto delle aree maggiormente suscettibili di miglioramento, né si propone il raggiungimento di standard dei servizi. Sul punto è necessario introdurre dei benchmark di riferimento per dare maggiore attenzione agli esiti delle rilevazioni esterne (v. Rilevazione OPIS)</i></p>
<p>Nel SMVP e nella gestione operativa del Piano, sono previste e attuate azioni specifiche se dal monitoraggio si rileva uno scostamento rispetto a quanto programmato? (è possibile scegliere più opzioni). Se Sì, quali?</p>
<p><i>Si approfondiscono le ragioni dello scostamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è previsto un colloquio con il responsabile dell'obiettivo ✓ si rimodula l'obiettivo <p>non sono previste azioni specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ altro: La fase di monitoraggio, pur prevista nel SMVP, al momento costituisce un aspetto critico in quanto è tardiva (o mancante), non basata su sistemi informatizzati per il controllo di gestione, e non si ha contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi
<p>Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)</p>
<p><i>Dati certificati e pubblicati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo ✓ banche dati dell'ateneo ✓ banche dati esterne ✓ nessuna fonte specifica <p>altro</p>
<p>L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?</p>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ NO: Il Nucleo si è insediato nel dicembre 2021 e nello svolgimento delle proprie attività effettua delle verifiche a campione utilizzando banche dati pubbliche e interne all'Ateneo. Si ritiene in prospettiva di effettuare anche verifiche a campione su base documentale

Raccomandazioni e Suggerimenti Prioritari

In conclusione, oltre a richiamare le raccomandazioni formulate dalla CEV in occasione della visita di accreditamento (alcune delle quali ancora non in fase di superamento), fra le raccomandazioni espresse nella presente relazione, si richiamano quelle che il NdV evidenzia prioritariamente all'Ateneo.

Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

In premessa, il NdV rileva che, in vari documenti pervenuti dalle varie aree dell'Ateneo in vista della presente relazione, vengono presentate resoconti descrittivi e/o analisi derivanti da statistiche eccessivamente sintetiche e basate su dati molto aggregati, che non forniscono un quadro informativo adeguatamente chiaro e dettagliato della diversità delle varie situazioni in Ateneo; in particolare in presenza di dati fortemente eterogenei, statistiche basate su dati molto aggregati possono addirittura condurre a un quadro distorto rispetto a quello reale. Inoltre, in alcuni casi, in vista della redazione della presente relazione, il NdV ha dovuto provvedere direttamente alla raccolta delle informazioni presso uffici dell'Ateneo. In questo contesto, il NdV rileva che l'assenza di un quadro conoscitivo ampio, articolato e dettagliato del contesto di riferimento, fondato su solide basi quantitative e che tenga in dovuta considerazione l'eterogeneità delle varie situazioni, trascurando elementi di rilievo, implica il rischio che le politiche dell'Ateneo a contrasto delle criticità, si indirizzino su decisioni strategiche e azioni non sufficientemente efficaci.

Il forte ritardo nelle carriere degli studenti è una delle criticità più rilevanti in Ateneo, che si riscontra da almeno un decennio; in alcuni casi, gli indicatori di monitoraggio ANVUR evidenziano, tra l'altro, aumenti delle criticità nell'ultimo biennio. Il NdV invita l'Ateneo a considerare tale criticità come assolutamente prioritaria, nell'ambito delle azioni inerenti alla didattica, per l'impatto che essa riveste, nella vita degli studenti, nel FFO, nel tessuto socio-economico territoriale nonché per l'immagine stessa dell'Ateneo. Pertanto:

- il NdV **raccomanda** di approfondire l'analisi delle cause di criticità anche con i rappresentanti degli studenti;
- il NdV **raccomanda** di individuare politiche sistemiche e opportune azioni coordinate a livello di Ateneo e CdS volte a superare tali criticità e punti di debolezza e di darne evidenza documentale in occasione del prossimo monitoraggio del piano strategico.
- il NdV **raccomanda** in particolare alla Commissione Didattica di analizzare l'efficacia delle modalità di attribuzione e di superamento degli OFA da parte dei singoli CdS dell'Ateneo, e verificare l'eventualità di fornire indirizzi generali a livello di Ateneo.

- Nell'ambito della revisione critica del funzionamento del sistema di AQ, il NdV **raccomanda** alle varie Commissioni di Ateneo di fornire, nei rispettivi verbali e/o resoconti, maggiori evidenze documentali delle attività svolte all'interno della Commissione e soprattutto di fornire chiara evidenza in merito alle azioni intraprese in riscontro alle attività di monitoraggio e valutazione di PQA e NdV.

Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

L'Ateneo è in forte ritardo nella realizzazione di un Sistema Integrato Informativo-Statistico, che costituisce una delle principali priorità per il monitoraggio delle azioni del Piano Strategico (e degli altri Piani Programmatici deliberati dagli Organi a cominciare dal PIP), e quindi per la valutazione delle varie attività dell'Ateneo. In particolare, il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari adottato da ANVUR, denominato AVA3, prevede una maggiore

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

ed ampia attenzione al monitoraggio dei risultati delle politiche di Ateneo attraverso indicatori quantitativi, anche in vista della valutazione on-desk per i prossimi accreditamenti di sede e corso di studio.

- In questo contesto, il NdV rileva che in Ateneo non sempre emerge la piena consapevolezza di tale criticità e dei tempi che sono richiesti per il suo pieno superamento, ed evidenzia che il permanere dell'attuale situazione potrebbe inficiare il buon esito della prossima visita di accreditamento prevista nel 2026. Pertanto:
- il NdV **raccomanda fortemente** di considerare questa esigenza immediata e stringente e avviare quanto prima la costruzione di un sistema integrato informativo-statistico di Ateneo, destinandovi opportune risorse. Preliminari, a tal fine, risultano la raccolta e l'analisi dei fabbisogni informativi dei singoli attori (governance, dirigenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, rappresentanze studentesche). In assenza del superamento di tale criticità in modo organico, si rischia di limitare la visione complessiva dell'Ateneo, perdendo il pieno controllo degli stadi di avanzamento dell'attuazione del piano strategico.

Requisito R3 Sistema di AQ a livello dei CdS

- In merito alla definizione dei profili culturali e professionali e alla coerenza delle attività formative, il NdV **raccomanda** ai CdS un'attenzione costante e continua all'aggiornamento di quanto proposto e alla cura di adeguati percorsi di tirocinio e/o attività di collegamento con le parti interessate.
- In merito ad orientamento e tutorato, il NdV sollecita le strutture didattiche, centrali e periferiche, a prendere in carico adeguatamente l'efficacia delle azioni messe in campo, monitorando con attenzione quello che è il punto maggiormente critico dell'offerta formativa dell'Ateneo, la carriera dello studente, ed adattando continuamente le proprie azioni.

Requisito R4. Qualità della Ricerca e terza missione

- Con riferimento ai risultati VQR 2015-2019, il NdV sottolinea agli organi competenti le situazioni critiche emerse in Ateneo per quanto concerne la valutazione dei prodotti, anche in vista del prossimo sul prossimo esercizio di valutazione. Il NdV **raccomanda** pertanto di voler adottare iniziative volte al miglioramento diffuso della qualità della ricerca su tutte le aree disciplinari e i dipartimenti.
- Anche alla luce delle iniziative inerenti al PNRR, si **raccomanda fortemente** di rafforzare con dedicato ufficio l'azione amministrativa relativamente agli acquisti ed alla gestione dei bandi per il reclutamento del personale previsto nei progetti. I progetti PNRR rendono ancora più necessario il rafforzamento delle strutture informatiche per la creazione e la gestione di questi progetti PNRR anche attraverso la creazione e lo sviluppo della cultura e degli strumenti di Project Management.
- Si **raccomanda** altresì la creazione di una opportuna base dati contenente gli indicatori per le azioni di Terza Missione.

Risultati della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e utilizzazione dei risultati

Richiamando la relazione del 30 aprile 2022 su OPIS, il NdV invita:

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

8. il PQA e i Presidenti di CdS ad approfondire ulteriormente le cause della mancata valutazione di una parte di UD, in particolare se queste siano dovute solamente a cause fisiologiche per insegnamenti a bassa numerosità o attribuibile anche a procedure non corrette;
9. le CPDS, i CdS e i dipartimenti a continuare la promozione di specifiche azioni volte a informare gli studenti sull'importanza di una compilazione attenta e continua a partire dai 2/3 dell'attività didattica svolta, al fine di incrementare quantità e qualità delle risposte; a tal fine sarebbe utile valorizzare le iniziative di miglioramento implementate su indicazione degli studenti e indicare le azioni avviate a seguito dei risultati ottenuti negli anni precedenti;
10. le CPDS e i Presidenti di CdS ad approfondire le motivazioni che inducono gli studenti a non frequentare gli insegnamenti e ad analizzare gli effetti della didattica a distanza anche su questo specifico aspetto, al fine di individuare possibili integrazioni nelle modalità di fruizione per ridurre la mancata frequenza;
11. le CPDS ad analizzare i risultati di tutte le schede somministrate (compresa la scheda 7 e le schede di AlmaLaurea) non limitandosi ai valori medi delle domande relativi al CdS, ma analizzando i dati delle UD; invita il PQA a continuare il monitoraggio dei risultati e delle azioni adottate al fine del miglioramento continuo, suggerendo al contempo opportune modalità di analisi dei risultati;
12. le CPDS, i Presidenti di CdS e i Direttori di Dipartimento ad esplicitare le analisi condotte sui risultati delle 4 domande a risposta aperta presenti nella scheda 7 ed integrate da UniCT (D15-D18). A tal riguardo, si raccomanda un monitoraggio attento da parte del PQA;
13. i CdS e i CdD a monitorare con attenzione l'adeguatezza delle modalità di attuazione e gli effetti delle azioni programmate, intervenendo sulla rimodulazione dell'offerta didattica, in accordo con le parti interessate e prestando attenzione al coordinamento degli insegnamenti;
14. il PQA a proseguire la disseminazione in Ateneo delle buone prassi già presenti in alcune strutture.

Performance

Il NdV, nell'ottica di un progressivo e continuo miglioramento del sistema, ribadisce in questa sede le raccomandazioni e suggerimenti trasmessi agli Organi competenti nel corso dell'attività di valutazione della Performance di cui è responsabile.

1. In particolare, con riferimento al **SMVP** e facendo seguito al parere espresso nella seduta del 19 gennaio u.s. (verbale 1-2022), il NdV:
 - suggerisce di evidenziare meglio le differenze fra parte dedicata alla misurazione e parte dedicata alla valutazione, trattandosi di due fasi distinte del ciclo della performance;
 - invita a rivedere alcune fasi temporali del ciclo della performance ed in particolare:
 - a) evidenzia che l'assegnazione di obiettivi al personale B-C-D debba avvenire in tempi utili a rendere edotto il personale sulle attività richieste e sulle modalità e tempi in cui queste devono essere svolte, anticipando le scadenze rispetto a quanto fatto negli ultimi cicli;
 - b) rileva inoltre che la valutazione del personale non dirigente deve precedere quella della dirigenza, per poter apprezzare il grado di differenziazione dei giudizi;
 - c) rappresenta l'esigenza di un migliore raccordo fra il monitoraggio degli obiettivi del piano strategico con il monitoraggio puntuale e continuativo del ciclo della performance;
 - d) rappresenta l'esigenza di specificare maggiormente criteri e modalità di monitoraggio degli obiettivi della dirigenza.

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

- auspica un incremento significativo del peso della performance organizzativa inerente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rispetto alla componente inerente ai comportamenti organizzativi, anche sulla base di una gradualità crescente in relazione ai ruoli di responsabilità (personale non dirigente, EP, personale dirigente, Direttore).
2. Con riferimento al **PIP**, il NdV è consapevole che a partire dalla prossima programmazione 2023 come per tutte le altre PA anche l'Ateneo dovrà adottare il nuovo modello previsto dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che integra diversi piani attualmente previsti coordinandone obiettivi, strumenti, modalità e tempi; non avendo informazioni in merito al processo in atto in Ateneo, e facendo seguito al parere espresso nella seduta del 14 luglio u.s. (verbale 8-2022), il NdV ritiene tuttavia utile qui ribadire che:
- a) la filiera 'obiettivi-indicatori-target' può essere ulteriormente migliorata nella definizione di obiettivi, di target e baseline, tempi di realizzazione, con esplicitazione delle criticità e del valore aggiunto atteso in termini della loro soluzione;
 - b) in relazione alla declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri), nonostante dal 2021 sia entrata a regime la valutazione della prestazione di tutto il personale, potrebbe essere migliorata la definizione e assegnazione degli obiettivi operativi;
 - c) fino alla Relazione sulla Performance 2021, non risultano evidenze in merito all'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, pur se si sottolinea che nel PIP 2021-23 sono stati previsti obiettivi collegati al miglioramento dell'equilibrio di bilancio (indicatori di monitoraggio previsti dal d.lgs. 49/2012). Inoltre, anche se in forma iniziale, nel PIP è presente la definizione delle risorse finanziarie collegate ad alcuni obiettivi organizzativi; nella Relazione manca tuttavia la rendicontazione delle somme utilizzate.
3. Infine, con riferimento anche al ciclo in corso, il NdV formula alla governance d'Ateneo le seguenti raccomandazioni:
- Attribuire in corso d'anno in via d'urgenza i pesi agli obiettivi di struttura, previa integrazione del PIP 2022-24;
 - Formalizzare per tempo la rimodulazione degli obiettivi, ove necessaria, riportando una chiara motivazione su tale rimodulazione, comunque predisponendo e trasmettendo al NdV il report semestrale sullo stato di avanzamento degli obiettivi, come previsto dal SMVP;
 - Prevedere nel SMVP una fase di valutazione distinta dalla misurazione che consenta di meglio valutare le performance conseguite.

Appendice A: Analisi statistica degli indicatori ANVUR per il monitoraggio dei CdS.

Metodi e criteri di analisi dei dati

La fonte statistica delle tabelle allegate alla presente relazione è AVA-ANVUR, aggiornamento al 2 luglio 2022. Le analisi sono restituite confrontando il dato UniCT con la media per classe di studio degli atenei italiani (statali e non telematici) nell'ultimo triennio disponibile (2019-2021).

Il NdV ha seguito i suggerimenti di ANVUR nell'individuazione di aree di criticità/*best practice* attraverso l'attenzione agli indicatori che presentano variazioni con valori $\pm 20\%$ rispetto al dato medio italiano. Tenuto conto che l'Ateneo di Catania ha dimensioni non rappresentative del sistema italiano, per lo più costituito da atenei di medie e piccole dimensioni, la soglia diventa $\pm 40\%$ nell'analisi delle variabili (Immatricolati e Avvii di carriera; Iscritti e Iscritti regolari; Laureati e Laureati regolari) per consentire di fare emergere fenomeni realmente rilevanti.

Il confronto individua 5 diverse 'regioni' di riferimento e nella restituzione degli indicatori/variabili:

1. Fascia bassa (criticità) – nelle tabelle, colorazione in arancio:
 - a. Indicatori: punteggi che risultano inferiori per almeno il 20% rispetto al punteggio medio italiano;
 - b. Variabili: punteggi che risultano inferiori per almeno il 40% rispetto al punteggio medio italiano;
2. Fascia medio-bassa (criticità lieve) – nelle tabelle, colorazione in rosa:
 - a. Indicatori: punteggi che risultano compresi fra il -20% e il -10% rispetto al punteggio medio italiano;
 - b. Variabili: punteggi che risultano compresi fra il -40% e il -20% rispetto al punteggio medio italiano;
3. Fascia centrale:
 - a. Indicatori: punteggi che risultano compresi fra il -10% e il 10% del punteggio medio italiano;
 - b. Variabili: punteggi che risultano compresi tra il -20% e il 20%;
4. Fascia medio-alta – nelle tabelle, colorazione in verde chiaro:
 - a. Indicatori: punteggi che risultano compresi fra il 10% e il 20% rispetto al punteggio medio italiano
 - b. Variabili: punteggi che risultano compresi tra il 20% e il 40% rispetto al punteggio medio italiano;
5. Fascia alta – nelle tabelle, colorazione in verde intenso:
 - a. Indicatori: punteggi che risultano superiori per almeno il 20% rispetto al punteggio medio italiano;
 - b. Variabili: punteggi che risultano superiori per almeno il 40% rispetto al punteggio medio italiano.

Nel seguito sono esaminate, separatamente L/LMCU e LM, le variabili elementari del quadriennio 2018-2021 per dipartimento distinte tra ingressi (**figure 1-4.D**, avvii di carriera e immatricolati), iscritti (**figure 5-8.D**, iscritti totali e iscritti regolari) e infine titoli rilasciati (**figure 9-12.D**, laureati totali e laureati regolari); nelle **tabelle 1a-c.D**, i dati delle variabili vengono confrontate con il dato medio italiano.

Al fine di analizzare le dinamiche di percorso, di risultato e la sostenibilità didattica dei CdS, tenuto conto anche del *set minimo* selezionato da ANVUR, gli indicatori sono stati distinti in tre gruppi:

1. Dinamiche di percorso (indicatori di processo – iC01, iC13, iC14 e iC16bis)
2. Dinamiche di risultato (indicatori di prodotto: iC2, iC17, iC21 e iC22)
3. Sostenibilità didattica dei corsi di studi (indicatori sui docenti: iC19, iC27 e iC28)

I risultati sono riportati in una tabella riepilogativa della distribuzione dei CdS attivi in Ateneo per tipo – L, LMCU, LM – e fascia (**tabella 2a.D**), seguita da tre distinti quadri sinottici per dipartimento e tipo CdS (**tabelle 2b-d.D**) e infine il dettaglio dei risultati del singolo CdS per dipartimento (**tabelle 3-19.D**).

L'elenco degli acronimi dei dipartimenti e la descrizione del set di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio sono riportati dopo l'indice.

Analisi delle variabili inerenti a ingressi, iscritti e titoli rilasciati

Il NdV ha esaminato l'andamento nel quadriennio 2018-2021 delle variabili individuate dal sistema AVA per il calcolo degli indicatori, per dipartimento e tipo CdS (L+LMCU e LM), rappresentate nelle **Figure 1-12**.

Il grafico utilizzato mostra l'andamento di ciascuna variabile (indicata nel titolo) tra il 2018 e il 2021 e assume rilevanza la dimensione, il colore e la presenza di 'baffi'.⁴

L'Ateneo è costituito da 17 dipartimenti, due dei quali con Strutture Didattiche Speciali su sedi decentrate a Siracusa (DICAR) e Ragusa (DISUM); il dipartimento che appare fuori scala in tutte le variabili – in misura più o meno rilevante – è il DISUM, a cui afferiscono 16 CdS a numerosità elevata.

Nell'ultimo quadriennio, l'Ateneo complessivamente ha aumentato la propria attrattività in ingresso sulle L/LMCU, con un massimo fatto registrare nell'AA 2020/21, anno a partire dal quale la governance d'Ateneo ha deliberato l'incremento del numero di posti disponibili nei corsi ad accesso programmato localmente. Le Figure 1 e 3 mostrano rispettivamente gli avvisi di carriera e gli immatricolati puri delle L/LMCU per dipartimento; sono poche le eccezioni all'incremento registrato a livello d'Ateneo, concentrate nei dipartimenti di DIEEI, DSC e DSFS, a cui si aggiunge anche Giurisprudenza limitatamente agli avvisi di carriera. Le figure dedicate alle LM (Figure 2 e 4), evidenziano invece un andamento meno netto, e variazioni – sia in positivo che in negativo – più contenute con l'eccezione del DISUM; i grafici restituiscono una contrazione nel numero degli avvisi di carriera o di studenti iscritti al 1° anno in quasi la metà dei dipartimenti.

L'andamento degli avvisi di carriera aiuta a capire anche il relativo mantenimento del numero di studenti iscritti in ateneo (Figure 5-8), compresa la quota parte di regolari ovvero iscritti da un numero pari o inferiore alla durata del corso; diversi dipartimenti rimangono stabili o con modeste variazioni in positivo (in particolare BIOMETEC, DISUM e DMI) o negativo (Giurisprudenza DICAR), altri invece presentano andamenti differenziati tra L/LMCU e LM (ad esempio DIEEI i cui corsi registrano una diminuzione sulle L e un incremento sulle LM).

Infine, aumentano in Ateneo i titoli rilasciati (Figure 9-12), sebbene in misura modesta per le L/LMCU; anche in questo caso il fenomeno non è uniforme tra i dipartimenti e tra i tipi di CdS, più rilevante sulle LM, sia per i laureati complessivi che per i regolari.

Dall'analisi del confronto con i dati medi nazionali delle variabili, questo quadro differenziato tra corsi triennali e a ciclo unico e magistrali emerge con chiarezza; le tabelle 1a.D (immatricolati/iscritti al 1° anno se LM e avvisi di carriera), 1b.D (iscritti e iscritti regolari) e 1c (laureati e laureati regolari), in termini generali, mostrano una polarizzazione tra corsi di L/LMCU, e LM, rispettivamente sopra dimensionati e sottodimensionati rispetto alla media italiana, con poche eccezioni presenti in Di3A (sono sovradimensionate anche le LM) e DFA, DSC, DSFS e DISFOR dove, in generale, i CdS appartengono per lo più alla fascia centrale di riferimento, con sporadici casi ricadenti nella fascia medio-bassa (tabelle 1b-1c.D). Da rilevare infine come, salvo poche eccezioni, il numero di laureati regolari nella maggior parte dei CdS ricada in fascia di elevata criticità (<-40% del valore medio italiano) e ben 9 dipartimenti nel 2021 presentano solo valori negativi (<-20% del valore medio italiano).

⁴ **Dimensione del quadrilatero:** i bordi del quadrilatero permettono di leggere il valore iniziale (2018) e quello finale (2021) della variabile considerata. La dimensione del quadrilatero restituisce la variazione nel tempo (più lunghi sono i lati, maggiore è la variazione tra il dato iniziale e quello finale).

Colore: il colore chiaro indica un incremento della variabile nel tempo, quello scuro una diminuzione.

Baffo: rappresenta un dato fuori range rispetto al valore iniziale e a quello finale: se il baffo è riportato nella base, indica una diminuzione, al contrario nel bordo superiore mostra un incremento. La lunghezza del baffo indica il valore fuori range.

Appendice B.: Analisi statistica delle Opinioni dei laureandi (indagine AlmaLaurea sul Profilo dei laureati)

Nelle Tabelle da 20.D a 23.D vengono riportati i risultati delle opinioni espresse da laureande e laureandi nel 2021, confrontati con quelli dal 2019 al 2020. Nel 2021 i laureati sono 5973, circa 100 in meno rispetto all'anno precedente. La procedura adottata dall'Ateneo somministra ad ogni laureando il questionario, lasciando poi la facoltà di esimersi dalla compilazione. I questionari compilati sono stati 5601 con un tasso di compilazione pari al 94%, in crescita rispetto agli anni precedenti (93% del 2020 e 92% nel 2019). In un'analisi del dato suddiviso per dipartimento, valori superiori alla media d'Ateneo si riscontrano in DISFOR (98%) e in DFA (97%). Dall'altra parte, valori al di sotto del 90% si riscontrano presso i dipartimenti di CHIRMED e MEDCLIN (rispettivamente 87% e 89%).

Occorre qui precisare che alcuni corsi negli ultimi due anni sembrano presentare dati in peggioramento rispetto ai precedenti, e si rimanda ad un'analisi puntuale da parte dei responsabili per capire se la variazione è soprattutto attribuibile alla fruizione molto parziale di attività in presenza.

Nella tabella 20.D viene analizzata la **soddisfazione sul corso di studio** da parte dei laureandi, dati del triennio aggregati per dipartimento (tabella 20.D) e CdS (tabella 20a.D). Il peso dei giudizi positivi è parametrato al tasso di compilazione, che è estremamente alto. I dati della tabella 1 mostrano che due dipartimenti a numerosità elevata presentano giudizi positivi inferiori alla media d'Ateneo negli item selezionati e per ogni anno del triennio: CHIRMED e GIUR. La percentuale di soddisfazione sull'esperienza universitaria è complessivamente elevata, con il 91% delle risposte positive (decisamente sì e più sì che no) a livello di Ateneo e un incremento costante negli ultimi due anni. Nel dettaglio, tenuto conto di quanto già riferito poco sopra, INGRASSIA (85%), BIOMETEC e GIUR (86%) riportano i valori più bassi del gradimento degli studenti. Particolarmente alta, invece, la soddisfazione dei laureandi dei dipartimenti di DMI e di Di3A (97% di utenti soddisfatti).

Nei CdS frequentati fa eccezione il corso Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, nel quale la soddisfazione è di appena il 30%, corso con un numero molto basso di laureati.

L'adeguatezza del carico di studi in relazione alla durata, è l'unica domanda tra quelle analizzate che presenta un peggioramento nell'ultima rilevazione condotta: la media d'Ateneo è dell'81%, dell'83% nel 2020 e del 79% nel 2019. Valori molto sotto la media d'Ateneo sono riscontrabili nei dipartimenti di DFA (65%) e GIUR (68%). Mentre i dati migliori si riscontrano nel dipartimento di DISFOR (90%) e nella SDS LIN (91%). Colpiscono negativamente i risultati emergenti in alcuni CdS, sui quali sarebbe opportuna un'analisi attenta da parte dei responsabili, come in particolare per il CdS in Ostetricia (L/SNT-01) con il 20% di soddisfatti, ma anche Fisica (L-30) e Fisioterapia (L/SNT-02), rispettivamente con il 43% e 59%, che non raggiungono neppure il 60% dei consensi.

Infine per quanto riguarda la **soddisfazione del rapporto con i docenti** il valore d'Ateneo è rimasto sostanzialmente costante rispetto allo scorso anno (88%). I valori più bassi si riscontrano in due dipartimenti di area medica, INGRASSIA (77%) e CHIRMED (78%), e in GIUR (78%), mentre i valori più elevati si riscontrano nel dipartimento di Di3A e nella SDS LIN (96%).

La tabella 21.D mostra i giudizi positivi alla domanda "si riscriverebbe all'Università?", restituendo la valutazione dell'esperienza maturata nel Corso di studi in Ateneo, e nella 21a.D è presente il dettaglio per CdS.

Il 71% di studenti che acquisiscono il titolo si re-iscriverebbe allo stesso corso, il 7% cambierebbe corso, il 2% non si iscriverebbe più all'Università; una risposta-sentinella è relativa al 14% che frequenterebbe lo stesso corso in un altro Ateneo, che richiede un'analisi più approfondita sulle effettive motivazioni.

La quota di studenti che si riscriverebbero nello stesso corso in questo Ateneo è inferiore al dato medio, costantemente nel triennio, per i dipartimenti di GIUR, DSFS, INGRASSIA, DISUM e SDS ARC.

Nel 2021, si conferma il trend di crescita degli studenti soddisfatti del corso frequentato in ateneo già evidenziato lo scorso anno, con un aumento costante nell'ultimo triennio, passato dal 66% del 2019 al 71% del 2021; contestualmente si osserva la diminuzione di coloro che si iscriverebbero allo stesso corso in altro ateneo, così la somma dei due dati è pressoché costante suggerendo che, almeno per le persone che si laureano, le azioni di orientamento (e forse anche gli interventi di

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

riprogettazione/riorganizzazione didattica) attuati negli anni appaiono adeguati, con un gradimento dei corsi crescente.

Nel dettaglio, sulla risposta **si riscriverebbe allo stesso corso di questo Ateneo**, i dipartimenti che riportano i migliori risultati sono Di3A e DSC con l'84% seguito dal DMI (83%); quest'ultimo ha tuttavia avuto una diminuzione dei consensi, passando nell'ultimo anno dall'89% all'83%. Il risultato peggiore, e decrescente nel triennio, è del dipartimento di DSFS con il 55% (era il 60% nel 2019).

Lo stesso dipartimento presenta inoltre il valore maggiore nella risposta sulla volontà del laureando di **riscriversi ad un altro corso dello stesso ateneo** (15%), più del doppio della media, dato probabilmente spiegabile con quanti selezionano il corso come seconda scelta rispetto a quelli di area medico-sanitaria. Molto bassi, infine, i valori per DMI e CHIRMED (2%).

Significativo il dato di chi **si riscriverebbe allo stesso corso ma di altro Ateneo**. Qui il dato maggiormente negativo per l'Ateneo è in carico ai corsi dei dipartimenti di DFA e GIUR (24%), con quasi un quarto degli iscritti che cambierebbe Ateneo pur scegliendo il medesimo corso; al contrario, bassi i valori per i dipartimenti di Di3A e DSC con appena, rispettivamente, il 6% e il 7%. Da segnalare i risultati ottenuti dai CdS in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), Biotecnologie mediche (LM-9), Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13), Terapia occupazionale (L/SNT-02) e Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT-02), tutti con valori compresi tra il 40% e il 30%.

Nel DISUM (10%) e nella SDS LIN (11%), collegata allo stesso dipartimento, è presente il più alto numero di coloro i quali **cambierebbero totalmente il loro percorso universitaria (CdS e Ateneo)**, pur continuando a scegliere di iscriversi all'università.

Infine la percentuale più alta di chi **non si iscriverebbe più all'Università** è per il dipartimento di MECLIN (8%) che continua a mantenere un valore elevato di coloro i quali non rifarebbero più questa scelta (era il 10% nel 2020). Da segnalare che, per il 2021, l'unico dipartimento nel quale tutti i rispondenti rifarebbero la scelta di iscriversi all'università è DSBGA.

La complessità dell'analisi non permette in questa sede ulteriori approfondimenti, tuttavia anche per quest'anno il NdV invita le CPDS e i Dipartimenti ad approfondire tutte le problematiche, valutando tutti i dati delle rilevazioni, le indicazioni delle parti interessate e anche altre indagini quale quella di AlmaLaurea sulla posizione occupazionale dei laureati, al fine di adeguare obiettivi formativi e modalità di erogazione della didattica alle diverse esigenze.

La tabella 3.AL analizza la **valutazione delle strutture** (aule, biblioteche, laboratori, postazioni informatiche e spazi per lo studio individuale) da parte dei laureandi, che in prima battuta riconoscono l'impegno profuso dall'Ateneo negli ultimi anni per il miglioramento delle strutture didattiche.

In particolare mentre la soddisfazione dei servizi è cresciuta tanto per le aule (77% nel 2021 contro 72% del 2020 e 67% del 2019), quanto per i laboratori (70% nel 2021 contro 67% del 2020 e 60% del 2019) e gli spazi di studio (64% nel 2021 contro 59% del 2020 e 53% del 2019); il valore è invece in diminuzione, soprattutto rispetto al 2020, per biblioteche (90,6% contro il 92,3%) e per le postazioni informatiche (48,6% contro 52,8%). L'analisi di questi dati, però, deve essere interpretata anche alla luce del contesto a cui si riferisce, dal momento che anche il 2021 è stato caratterizzato da periodi di basso utilizzo delle strutture comuni a causa della pandemia.

I dati di soddisfazione a livello di dipartimento mostrano una notevole variabilità per le diverse strutture, ad eccezione delle Biblioteche che presentano percentuali di risposte positive maggiori dell'80%. Si osserva che, relativamente al gradimento delle aule, i dipartimenti che presentano valori positivi più bassi, comunque maggiori del 60%, sono DISUM e DSC; quelli con i dati migliori sono ancora una volta Di3A (90%) e inoltre DMI (96,9%).

Per quanto riguarda i **laboratori**, le risposte fornite si distribuiscono su un intervallo molto ampio che va dal 53% di CHIRMED al 92% di DMI. Nonostante il miglioramento del gradimento riferito alle **postazioni informatiche**, i valori mostrano diminuzioni rispetto allo scorso anno (49% nel 2021 contro il 53% nel 2020) e molti dipartimenti non raggiungono il 50% delle valutazioni positive, a partire dal 35% di DFA. Infine, la soddisfazione rispetto agli **spazi per lo studio** presenta giudizi positivi a livello d'Ateneo superiori allo scorso anno, attestandosi al 64%: il valore di gradimento più alto è di MEDCLIN (96%), seguito da BIOMETEC (91%). Dall'altra parte i valori evidenziano basso gradimento da parte degli studenti, in particolare in DISFOR (con appena il 46% di giudizi positivi). Una particolare attenzione necessita la SDS ARC, già attenzionata negli anni precedenti, e ubicata in una struttura del demanio ceduta in comodato all'Università. Il problema è stato affrontato anche

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2022

nel corso degli audit con la governance d'Ateneo, che ha già preso in carico il problema e, utilizzando accordi a livello regionale e finanziamenti dedicati, ha posto le basi per un adeguamento e ristrutturazione della struttura: ad oggi, gli studenti valutano questi servizi in modo particolarmente critico, con valori bassi di soddisfazione per aule (19%), laboratori (29%), spazi per lo studio individuale (17%), e per le postazioni informatiche il valore è il più basso tra quelli registrati in ateneo, meno del 7%. Continua ad avere una valutazione positiva, sebbene inferiori alla media d'ateneo, il servizio relativo alle biblioteche (81%).

Infine, si riporta l'analisi degli **studenti che hanno dichiarato di non usufruire di postazioni informatiche e di spazi di studio individuale perché non presenti** (Tabella 4.AL). I dati continuano ad evidenziare una situazione critica con riferimento alle postazioni informatiche, dove in tre strutture (DSC, CHIRMED e SDS ARC) la quota di studenti che risponde così supera il 20%. Anche in questo caso il dato di SDS ARC risulta totalmente fuori scala con il 73,4% di studenti che non utilizzano le postazioni informatiche "perché non presenti".

Il numero di studenti che dichiara di non aver utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale perché non erano presenti risulta più contenuto: anche in questo caso i valori più alti si riscontrano in DSC con l'8,5%, insieme alla SDS ARC con il 38%.